

Bollettino

della Congregazione dei Rogazionisti del Cuore di Gesù

EDIZIONE PRIVATA INTERNA – ANNO XCV – NUMERO 4 – LUGLIO-SETTEMBRE 2017

ATTI DELLA CURIA GENERALIZIA

UAR

Roma, 15 luglio 2017

*GENT.MA PINA VARLARO
PRESIDENTE UAR*

Carissima,

rispondo alla Sua del 20 giugno u.s. e desidero prima di tutto manifestarle la gratitudine e l'apprezzamento per il servizio che presta nell'importante ruolo di Presidente dell'UAR.

La ringrazio anche per la disanima che nella sua lettera compie circa le difficoltà nel giungere ad un effettivo cammino di collaborazione e corresponsabilità fra la Congregazione e il Laicato associato, col risultato del perdurare di una certa dicotomia fra ciò che da decenni si ribadisce nei testi ufficiali della Chiesa e della Congregazione e ciò che si verifica nella prassi effettiva.

I problemi sono oggettivi e, certamente, non sono imputabili soltanto alla Congregazione, che è chiamata a fare da volano, ma si attende anche dal Laicato una maggiore presa di coscienza del ruolo e una conseguente crescita.

Senza dubbio la crescita avviene attraverso un accompagnamento formativo, che può essere assicurato quando anche da parte della Congregazione, nei suoi membri, sarà maturata la consapevolezza della vocazione del Laicato aggregato.

Il grido di aiuto o la denuncia nelle sue parole sorgono dalle difficoltà che incontra nell'accompagnamento e animazione di questa realtà, particolarmente quella italiana, che a volte sembra compiere un cammino a ritroso. In effetti in alcune aree della Congregazione il cammino del Laicato associato, nella collabora-

zione e corresponsabilità, procede abbastanza bene, specie dove il Laicato ha iniziato a occupare il suo spazio nella Chiesa locale.

Il mio invito è a non perdere la speranza. Da parte mia e del Consiglio Generalizio assicuro la sensibilità circa l'importanza, la necessità e l'urgenza di questa collaborazione e corresponsabilità. Cercheremo, pertanto, di promuovere nelle Circoscrizioni e nei Congregati questa maturazione, nella consapevolezza che non è semplice il percorso da compiere.

La prossima Conferenza dei Superiori di Circoscrizione senza dubbio sarà utile per approfondire questa riflessione e per ricercare insieme, specie dove maggiori sono le carenze, le opportune soluzioni.

Il nostro Fondatore, Sant'Annibale, che ha iniziato la Pia Opera affiancato dal Laicato, ci illumini e ci ottenga questi doni.

Con questo auspicio, saluto con affetto nel Signore.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

EREZIONE DELLA CASA DI BUTAMWA (KIGALI)

Roma, 15 luglio 2017

AL M.R.P. JOZEF HUMENANSKY
SUPERIORE MAGGIORE
QUASI PROVINCIA SAN GIUSEPPE
NYANZA

Carissimo P. Humenansky,

con la presente, in risposta alla Sua del 27 giugno 2017, prot. n. 6/2017, Le comunico che accogliendo la richiesta pervenuta e avendo valutato le motivazioni apportate, in conformità all'art. 244 2e delle Norme, con il consenso del Consiglio Generalizio, costituisco giuridicamente la Casa di Butamwa (Kigali).

Allego alla presente il relativo decreto.

Formulo l'augurio più fervido che la Casa possa divenire un importante centro della diffusione del carisma del Rogate in tutte le sue dimensioni.

Con questo augurio, porgo distinti e cordiali saluti.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

DECRETO**ROMA
CURIA GENERALIZIA DEI ROGAZIONISTI**

Il sottoscritto, P. BRUNO RAMPAZZO,
Superiore Generale della Congregazione
dei Rogazionisti del Cuore di Gesù,

accogliendo la richiesta del Superiore Maggiore della Quasi Provincia San Giuseppe, P. Jozef Humenansky;

prendendo atto del consenso dell'Arcivescovo di Kigali, Sua Ecc.za Mons. Thaddée Ntihinyurwa;

con il consenso del Consiglio Generalizio;

a norma del c. 609 del CJC;

in conformità alle Costituzioni art. 154 e alle Norme 172.2c;

*oggi, 14 luglio 2017,
con il presente atto*

DECRETA

la costituzione canonica della Casa religiosa di Butamwa (Kigali), che accoglie l'affidamento della Parrocchia di S. Giovanni Apostolo, perché in essa si possa vivere e testimoniare il carisma del Rogate secondo l'esempio e l'insegnamento del nostro Fondatore, sant'Annibale Maria Di Francia.

Egli affida la Comunità religiosa, ai Sacri Cuori di Gesù e di Maria, nostri Divini Superiori.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

EREZIONE DELLA CASA DI MUGOMBWA

Roma, 17 luglio 2017

*AL M.R.P. JOZEF HUMENANSKY
SUPERIORE MAGGIORE
QUASI PROVINCIA SAN GIUSEPPE
NYANZA*

Carissimo P. Humenansky,

con la presente, in risposta alla Sua del 27 giugno 2017, prot. n. 5/2017, Le comunico che accogliendo la richiesta pervenuta e avendo valutato le motivazioni apportate, in conformità all'art. 244 2e delle Norme, con il consenso del Consiglio Generalizio, costituisco giuridicamente la Casa di Mugombwa (Butare).

Allego alla presente il relativo decreto.

Formulo l'augurio più fervido che la Casa, che ha visto l'inizio della presenza della Congregazione in Rwanda il 30 marzo 1978, è stata lasciata per forza maggiore nel 1994, e poi è stata ripresa come stazione missionaria il 23 settembre 2016, possa divenire un importante centro della diffusione del carisma del Rogate in tutte le sue dimensioni.

Con questo auspicio, porgo distinti e cordiali saluti.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

DECRETO**ROMA
CURIA GENERALIZIA DEI ROGAZIONISTI**

Il sottoscritto, P. BRUNO RAMPAZZO,
Superiore Generale della Congregazione
dei Rogazionisti del Cuore di Gesù,

accogliendo la richiesta del Superiore Maggiore della Quasi Provincia San Giuseppe, P. Jozef Humenansky;

prendendo atto del consenso dell'Arcivescovo di Butare, Sua Ecc.za Mons. Philippe Rukamba;

con il consenso del Consiglio Generalizio;

a norma del c. 609 del CJC;

in conformità alle Costituzioni art. 154 e alle Norme 172.2c;

*oggi, 14 luglio 2017,
con il presente atto*

DECRETA

la costituzione canonica della Casa religiosa di Mugombwa (Butare), che accoglie l'affidamento della Parrocchia di S. Stefano. Questa Casa, che ha visto l'inizio della presenza della Congregazione in Rwanda il 30 marzo 1978, ed è stata lasciata per forza maggiore nel 1994, per essere poi ripresa come stazione missionaria il 23 settembre 2016, possa con i suoi Confratelli vivere e testimoniare il carisma del Rogate secondo l'esempio e l'insegnamento del nostro Fondatore, sant'Annibale Maria Di Francia.

Egli affida la Comunità religiosa, ai Sacri Cuori di Gesù e di Maria, nostri Divini Superiori.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

STAZIONE MISSIONARIA DI EBEBDA

Roma, 17 luglio 2017

*AL M.R.P. JOZEF HUMENANSKY
SUPERIORE MAGGIORE
QUASI PROVINCIA SAN GIUSEPPE
NYANZA*

Carissimo P. Humenansky,

con la presente, in risposta alla Sua del 27 giugno 2017, prot. n. 7/2017, Le comunico che accogliendo la richiesta pervenuta e avendo valutato le motivazioni apportate, prendendo atto dell'invito del Vescovo di Obala, Mons. Sosthène Leopold Bayemi Matjei, in conformità all'art. 244 2e delle Norme, con il consenso del Consiglio Generalizio, costituisco la Stazione Missionaria di Ebedda, per l'affidamento della relativa parrocchia.

La invito a provvedere, d'intesa con la Diocesi, alla definizione della convenzione, che vorrà sottoporre per l'approvazione, prima della sottoscrizione.

Formulo l'augurio più fervido che la Stazione Missionaria possa divenire un importante centro della diffusione del carisma del Rogate in tutte le sue dimensioni.

Con questo auspicio, porgo distinti e cordiali saluti.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

CONDOGLIANZE MONS. PICHIERRI

Roma, 30 luglio 2017

*AL REV.MO COLLEGIO DEI CONSULTORI
ARCIDIOCESI DI
TRANI-BARLETTA-BISCEGLIE
TRANI*

Con vivo dolore ho appreso la notizia della improvvisa scomparsa di Sua Ecc.za Mons. Giovanni Battista Pichierri e, a nome della Congregazione dei Rogazionisti, sento il dovere di esprimere la vicinanza a codesta Arcidiocesi e ai famigliari di Sua Eccellenza.

Noi Rogazionisti abbiamo da lungo tempo potuto apprezzare le qualità e le virtù del presule e la cordiale vicinanza alla nostra Famiglia Religiosa, già dai tempi della sua permanenza da giovane sacerdote a Oria, e poi da Arcivescovo nei riguardi della nostra Comunità di Trani.

Avvertiamo questa sua improvvisa dipartita come una grave perdita ma, nello stesso tempo, accogliamo la sua testimonianza come una preziosa eredità.

Il Signore guardi con clemenza alle sue umane debolezze e ricompensi largamente le sue fatiche apostoliche ed il suo zelo sacerdotale per la salvezza delle anime.

Interceda per lui la Beata Vergine Maria e il nostro Fondatore, Sant'Annibale Maria Di Francia, e impetrino per l'Arcidiocesi un nuovo Pastore, colmo delle virtù sacerdotali.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

ROGATIONIST ALUMNI ASSOCIATION - INDIA

Rome, 5 august, 2017

To: *REV. FR. SHAJAN PAZHAYIL RCJ
MAJOR SUPERIOR
ST. THOMAS QUASI PROVINCE
ALUVA -2, KERALA, INDIA*

Dearest Rev. Fr. Shajan Pazhayil,

In answer to your requested letter dated July 31, 2017, I have discussed in the General Council the proposed Statutes and Norms of the Rogationist Alumni Association - India. The Council has approved the "Statutes and Norms" *ad experimentum*. After a period of time (minimum one year) the new Quasi Provincial Council after further verification and approval may forward to the General Curia for the final approval. While thanking you and the Quasi Province Council for your commitment and good work, I remain,

Your Sincerely,

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. UNNY POTTOKKARAN, rcj.
Secretary ad actum

AGGIORNAMENTO MANUALE DELLE PREGHIERE

Roma, 5 agosto 2017

*AI MM.RR. SUPERIORI
DELLE CIRCOSCRIZIONI ROGAZIONISTE
e AI MEMBRI DELLE COMMISSIONI
LORO SEDI*

Carissimi Confratelli,

con la presente faccio seguito alla mia lettera del 20 gennaio 2017, prot. 15/17, circa la commissione per l'aggiornamento del testo delle preghiere dell'Istituto.

La commissione è costituita per "aggiornare il testo delle preghiere dell'Istituto in uso presso le nostre comunità, considerando le espressioni delle diverse culture".

Dopo la costituzione della commissione, P. Unny Pottokkaran, Presidente della commissione ha convocato per due volte i membri della commissione residenti in Italia per l'impostazione del lavoro e per prendere visione di quanto trasmesso dalla commissione precedente (lettera del 2.04.2014, prot. n. 118/14).

Considerando che quasi tutti i membri della commissione saranno a Roma per l'incontro dei Superiori di Circoscrizione, *convoco la commissione per un incontro programmatico e di lavoro dal 23-28 ottobre 2017, presso la Curia Generalizia*. Dettagli del lavoro già svolto e contributi eventuali che si richiedono dai membri saranno comunicati all'inizio del mese di settembre 2017. È importante che si abbia questo primo incontro di tutti i membri per poter procedere nei lavori e così presentare alla Congregazione il testo riveduto e aggiornato delle preghiere dell'Istituto. P. Unny Pottokkaran, Presidente della commissione, si manterrà in contatto con tutti voi.

In attesa di incontrarci personalmente.

Vi saluto nel Signore.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. UNNY POTTOKKARAN, rcj.
Presidente della Commissione

INAUGURAZIONE PARROCCHIA DI BUTAMWA

Roma, 23 agosto 2017

AL M.R.P. JOZEF HUMENANSKY
SUPERIORE MAGGIORE
QUASI PROVINCIA SAN GIUSEPPE
NYANZA

Carissimo P. Jozef,

sono vicino a Lei, ai Confratelli della Circoscrizione e alla Comunità di Butamwa, in questo giorno di festa per la benedizione e inaugurazione della chiesa parrocchiale dedicata a San Giovanni Apostolo.

Colgo l'occasione per rinnovare all'Arcivescovo, Sua Ecc.za Mons. Thaddée Nthinyurwa, la gratitudine per l'affidamento della Parrocchia e per la vicinanza dimostrata più volte alla nostra Congregazione.

Una Casa per il Popolo di Dio, che apre le sue porte su questa terra, vuol essere una porta che si apre per indicare la strada verso la Patria del Cielo.

Il mio fervido augurio è che la nuova chiesa parrocchiale diventi il luogo sacro nel quale i fedeli possano ascoltare con gioia la Parola del Signore, accostarsi con fede ai santi Sacramenti, crescere insieme nella carità e condivisione fraterna, come una vera famiglia.

Il mio augurio particolare va al Parroco, P. Jean Pierre Ntabwoba, e ai Confratelli che lo affiancheranno, e l'esortazione a servire il Popolo di Dio con lo zelo pastorale che ci è stato testimoniato dal nostro Fondatore, Sant'Annibale Maria Di Francia.

Mentre affido questi auspici al Patrono della Parrocchia, San Giovanni Apostolo e alla Beata Vergine Maria, unito nella preghiera, porgo a tutta la Comunità parrocchiale il mio cordiale e beneaugurante saluto.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

CONFERENZA DEI SUPERIORI DI CIRCOSCRIZIONE 2017

Roma, 6 settembre 2017

GENT.MA STEFANIA ROBLEDO
RESPONSABILE DELLE MISSIONARIE ROGAZIONISTE
GENT.MA PINA VARLARO
PRESIDENTE UAR
CONIUGI UMBERTO E ROSY MAURI
PRESIDENTI FAMIGLIE ROG ITALIA
SIG. FABRIZIO BENCIVENGA
RESPONSABILE LAVR
SIG. IVAN CASTELLI
PRESIDENTE ERA
SIG. GIUSEPPE BRESCIA
PRESIDENTE EX ALLIEVI ITALIA
LORO SEDI

Carissimi,

la nostra Congregazione si riunirà nella Conferenza dei Superiori e Consigli di Circoscrizione dal 16 al 21 ottobre 2017 presso l'Istituto Madonna del Carmine – Via Doganale, 1 – Località Sassone – 00043 Ciampino (Roma) – Tel. 06.21127041; 06.21126514.

L'incontro con i Superiori delle Circoscrizioni è il primo del sessennio e mira principalmente a definire la Programmazione del Governo Generale.

Abbiamo la consapevolezza che il cammino della Congregazione deve procedere in sintonia e fraterna collaborazione con le Associazioni Rogazioniste, con le quali si condivide il carisma, la spiritualità e la missione.

Anche se operate solo in Italia, tuttavia, le altre Circoscrizioni guardano a voi come punto di riferimento ed in prospettiva si mira ad una organizzazione internazionale di fatto. Per perseguire tale obiettivo è importante che si cammini insieme nelle varie Circoscrizioni della Congregazione e che, per quanto possibile progressivamente, vi sia anche un certo coordinamento nel Laicato, fra i rispettivi direttivi centrali e quelli delle Circoscrizioni.

Nella situazione attuale si è ritenuto di invitarvi alla suddetta Conferenza, per un momento di ascolto reciproco e di condivisione, in quanto responsabili centrali e/o presidenti delle Associazioni presenti in Italia, che opportunamente cercherete di portare eventuali istanze anche dei membri delle altre Circoscrizioni.

Vi invito, pertanto, a partecipare alla Conferenza, personalmente o attraverso un delegato, venerdì, 20 ottobre, pomeriggio, per un intervento sulla vostra Associazione, della durata di circa quindici minuti, al quale seguirà un dialogo con i presenti, sul cammino, le prospettive e le problematiche della stessa Associazione, e sulla collaborazione con la Congregazione.

In attesa di incontrarci, vi saluto con affetto nel Signore.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. GILSON L. MAIA, rcj.
Consigliere per il Laicato

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

**“PER AMORE DEI POVERI,
LA VOCAZIONE DI SANT’ANNIBALE”**

Roma, 6 settembre 2017

*AL M.R.P. JUAREZ A. DESTRO
SUPERIORE PROVINCIALE
PROVINCIA SAN LUCA
SAN PAOLO*

Carissimo P. Juarez,

mi compiaccio vivamente per la realizzazione del film “Per amore dei poveri, la vocazione di Sant’Annibale”, che viene proiettato in anteprima il 19 settembre.

Si tratta di una realizzazione quanto mai opportuna per far conoscere il nostro Fondatore, la ricchezza del carisma da lui ricevuto, che chiede di essere partecipato al Popolo di Dio.

Il linguaggio delle immagini, nella cultura odierna dei media, raggiunge un vasto pubblico e diventa uno strumento prezioso di evangelizzazione e promozione umana.

Attendo con piacere di poter prendere visione del film, anche perché dalla recensione ricevuta apprendo che si è avuta l’attenzione a riferire l’esperienza di Padre Annibale, contestualizzandola storicamente, e nello stesso tempo proiettandola nella realtà odierna, con le sue sacche di povertà e di emarginazione non meno dolorose.

Formulo l’augurio più sentito che la pellicola possa essere accolta nel modo migliore e produrre i frutti sperati, mentre rivolgo il mio cordiale saluto.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

“CAMPO DEI PRETI” A NAPOLI

Roma, 6 settembre 2017

*AL M.R.P. SUPERIORE
P. ANTONIO LANNOCCA
e AL M.R. PARROCO
P. ANTONIO DI TUORO
CASA DI
NAPOLI*

Carissimi,

desidero indirizzarvi il mio più vivo compiacimento per la inaugurazione del nuovo manto di erba sintetica al cosiddetto “Campo dei preti”.

Il mio particolare saluto e ringraziamento va a Sua Em.za il Cardinale Crescenzo Sepe, che con la sua presenza testimonia la sensibilità e lo zelo pastorale, che lo caratterizzano, per tutto ciò che può promuovere la crescita umana e religiosa della Chiesa di Napoli.

Un grazie sentito anche a P. Antonio Di Tuoro e ai suoi famigliari per questo dono alla Comunità parrocchiale, che per sua natura vuol essere una famiglia allargata, nella quale ciascuno si lascia coinvolgere per quanto gli è possibile dalle esigenze e urgenze dei fratelli e delle sorelle, guidato dalla vicinanza del Signore.

Mentre formulo il fervido augurio che il rinnovato “campo dei preti” possa contribuire alla educazione e formazione degli adolescenti e giovani della comunità parrocchiale, rivolgo il mio cordiale saluto.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

CAMBIO DEL PARROCO A NAPOLI

Roma, 6 settembre 2017

*AL M.R.P. ANTONIO DI TUORO
e AL M.R.P. SALVATORE CATALANO
e ALLA COMUNITÀ PARROCCHIALE
"Ss. ANTONIO DI PADOVA E
ANNIBALE MARIA
NAPOLI*

Carissimi,

sono vicino a voi in questo importante momento della vita della Comunità parrocchiale che saluta il Parroco, P. Antonio Di Tuoro, dopo nove anni di servizio pastorale, e accoglie alla sua guida il nuovo Parroco, P. Salvatore Catalano, già Vicario parrocchiale, con segue che avvengono alla presenza di Sua Ecc.za Mons. Gennaro Acampa, Vescovo Ausiliare di Napoli, che saluto e ringrazio.

Mi associo al ringraziamento che la Comunità parrocchiale rivolge a P. Antonio, per il bene che ha saputo seminare nella molteplicità degli ambiti nei quali si sviluppa il servizio della guida pastorale, dall'amministrazione di sacramenti, all'annuncio della Parola del Signore, alla guida delle anime e alla solidarietà verso i bisognosi. Il Signore gliene renderà merito per il bene operato da vero "buon pastore".

Il mio augurio a P. Salvatore perché possa intraprendere con zelo pastorale questo impegnativo mandato, nell'ascolto del Signore e della comunità parrocchiale, seguendo l'esempio dei santi patroni della Parrocchia, Sant'Antonio di Padova e Sant'Annibale Maria.

La mia esortazione alla Comunità Parrocchiale, perché accolga con fede questo passaggio di consegne, nella consapevolezza che nell'avvicinarsi delle persone e delle situazioni ci accompagni sempre la presenza e la vicinanza del Signore che opera tutto per il nostro bene, bene che otteniamo con la nostra collaborazione.

Con questo fervido augurio, assicurando la mia vicinanza nella preghiera, rivolgo a tutti un cordiale saluto.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

50° DELLA PRESENZA DELLA CONGREGAZIONE NEGLI U.S.A.

Roma, 8 settembre 2017

Natività della BVM

*AL M.R.P. ANTONIO FIORENZA
SUPERIORE DELLA DELEGAZIONE
NOSTRA SIGNORA DI GUADALUPE
SANGER*

*e ALLE COMUNITÀ DELLA DELEGAZIONE
LORO SEDI*

Vi esprimo la vicinanza mia e di tutta la Congregazione in occasione del 50° anniversario della presenza della nostra Famiglia Religiosa negli U.S.A. avvenuta con l'affidamento della Parrocchia Nostra Signora di Guadalupe, a Mendota, CA, il 1° settembre 1967.

Mi compiaccio per le giornate commemorative che vi sono state, il 26 agosto 2017 a Van Nuys, con la presenza del Vescovo Ausiliare di Los Angeles, Mons. Joseph Brennan, e il 2 settembre 2017 a North Hollywood.

Confermo la mia presenza assieme a voi nella settimana dal 27 al 30 novembre, durante la quale intendete far memoria, con un apposito programma di iniziative, di questo evento della Delegazione e della Congregazione.

Dal nostro santo Fondatore, sant'Annibale M. Di Francia, abbiamo appreso a prender nota delle date importanti della vita della Congregazione, anzitutto per farne memoria grata al Signore, che ci accompagna nel nostro cammino, per cui possiamo considerare la nostra storia un "memoriale dei divini benefici".

Come Famiglia Religiosa, sentiamo il senso di appartenenza, e custodiamo il ricordo ugualmente riconoscente, di quei confratelli che ci hanno preceduto nella presenza in U.S.A., e hanno posto le basi e poi proseguito nell'apostolato che è stato svolto in questo lasso di tempo.

Fare memoria dell'evento significa anche compiere una pausa di riflessione, rivolgere uno sguardo al cammino compiuto nella realizzazione della missione e diffusione del carisma, senza temere di prendere consapevolezza di eventuali carenze, col desiderio di riprendere la strada con rinnovato entusiasmo, nella fiducia che il Signore della messe continuerà ad accompagnarci in questa importante porzione della sua vigna.

Non è stato un cammino facile quello dei Confratelli che hanno intrapreso questa missione.

L'inizio della prima Comunità è stato preceduto da circa venti anni di inserimento difficile di P. Giuseppe Tursi negli U.S.A., in alcuni stati dell'Est nel primo periodo e poi, dal 1950, nella diocesi di Fresno. Qui, dopo sedici anni, con l'arrivo di

P. Paolo Petruzzellis, è stato possibile avviare la presenza della Comunità, con l'affidamento della parrocchia di Mendota, appunto il 1° settembre 1967.

Il cammino è proseguito con difficoltà e soltanto nel 1978 è stato possibile avviare la seconda comunità, in Sanger, con l'affidamento di una parrocchia e l'inizio di una sede di formazione.

Si è avvertita l'esigenza di curare maggiormente la promozione vocazionale e di avviare un apostolato caratterizzato dal carisma del Rogate e, per perseguire tali finalità, ancora dopo undici anni, nel 1987, si è avviata la presenza di una Comunità in Los Angeles, inizialmente a Burbank.

Mentre si studiavano le vie per promuovere il Rogate, a Sanger si avviava una significativa iniziativa a favore dei poveri con la *Fr. Hannibal House*; un'attività simile successivamente si aprirà anche in Los Angeles, con il *SERV Centre*.

Nel 2001 si è lasciata la sede di Mendota. La comunità di Los Angeles, dopo alcuni trasferimenti che si sono succeduti, è passata alla sede attuale di Van Nuys con l'affidamento di una parrocchia.

Tre anni dopo, nel 2004, si è avviata la presenza in Messico, a Tonalà, con la finalità della pastorale vocazionale e dell'apostolato socio educativo.

Soltanto due anni or sono, nel 2015, è stata aperta la quarta Comunità della Delegazione, a North Hollywood.

Dobbiamo riconoscere che, sebbene siano trascorsi 50 anni dalla costituzione della prima Comunità rogazionista in America, lo sviluppo della presenza della Congregazione è ancora in una fase iniziale.

I confratelli, che provenivano dall'Italia e dalle Filippine, fin dagli inizi, si sono adoperati con zelo per la diffusione del carisma e per la promozione delle vocazioni, ma hanno trovato difficoltà oggettive e si sono ritrovati in pochi in proporzione alle urgenze dell'apostolato parrocchiale. Soltanto negli ultimi anni è stato possibile incrementare le presenze con alcuni confratelli provenienti dall'India.

Dobbiamo ringraziare il Signore per le due prime vocazioni autoctone, che hanno raggiunto il sacerdozio, P. Jupiter Quinto e P. Javier Flores. Ma nello stesso tempo dobbiamo essere grati per tutto il bene seminato, a larghe mani, nel cuore di tanti giovani che sono passati nelle nostre Comunità o nelle nostre scuole parrocchiali, in tanti fedeli che hanno frequentato le parrocchie, in tanti poveri che hanno bussato alle nostre case e trovato ascolto nelle nostre opere caritative.

Siamo anche grati al Signore per l'azione di diffusione del carisma compiuta sia nella quotidianità dell'apostolato parrocchiale e sia nel Centro Rogate, con la diffusione della rivista *Vocations and Prayer* e con la realizzazione di molteplici sussidi di pastorale vocazionale.

In particolare negli ultimi decenni l'apostolato della Delegazione si è sviluppato anche nell'ambito socio caritativo, specie in Messico, e nel campo educativo della scuola cattolica, in qualche caso con la preziosa collaborazione delle Figlie del Divino Zelo.

Mentre ringraziamo il Signore per questi doni, il nostro grazie si rivolge anche ai Confratelli che oggi operano sul campo, con ammirevole entusiasmo.

Ci limitiamo, però, a ricordare i nomi di coloro che sono ritornati alla Casa del

Padre: P. Paolo Petruzzellis, P. Giuseppe Tursi, P. Rosario Scazzi, Diac. Joseph Lyons, P. Filippo Puntrello, P. Rodolfo D'Agostino e P. Salvatore Ciranni. Al nostro ringraziamento si associa la preghiera di suffragio.

Il nostro grazie va anche ai confratelli che hanno dato alla Delegazione parecchi anni del loro apostolato e che ora operano in altre Circoscrizioni: P. Luigi Lazzari, P. Vincenzo Buccheri, P. Antonio De Vito e P. Adamo Calò.

Il cammino della Delegazione prosegue dopo questo mezzo secolo della sua storia. Le difficoltà, come all'inizio, sono presenti anche oggi, senza dubbio diverse dalle prime ma comunque tali che richiedono il dono delle nostre energie di cuore, di intelligenza e di braccia, ma ugualmente ci affianca l'accompagnamento dei nostri Divini Superiori e il loro incoraggiamento a proseguire con entusiasmo e zelo apostolico.

Vi giunge questo saluto nella festa della Natività della Beata Vergine Maria, la Santissima Bambinella, così cara al cuore del nostro Fondatore, Sant'Annibale Maria Di Francia. Lei che è protettrice della Delegazione con il grande titolo di Nostra Signora di Guadalupe guidi il vostro cammino.

Con questo fervido augurio, vi saluto con affetto nel Signore.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

60° DI FONDAZIONE DELLA CASA DI MATERA

Roma, 12 settembre 2017
SS. Nome di Maria

AL M.R.P. SUPERIORE
P. ALESSANDRO POLIZZI
E COMUNITÀ
MATERA

Mi congratulo con voi per la scelta di ricordare il 60° anniversario della fondazione del Villaggio del Fanciullo durante un intero anno, a partire dalla Santa Messa di apertura del 19 settembre, ore 19,00, presieduta dal Superiore Provinciale, P. Giorgio Nalin.

È bene fare memoria del cammino compiuto durante questi 60 anni anzitutto per ringraziare il Signore per i doni ricevuti, e inoltre per ricordare con gratitudine i Confratelli, gli amici e i benefattori, per l'apostolato che è stato svolto, a vantaggio di tanti fanciulli e giovani, fedeli che hanno frequentato la parrocchia e bisognosi che sono stati aiutati.

La memoria sarà utile anche per riflettere sulle attese che la Chiesa, la realtà che ci circonda e la stessa Congregazione, hanno nei riguardi di codesta Comunità, e sulle opportunità che ad essa si offrono oggi nella missione che è chiamata a svolgere, secondo l'insegnamento e l'esempio del nostro Fondatore, Sant'Anibale Maria Di Francia.

La Casa, durante questi 60 anni, pur non avendo al suo interno un'opera formativa, ha dato alla Chiesa e alla Congregazione non poche vocazioni. Oggi si vede impegnata anche in questo campo. Il mio particolare augurio è che si possa ravvivare sempre di più nella comunità locale lo spirito di preghiera per le vocazioni e che sia benedetta da questo grande dono dei buoni evangelici operai.

Vi rivolgo questi fervidi auguri nel giorno del SS. Nome di Maria, li affido all'intercessione di Sant'Antonio, mentre vi saluto con affetto nel Signore.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

ALLE FAMIGLIE ROG

Roma, 25 settembre 2017

*AI CONIUGI ROSY E UMBERTO MAURI
PRESIDENTI FAMIGLIE ROG
AGLI ASSISTENTI ECCLESIASTICI
AI GRUPPI LOCALI*

Carissimi,

con grande piacere ho preso visione del programma di formazione triennale che avete predisposto nel direttivo dell'agosto scorso, a conclusione del corso di Esercizi Spirituali.

Mi compiaccio anzitutto per la scelta di porre alla base dello sviluppo dell'Associazione l'impegno per la formazione. Per suo mezzo si rafforza la consapevolezza della propria identità, il senso di appartenenza, la scoperta di una vera e propria vocazione che proietta verso la missione nella Chiesa e nella società, in un contesto nel quale la famiglia costituisce la grande sfida.

Trovo particolarmente appropriata la scelta dei tre temi che intendete approfondire nei prossimi tre anni. Senza alcun dubbio sono aspetti fondamentali del carisma e della spiritualità rogazionista. Ugualmente concordo con la scaletta predisposta rispettivamente da P. Silvano Pinato, P. Matteo Sanavio e P. Gilson Luiz Maia per il loro sviluppo.

Rilevo positivamente che in questo programma mentre da una parte guarda-

te alle nostre radici carismatiche dall'altra siete attenti a muovervi nel contesto più ampio del cammino della Chiesa e della società.

Considero ottime queste premesse e sono consapevole che per l'attuazione concreta del programma sarà importante la collaborazione degli Assistenti Ecclesiastici delle diverse sedi, la collaborazione dei Superiori delle Comunità e l'impegno dei membri dell'Associazione, che raccomando vivamente.

Il mio auspicio è che nelle diverse Circostrizioni della Congregazione si possa camminare come "Famiglie Rog" e che progressivamente si possa giungere a un coordinamento che costituirebbe un reciproco arricchimento.

Con questo augurio, che nella preghiera presento alla Sacra Famiglia di Nazaret, per intercessione del nostro santo Fondatore, vi saluto con affetto nel Signore.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. GILSON L. MAIA, rcj.
Cons. Gen. per il Laicato

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

INTITOLAZIONE PLESSO SCOLASTICO A MATERA

Roma, 27 settembre 2017

*ILL.MO PROF. GERARDO PIETRO DESIANTE
DIRIGENTE SCOLASTICO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
EX V CIRCOLO "P. G. SEMERIA"
MATERA*

Gent.mo Prof. Desiante,

sono il Superiore Generale dei Rogazionisti, Congregazione Religiosa che opera in Matera da 60 anni e che ha come suo Fondatore sant'Annibale Maria Di Francia (Messina 1851/1927), canonizzato il 16 maggio 2004.

Padre Annibale, fondatore dei Rogazionisti e delle Figlie del Divino Zelo, è venerato nella Chiesa come Padre degli Orfani e dei Poveri e Apostolo della Preghiera per le vocazioni.

Egli, sacerdote e insegnante, ha dedicato il suo ministero nella redenzione umana, sociale e religiosa dei fanciulli e fanciulle di un quartiere degradato di

Messina. Oggi i membri delle due Congregazioni da lui fondate, presenti in numerose nazioni dei cinque continenti continuano la sua opera.

Lei sa bene che quando ad un Istituto Scolastico viene assegnata la denominazione di una personalità benemerita si indica ai fanciulli e giovani che frequentano quella scuola un modello di cittadino esemplare, rispettoso delle istituzioni. Non vi è dubbio che Padre Annibale, che ha compiuto in Messina ciò che Don Bosco realizzava a Torino, merita tale riconoscimento.

Ebbene, poiché quest'anno la comunità educativa della nostra Congregazione, presente in Matera, nel Rione Lanera, commemora il 60° anniversario della sua presenza e azione educativa, ed esiste nello stesso Rione di codesto plesso scolastico, sarebbe un opportuno riconoscimento e segno di gratitudine per l'azione svolta dai Rogazionisti durante questi sessanta anni, se si potesse intitolare la scuola in via La Quercia a "Padre Annibale Maria Di Francia".

Mi permetto, pertanto, a nome della Congregazione dei Rogazionisti, di sottoporle tale richiesta fiducioso che possa essere accolta favorevolmente.

Gradisca i miei deferenti ossequi e saluti.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

INTERVENTI DEL PADRE GENERALE

1° LUGLIO NELLA PARROCCHIA CORPUS DOMINI

Roma - Massimina, 2017

Carissimi Confratelli e fedeli tutti di questa Parrocchia Corpus Domini,

noi Rogazionisti ci ritroviamo qui, dopo la recente celebrazione del Capitolo Provinciale, per terminare insieme un cammino durante il quale si è cercato di concentrare la nostra attenzione su Gesù presente nell'Eucaristia. Il semestre eucaristico vocazionale ci ha aiutati a riscoprire l'Eucaristia nel cuore della Chiesa. Essa è all'origine della nostra Congregazione, principio e fonte di unità della nostra vita di cristiani e consacrati. È l'Eucaristia che ci fa scoprire e fare una scelta radicale per i poveri e ci spinge ad implorare il Signore della messe per ottenere gli operai, numerosi e santi, per la sua messe. Spero che l'iniziativa promossa dal Governo della Provincia S. Antonio per un semestre eucaristico vocazionale sia stata un primo passo per un ulteriore approfondimento e rafforzamento del nostro amore per l'Eucaristia, come condizione perché la nostra missione nella Chiesa possa diventare più efficace e il Rogate universale.

Il 1° Luglio ricorda la prima venuta di Gesù Sacramentato nella cappella del Quartiere Avignone, a Messina, nel 1886, esattamente 131 anni or sono. A questo avvenimento il Padre Fondatore, ha attribuito un significato fondamentale, perché è proprio da quel 1° Luglio che egli, nella sua viva fede, vedeva legato tutto il futuro della Opera che doveva crescere alla presenza di Gesù sacramentato: "Tutto il centro amoroso, fecondo, doveroso e continuo di questa Pia Opera degli interessi del Cuore di Gesù, deve essere Gesù in Sacramento". Sappiamo come P. Annibale ripeteva a tutti che il vero Fondatore dell'Opera, dei Rogazionisti, fosse Nostro Signore Sacramentato, senza nessun intermediario; per questo motivo lo proclamò Superiore effettivo e immediato delle Congregazioni da lui fondate.

Il Vangelo che abbiamo ascoltato riferisce del cammino dei due discepoli di Emmaus. Al centro della narrazione c'è Gesù e intorno a Lui i due discepoli increduli. Che cos'è l'Eucaristia? È Gesù, il Signore Risorto, che si rende presente qui ed ora. Essa nasce dalle parole che Gesù ha lasciato alla sua Chiesa: "... prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: *Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me*" (1 Cor. 11,23-24). L'Eucaristia è il Signore Gesù. Dopo averlo riconosciuto allo spezzare del pane i due discepoli ritornano a Gerusalemme per annunciare che Egli è vivo. L'Eucaristia ci mette in contatto con

Gesù vivo e vero, ma non finisce qui; dobbiamo comunicare a tutti che Egli è vivo. L'Eucaristia è allora al centro della vita della Chiesa.

Dopo aver istituito l'Eucaristia Gesù cosa fa? La lavanda dei piedi. Gesù coinvolge i suoi apostoli nel sacrificio che di lì a poco si sarebbe consumato sul Calvario. Dal cuore trafitto di Cristo nascono la Chiesa e i sacramenti. Fin da quel momento il messaggio di Gesù è chiaro: la Chiesa si edifica e cresce non attraverso chissà mai quali strutture, ma attraverso l'Eucaristia, la comunione sacramentale con Gesù, il Figlio di Dio, che continua ad offrirsi per noi. Papa Benedetto XVI afferma: "Senza il Dio con noi, il Dio vicino, come possiamo sostenere il pellegrinaggio dell'esistenza, sia singolarmente che in quanto società e famiglia dei popoli? L'Eucaristia è il Sacramento del Dio che non ci lascia soli nel cammino, ma si pone al nostro fianco e ci indica la direzione. In effetti, non basta andare avanti, bisogna vedere dove si va!" (Omelia del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo, 2008).

Nella storia della Chiesa e nella vita del nostro Fondatore, S. Annibale, un'attenzione tutta particolare viene data all'Adorazione eucaristica. Il culto del Santissimo Sacramento anche fuori della celebrazione della Santa Messa è l'ambiente spirituale entro il quale la comunità può celebrare bene e in verità l'Eucaristia. Non possiamo ridurre il culto eucaristico alla sola celebrazione della Santa Messa. Stare tutti davanti al Signore presente nel Sacramento è una delle esperienze più autentiche del nostro essere Chiesa, che prepara la celebrazione dell'Eucaristia. Comunione e contemplazione vanno insieme, non si devono separare. Come nella vita quotidiana per comunicare veramente con una persona debbo conoscerla, stare in silenzio vicino a lei, ascoltarla, guardarla con amore, così avviene quando guardo e adoro Gesù nell'Eucaristia. Il vero amore e la vera amicizia richiedono reciprocità.

Chi guarda all'Eucaristia, chi celebra l'Eucaristia, è al centro, all'inizio e al termine della vita della Chiesa; l'Eucaristia è veramente fonte e culmine. Se consideriamo la vita di S. Annibale immediatamente ci rendiamo conto come l'Eucaristia sia stata al centro della sua vita spirituale e apostolica.

Carissimi amici, l'inquinamento del cuore e dello spirito che a volte ci sopraffà si vince guardando Gesù e nutrendoci di Lui nell'Eucaristia. Egli non ci lascia in balia di noi stessi, del nostro uomo vecchio e dei nostri sentimenti e paure. Egli è venuto a darci un pane che non perisce, ma che nutre la nostra fame di amore, di verità, di pace e di speranza. Abbiamo bisogno tutti di questo cibo di vita eterna. S. Annibale l'aveva sperimentato e per questo ha voluto che le sue Congregazioni fossero radicate nell'Eucaristia, centro della loro vita. L'Eucaristia crea unità dove c'è divisione; perdono dove ci sono rancori e vendette; amicizia dove c'è inimicizia e animosità; pace dove ci sono litigi e incomprensioni; gioia dove c'è tristezza; speranza dove ci sono disperazione e rassegnazione.

L'Eucaristia ci rende una sola cosa con Gesù, ma nel contempo ci rende una sola cosa tra di noi. San Paolo afferma: "Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane" (1 Cor. 10,7). L'Eucaristia vince e annulla le distanze: quante distanze a volte nelle nostre Co-

munità, nelle nostre famiglie, dove lavoriamo e operiamo! Facciamo nostro l'invito di Papa Francesco a sentirci in comunione con tutti i nostri fratelli e sorelle, in particolare "con coloro che non hanno la libertà di esprimere la loro fede nel Signore Gesù. Sentiamoci uniti a loro: cantiamo con loro, lodiamo con loro, adoriamo con loro. E veneriamo nel nostro cuore quei fratelli e sorelle ai quali è stato chiesto il sacrificio della vita per la fedeltà a Cristo: il loro sangue, unito a quello del Signore, sia pegno di pace e di riconciliazione per il mondo intero" (Corpus Domini 2015).

Termino con una esortazione molto cara a S. Annibale che spesso ripeteva: "Innamoratevi di Gesù Cristo" che è presente nell'Eucaristia e nel prossimo.

Amen!

RICORRENZE CELEBRATIVE SANTUARIO MADONNA DI FATIMA

Trani, 2 luglio 2017

Carissimi Confratelli e fedeli di questo Santuario-Parrocchia "Madonna di Fatima": desidero congratularmi con voi per le belle iniziative che avete preso nell'occasione del 100° anniversario delle Apparizioni della Madonna di Fatima, del 60° di fondazione del Santuario a Lei dedicato qui a Trani e del 42° dell'affidamento della Parrocchia ai Padri Rogazionisti. Con memoria riconoscente ritorniamo agli inizi quando tutto è cominciato e ci accorgeremo come il Signore abbia tracciato, accompagnato e sostenuto il nostro cammino. Questo è il motivo per cui queste celebrazioni anniversarie sono momenti soprattutto di ringraziamento e lode al Signore e di riconoscenza per tutti coloro che sono stati strumenti docili nelle mani del Signore. In questo contesto avete pensato di dedicare un giorno, oggi 2 luglio, di invitare i Sacerdoti che sono stati ordinati in questo Santuario: è una iniziativa molto significativa e per noi Rogazionisti in linea con il nostro carisma che ci chiama al servizio delle vocazioni in particolare quelle sacerdotali e di vita consacrata. Un luogo di culto, come una chiesa, un santuario, sono impreziositi dai sacramenti che vengono amministrati per il popolo di Dio e sicuramente il sacramento dell'Ordine conferito in questo luogo nel corso dei passati 60 anni ha reso queste mura sacre molto preziose. In questa concelebrazione sono presenti alcuni sacerdoti qui ordinati, ma molti di più sono quelli che per diversi motivi non sono potuti essere presenti ed altri che si trovano in cielo dopo aver terminato la loro "corsa". Vogliamo pregare per tutti loro e ringraziarli per aver risposto generosamente alla chiamata del Signore e per la perseveranza nel servizio a Dio e al suo popolo.

La Parola di Dio di questa Domenica ci offre degli spunti importanti per la nostra vita cristiana, ma anche di persone consacrate al Signore.

Nella prima lettura ci viene presentata una donna facoltosa che mette le sue ricchezze a disposizione del profeta Eliseo. Non solo ella riceve la gratitudine dell'uomo di Dio, ma anche il riconoscimento più alto e generoso di Jahvé che le concede un figlio nella sua sterilità. Anche noi non dobbiamo mai pensare di essere vecchi o troppo poveri nell'offrire qualcosa agli altri e per il regno di Dio. A volte ci sentiamo vecchi e sterili interiormente perché forse non amiamo abbastanza. L'amore oblativo si esprime senza pretese di essere ricambiato. Se la donna della lettura avesse preteso di essere immediatamente ricambiata per la sua ospitalità non avrebbe ottenuto il grande dono della maternità. Non esitiamo a dare qualcosa di noi stessi agli altri; otterremo sicuramente cento volte tanto dal Signore. I sacerdoti otterranno cento volte tanto quello che hanno dato non perché sono sacerdoti ma nella misura in cui hanno dato loro stessi al Popolo di Dio.

Nella seconda lettura Paolo facendo riferimento al battesimo ci ricorda che siamo morti al peccato e che viviamo per sempre in Cristo Gesù. Noi tutti battezzati, laici o consacrati o religiosi, dobbiamo diventare sempre più consapevoli dell'avvenimento nuovo che è avvenuto in noi nel giorno del nostro battesimo. Non possiamo semplicemente vivere secondo la "carne", ma dobbiamo vivere secondo lo spirito. Se non ci rendiamo conto di ciò non ci sarà crescita nella nostra vita cristiana e potremo arrivare al termine della nostra vita umana senza avere sperimentato fin da questa la vita del Gesù risorto.

Nel messaggio che Gesù ci indirizza nel Vangelo Egli non afferma che il cristiano come pure i consacrati o i sacerdoti non devono amare il padre, la madre, i figli. Gesù, invece, vuole indicare chiaramente che con le mezze decisioni e il cuore diviso non si approda a niente: Il cristiano deve offrire totalmente a Dio il suo cuore; lo riceverà di ritorno riempito della capacità divina di amare autenticamente se stesso, la madre, il padre, i figli e il prossimo. L'esperienza, a qualsiasi livello, ci dice che la nostra vita si rivela vuota se viviamo unicamente per noi stessi quasi fossimo il centro dell'universo. Entriamo in un circolo chiuso dove non c'è crescita vera se amiamo solo quelli che ci vogliono bene e possono contraccambiare quello che facciamo per loro. Cristo ci invita ad aprirci ad un amore più alto che ci permetterà di vivere una vita vera, vita piena di gioia, anche nel dolore o nelle afflizioni. L'invito è ad investire in Dio il nostro capitale. È quello che hanno fatto i Santi e tutte quelle persone, tante delle quali, noi abbiamo avvicinato nel nostro cammino. È quello che hanno fatto i Sacerdoti qui presenti: hanno investito il loro capitale personale in Dio e sono contenti di quello che hanno fatto.

Nel discorso che Papa Francesco ha fatto all'apertura della 69° Assemblea Generale della Conferenza Episcopale Italiana il 16 maggio 2016, egli ha dato delle indicazioni molto significative sui sacerdoti che voglio riproporvi: "Il sacerdote non si scandalizza per le fragilità che scuotono l'animo umano: consapevole di essere lui stesso un paralitico guarito, è distante dalla freddezza del rigorista, come pure dalla superficialità di chi vuole dimostrarsi accondiscendente a buon mercato. Dell'altro accetta, invece, di farsi carico, sentendosi partecipe e responsabile del suo destino. Con l'olio della speranza e della consolazione, si fa prossimo di ognuno, attento a dividerne l'abbandono e la sofferenza. Avendo accettato di

non disporre di sé, non ha un'agenda da difendere ... Il sacerdote non è un burocrate o un anonimo funzionario dell'istituzione; non è consacrato ad un ruolo impiegatizio, né è mosso dai criteri dell'efficienza.

Sa che l'Amore è tutto. Non cerca assicurazioni terrene o titoli onorifici, che portano a confidare nell'uomo ... Il suo stile di vita semplice ed essenziale, sempre disponibile, lo presenta credibile agli occhi della gente e lo avvicina agli umili, in una carità pastorale che fa liberi e solidali. Servo della vita, cammina con il cuore e il passo dei poveri; è reso ricco dalla loro frequentazione. È un uomo di pace e di riconciliazione, un segno e uno strumento della tenerezza di Dio, attento a diffondere il bene con la stessa passione con cui altri curano i loro interessi ... È l'amicizia con il suo Signore a portarlo ad abbracciare la realtà quotidiana con la fiducia di chi crede che l'impossibilità dell'uomo non rimane tale per Dio".

I sacerdoti ordinati in questo Santuario, che oggi festeggiamo, sicuramente si ritrovano in tutto o almeno in parte in quanto detto da Papa Francesco. Se consideriamo la nostra esperienza e passiamo in rassegna tutti i sacerdoti che abbiamo incontrato nella nostra vita fin da bambini forse ci potrebbero sembrare un po' lontani da quanto detto. Questo è il motivo per cui secondo lo spirito di S. Annibale Di Francia dobbiamo, è un comando di Gesù, pregare il Padrone della messe perché mandi questi operai generosi e santi per la sua messe. Sia questo un impegno che ci assumiamo come cristiani; un impegno che è una responsabilità e un contributo che possiamo dare alla Chiesa.

Affidiamo a Maria tutti i sacerdoti, in particolare coloro che sono stati ordinati in questo Santuario, 21 sacerdoti, di cui 5 sono già alla presenza del Signore.

Un grazie particolare al Superiore della Comunità rogazionista, P. Ciro con i confratelli ed al Parroco, P. Carlo. Il Signore e la Vergine Maria ci accompagnino nel nostro cammino.

Amen.

40° DI ORDINAZIONE DEL P. LUIGI TOFFANIN

Pincara - Rovigo, 16 luglio 2017

Carissimi amici, fedeli di questa Parrocchia S. Giovanni Battista di Pincara, Rev.do Parroco, e parenti di P. Luigi Toffanin, sono qui insieme con alcuni Confratelli provenienti da Roma, P. Gioacchino, P. Matteo, P. Unny e P. Vineesh, per celebrare l'Eucaristia nel ricordo dell'anniversario dell'Ordinazione Sacerdotale del nostro caro confratello, parente e compaesano P. Luigi che ci ha lasciati il 23 agosto 2013 per tornare alla casa del Padre nostro. 40 anni or sono, proprio oggi, Sua Eccellenza Mons. Giovanni Sartori, Vescovo di Adria Rovigo, ha consacrato sacerdote P. Luigi. Sicuramente alcuni tra noi ricordano molto bene quel giorno, il cli-

ma di gioia e di festa che ha visto raccolti in questa Chiesa la gente di Pincara per ringraziare il Signore e fare festa ad un suo figlio consacrato sacerdote nella Congregazione dei Rogazionisti. Momenti belli, intensi, indimenticabili che portiamo ancora nel nostro cuore. Oggi con rinnovata gratitudine ricordiamo quel giorno perché vogliamo lodare la fedeltà del Signore che ha saputo fare di P. Luigi un prezioso strumento nelle sue mani per l'annuncio del vangelo e l'amministrazione della Misericordia divina nei confronti di tanti fratelli e sorelle, seminaristi, giovani, bambini e bambine in Italia, nelle Filippine e soprattutto in Kerala, India, patria del suo cuore. P. Luigi è stato disponibile a lasciarsi plasmare e condurre dal Signore che lo ha guidato verso la missione prima nelle Filippine e poi in India. I suoi anni di intensa vita sacerdotale sono per ciascuno di noi un invito a vivere la nostra vocazione religiosa, sacerdotale, matrimoniale e laicale con impegno, zelo, gioia cercando di fare ogni giorno tutto ciò che il Signore ci chiede di fare per gli altri. Il ricordare i 40 anni dell'ordinazione di P. Luigi fa riaffiorare immagini, sensazioni, memorie di quel 16 luglio 1977, che sono parte della nostra vita come individui e come abitanti di Pincara. Sicuramente alcune persone care presenti all'Ordinazione di P. Luigi oggi non ci sono; tuttavia nella comunione dei Santi e nella nostra fede sappiamo che questi nostri cari amici e conoscenti sono vivi e insieme con P. Luigi celebrano anche loro la festa in Paradiso. Ringraziamo il Signore per il dono del sacerdozio che il Signore, nella sua misericordia, ha concesso a P. Luigi per essere al servizio del popolo di Dio, in particolare dei poveri e degli ultimi nella società.

In questa Domenica la liturgia ci presenta la parabola del seminatore, che ci insegna due cose: la forza vitale della parola di Dio e la necessità di avere buone disposizioni per accogliere questa parola. S. Paolo ci ricorda che il Vangelo "è potenza di Dio per la salvezza di chiunque crede" (Rm 1,16). Noi forse non siamo abbastanza convinti di questa forza vitale che è presente nella parola di Dio, che ci viene proposta e che ascoltiamo ogni Domenica e quando partecipiamo alla Santa Messa. Gesù la paragona ad un seme. Un seme di per sé è piccolo, vorrei dire insignificante, non sembra avere delle capacità, eppure ha una forza vitale impressionante: è in grado di produrre una grande pianta, nonostante tutti gli ostacoli che incontra. I contadini lo sanno ben bene. La parola di Dio è una forza vitale capace di trasformare il mondo.

Nella prima lettura tratta dal profeta Isaia si mette in evidenza una caratteristica della parola di Dio, paragonata alla pioggia: la sua efficacia. Il profeta si rivolge a persone che vivono nel deserto e che hanno esperienza di aridità e siccità, come anche noi sperimentiamo in questi giorni nelle nostre campagne. L'acqua è sinonimo di vita. La parola del Signore, dove cade, produce il medesimo effetto della pioggia sul terreno secco e arido: fa germogliare la vita spirituale. Ora ci chiediamo: noi ascoltiamo o leggiamo la parola di Dio ogni Domenica o in varie occasioni; che effetti essa produce nella nostra vita? È sempre importante fare questa verifica allo scopo di evitare di considerarci cristiani e praticanti, quando in realtà nella vita pratica siamo ben lontani da ciò che il Signore ci chiede e comanda per il nostro bene e per la nostra crescita spirituale. P. Luigi pre-

stava molta attenzione a questa coerenza nell'ascoltare la Parola di Dio e nel praticarla.

La seconda lettura ci dice che la vita cristiana non è esente da dolori, difficoltà e dalla morte; anzi sono proprio queste sofferenze che tengono viva la speranza nella completa e definitiva gioia dell'eredità che ci attende in cielo. Paolo ci fa capire che il mondo si trova in una situazione di tensione, perché lontano dalla perfezione; si trova come in una schiavitù, nella corruzione; e anche noi partecipiamo a questo mondo imperfetto, che va trasformato a poco a poco grazie alla forza vitale della Parola di Dio. Perciò Paolo ci esorta e incoraggia a prestare un'attenzione tutta particolare alla parola di Dio per poter affrontare con successo tutte le difficoltà della nostra vita e le lusinghe del mondo nutrendo una profonda e fondata speranza nel futuro, sempre radicato sulla sua Parola. Noi avvertiamo che siamo fatti per un futuro e pur di averlo siamo disposti a sacrificare il nostro presente: un intervento chirurgico anche se molto doloroso, anni passati sui libri si affrontano con la prospettiva di stare bene in salute o di avere una professione gratificante ed anche remunerativa. Il concentrarsi tutto sul presente senza pensare al futuro impoverirebbe la nostra esistenza. Come credenti sappiamo che ci attende un futuro bello e meraviglioso, preparatoci da Dio al termine del cammino a volte difficile e arduo della nostra vita. Dobbiamo pensare al futuro se vogliamo dare un senso completo e gioioso al presente, che spesso ci pone di fronte a innumerevoli difficoltà e pene. P. Luigi aveva questo sguardo verso il futuro ed anche negli ultimi giorni della sua vita, quando la consapevolezza dell'avvicinarsi della morte gli creava una certa tensione, il suo sguardo e il suo pensiero era al futuro.

Nella parabola evangelica, nella prima parte, Gesù si rivolge ai seminatori e li invita a gettare generosamente il seme della parola di Dio, senza risparmio, senza fare distinzione fra terreno fertile e terreno sterile e arido: nessuno ha il diritto di anticipare il giudizio di Dio. Nella seconda parte, la spiegazione della parabola è rivolta ai destinatari della Parola, affinché agevolino, con opportune disposizioni interiori, la sua accoglienza e crescita, fino alla piena maturazione. Soprattutto in queste parti della pianura padana questo discorso del seminare e del raccogliere si inserisce in un contesto ben conosciuto. Una prima considerazione è che nessun agricoltore getta coscientemente il seme sulla strada, sui sassi o fra i rovi. Dio, invece, per quanto riguarda il seme della sua parola, lo sparge ovunque: la misericordia di Dio prevale sui nostri calcoli e piani umani. Questo comportamento è per noi un richiamo a non giudicare nessuno e a non precludere o scartare nessuno nell'annunciare il vangelo o nel proporre il messaggio di Cristo. La natura ci offre dei casi che debbono farci riflettere: alberi si ergono fra le rocce nei punti più difficili e impensati e arbusti crescono sui campanili o sui tetti delle Chiese o antichi monumenti; nessuno avrebbe mai pensato di gettare semi in quei luoghi. La parabola del seminatore ci dice che Dio non perde mai la speranza; per questo preferisce che parte della sua parola possa andare perduta, piuttosto che manchi anche nei luoghi che normalmente riteniamo non opportuni. Noi siamo chiamati a darci da fare perché il terreno, il nostro terreno, sia il più fertile possibile per

fare crescere il seme della parola. Per rendere il nostro terreno fertile dobbiamo pregare, amare e farci prossimi al nostro vicino, ai fratelli e sorelle con i quali viviamo e che incontriamo ogni giorno nella nostra vita quotidiana, e fra essi anche e vorrei dire soprattutto i nostri nemici. La nostra preghiera oggi è che ciascuno di noi possa aprire sempre più la mente e il cuore al dono salvifico della sua parola. È quello che ha cercato di fare P. Luigi in tutto l'arco della sua vita, non a parole ma con i fatti.

A quattro anni dalla morte di P. Luigi il suo ricordo è ancora vivo e forte nella nostra mente e nel nostro cuore. Avvertiamo un certo vuoto, tuttavia siamo sicuri di quello che ci viene detto nella Liturgia: "O Signore, per i tuoi fedeli, la vita non è terminata, ma trasformata". Siamo sicuri che P. Luigi sta vivendo una vita migliore in cielo da dove ci guarda, ci sorride e ci dice con il gesto delle mani: avanti, avanti! Il prossimo mese di Agosto sarà inaugurata una scuola tecnica, un centro professionale per ragazzi di strada e poveri in Nalgonda, India e dedicato al P. Luigi, che tanto ha voluto e tanto ha fatto per la realizzazione di questo progetto. Tuttavia sia per i nostri Confratelli Indiani sia per ciascuno di noi il modo migliore per portare avanti il ricordo di P. Luigi è quello di imitare il suo zelo, la sua disponibilità, la sua carità e il suo servizio per la Chiesa, la Congregazione e il popolo di Dio.

Grazie ai fratelli di P. Luigi, ai familiari, a voi fedeli di Pincara: il Signore ci guidi e ci assista nel cammino verso il cielo insieme con Maria, nostra Madre, e il nostro Fondatore, S. Annibale Di Francia.

BLESSING AND CONSECRATION OF THE NEW CHAPEL OF THE NEWLY MAJOR SEMINARY, ROGATE ASHRAM

Aluva, 13 august 2017

His Eminence George Cardinal Alenchery,
His Excellency Govindu Jogi, Bishop of Nalgonda, M.R. Fr. Abraham Oliyappuram, Parish Priest

Rev. Fr. Shajan Pazhayil, Major Superior of St. Thomas Quasi Province of the Rogationists, Rev. Fr. Shibu Kavunkal, Superior and Prefect of the Religious Students, Most esteemed Religious and political authorities, dear Confreres in the Priesthood and Religious of different Congregations, dear seminarians, friends and benefactors: it is with great joy that I am here with you for the blessing and consecration of the new chapel of the newly constructed Major Seminary of the Rogationists, Rogate Ashram, in Aluva.

This Major Seminary is the heart of our St. Thomas Quasi Province of the Rogationists. On one side it expresses the present of our Congregation here in India, being the point of arrival of the work done by our Confreres and vocation promo-

ters; on the other side it represents an investment for the future of the Congregation in line with her charism and the service that we Rogationists are called to express in the local Church.

My grateful greeting goes to all those who have participated in the realization of this work intended to welcome young Religious Students of Philosophy and Theology coming from Kerala and hopefully from other states. I wish that the Seminary today inaugurated and blessed may continue to be a cenacle of prayer, fraternal life, study and a center where the future leaders in the apostolic, charitable and formation fields of the Congregation here in India are trained and well prepared in order to carry out the charismatic mission entrusted to us by our Founder, Saint Hannibal Mary Di Francia, offering our availability to the Bishops in the local Church where we live and operate. Our charismatic identity which springs from the "intelligence and zeal of the Rogate", requires a consideration of the sociological environment in which the Congregation is inserted, with the arising challenges and expectations, in order to interpret, accompany and give answers that faithfully embody our charism in line with our relevance and prophecy. It is in this formation house where the young religious should learn our "Rogationist style" of being in the Church and in the world as "adorers and implorers for the highest and most beautiful mission to obtain and prepare vocations for the Kingdom of Christ", as Paul VI said in a message addressed to the Rogationists. To be missionary disciples, cultivators of every Life as vocation, supportive companions of the people of God in their journey, evangelizers evangelized by the poor, merciful shepherds and prophets of charity: these are aspects in which the rogationists seminarians of Philosophy and Theology have to be trained in this place in order to carry out the mission entrusted to them for the good of the people of God.

Let us thank God, the Father and Jesus, the Son, and the Holy Spirit for having been able to accomplish the work that we have started of this new Seminary; let us thank His Eminence, His Excellency, the Major Superior and all of you so numerous for being part of this celebration.

Let us ask the maternal help of Mary, our Lady of Light, so that all the seminarians, who along the years will be trained in this place, may be able to get in touch with the "secrets of God", welcoming promptly the pleas of the people of God, imitating the generous dedication of Jesus, her beloved Son, centering their daily community life in prayer, in the Eucharist and in the Word of God.

I would like to express my sincere thanks also to all the persons, men and women, who worked hardly many hours a day along the past year for the construction of the new Seminary as well as for the architects and the engineers: this building is the fruit of their labor; not only we have to thank them but also to promise them that we will pray for them and their families.

My last word of gratitude goes to the former Major Superior, Fr. Luigi Toffanin, who longed to see the realization of this new seminary and now from heaven he intercedes for us.

INAUGURATION OF FR. LUIGI MEMORIAL TECHNICAL SCHOOL, NALGONDA

August 23, 2017

His Excellency Govindu Jogi, Bishop of Nalgonda,

Rev. Fr. Shajan Pazhayil, Major Superior of St. Thomas Quasi Province of the Rogationists, Rev. Fr. Shaju Koonathan, Superior of the Boys Home, Most esteemed Religious and political authorities, dear Confreres in the Priesthood and Religious of different Congregations, dear Seminarians and Postulants, friends and benefactors, in particular the niece of Fr. Luigi, Mrs. Martina with the Husband Davide and other relatives who came from Pincara (Rovigo), Italy to witness the inauguration of Fr. Luigi Memorial Technical School. I would like to raise a hymn of praise and thanksgiving to the Lord for the inauguration and blessing of Fr. Luigi Memorial Technical School. We know that our beloved Fr. Luigi, even during the last days of his life, was dreaming and waiting for this moment. Our eyes have seen the accomplishment of this project that after a long journey, marked by difficulties and also obstacles, is now in front of us. It was not easy to organize the fundraising and provide the laboratories, not yet completed, for a technical school; nevertheless significant steps have been done and the boys and young persons who are with us have now the sure perspective of concretely learning a job and so the possibility, after the studies, to work with dignity in the society. This new technical school is the passport for the future of the society where these young persons will be the citizens of tomorrow. In the spirit of our Founder, St. Hannibal Mary Di Francia, the students must be at the center of the attention in this learning center. The teachers and the Professors should place themselves at the service of the young persons as enlightened guides, fathers, brothers, friends to each one of them, who for several reasons could not enjoy a normal journey within the respective families. We are fully convinced that the school and the technical formation are the best means to fight against poverty; in fact without education and training there will be no freedom, no future. The environment of this school then should help the students to be opened to dialogue and to avoid always any kind of violence.

I express my heartfelt congratulations to my Confreres who followed up the construction of the new technical school, while I thank the architects, the engineers and the workers who day and night did their best for the accomplishment of the building. Behind the walls of the structure there is their labor and all the good for the future of the society that will be done here is possible because also of their labor: thanks you very much.

A word of appreciation and deep gratitude goes to the relatives and friends of Fr. Luigi Toffanin who came here from Italy to witness the blessing and the inauguration of the new Technical School dedicated to Fr. Luigi. Last June 16, 2017 with some Confreres, I was in Pincara for the celebration of Fr. Luigi's 40th sacerdotal anniversary. On that same occasion, the relatives of Fr. Luigi organized fundraisings for the construction of this new school. I want to thank them in to express

again everlasting gratitude. Surely Fr. Luigi enjoys this moment in heaven.

I would like also to ask the boys and young persons, the beneficiaris of this Center, to thank the Lord and to do their best in order to be ready to give their contribution for a better society and a better Church. In exchange I ask each one of you to pray for us and together with us so that the Lord of the Harvest may continue to send numerous and holy workers to the whole Church and in particular to the Dioceses of India and the Religious Congregations.

Now let us listen to what the Word of God is telling us today. In the first reading Abimelech, one of the sons of Gedeon, tries to impose his authority over the people of Sichem. After killing his brothers he is proclaimed king. Iotam, the only one who escaped the massacre, pronounces a speech. He speaks about trees, the trees bearing good fruits like the fig tree, the vineyard and the olive tree, who do not accept to lord over other trees while the bramble bush is willing to accept the commitment of being in authority over others. Many considerations we could do about how the leaders of the nations carry out their authority and leadership, but it is not the case now to deepen this aspect. What we can do is to reflect on how we express the little authority God has entrusted to us as parents, educators, professors, teachers or responsible of a particular sector in a school, working place or even in a parish centre. Let us ask ourselves if we treat those under us with kindness, attention, respect, or if we are getting easily angry, disappointed, and nervous. We know the saying that we can get more flies with a drop of honey than with a barrel of vinegar. So in every position within our family or in the society or in the Church let us be always kind, compassionate and attentive as Jesus was. In the Gospel passage Jesus speaks about the Kingdom of God. The parable of the tenants tells us that God, the father of a family, can donate liberally his talents how, when and to whom he wants. The man on his part cannot pretend to rely on his performance, on acquired rights, on the proportion between apostolic work and divine recompense. The parable eliminates every commercial or human way of looking at the kingdom of God. The call to be part of this Kingdom can reach us at any time. There is the risk of losing the chance to enter the kingdom of God at the last moment due to the jealousy, pride, gossip, to the pretension of meriting the salvation just because of what we have done. Emerges here the upset newness that God offers his kingdom also to the pagans, the sinners and to those whom we consider not fitted for this reward. The workers of the parable who have been employed in the very beginning are lamenting not because they did not receive what was agreed, but because the Lord has treated them like those who came last to work. In other words they are very envious. It is the envy of those who consider themselves righteous in front of a God, who forgives the sinners. We are called to reflect on all the aspects that the parable is pointing out, trying to draw practical conclusions for our daily life. Let us to do it with calmness and courage.

Let us ask the help of Mary, St. Thomas, St. Hannibal Mary Di Francia and our heavenly Rogationists so that in their company we may go on living in deep communion with Christ and among us.

Let me thank again His Excellency and all of you for your presence today.

RINNOVAZIONE DEI VOTI

Parrocchia Santi Antonio e Annibale – Roma, 8 settembre 2017

Carissimi Confratelli e amici,

celebriamo oggi la festa della Natività della Vergine Maria. La lettura breve tratta dal profeta Isaia, che ci dice del Virgulto e dello Spirito, non fa riferimento diretto alla Vergine: la sublime grandezza di Maria deriva unicamente dalla sua divina maternità. La devozione a Maria ci deve portare a Cristo: “A Gesù per mezzo di Maria”. Possiamo immaginare cosa sarebbe stato il mondo senza la Vergine di Nazareth e, di conseguenza, senza Cristo. Per fortuna Maria è nata; perciò la sua natività è diventata una festa sentita da tutto il popolo di Dio. La Madonna è un dono immenso per l’umanità, perché ha compreso che, se Dio, l’ha chiamata all’esistenza, è stato in forza di una missione da compiere; e Maria non ha certo deluso le attese del Signore. La celebrazione della nascita di Maria dovrebbe farci diventare consapevoli che noi pure siamo nati e che, nel progetto di Dio, abbiamo ricevuto il dono della vita, per arrecare a tanti nostri fratelli e sorelle gioia, speranza e salvezza. Non possiamo limitarci ad essere una semplice presenza, a volte imbarazzante per gli altri; dobbiamo impegnarci a divenire un dono continuo per gli altri. La vita di Maria, dalla nascita fino all’assunzione al cielo, è stata un cammino di santità, di unione profonda con il Signore. Ella è stata eletta ed ha ricevuto una santità iniziale, che l’ha preservata dal peccato originale; tuttavia prendendo coscienza della sua chiamata ha risposto: “Eccomi, sono la serva del Signore; si compia in me la tua parola”, ha sempre vissuto uniformandosi alla volontà di Dio e ha speso la sua vita al servizio del Figlio Gesù. Nella santità di Maria c’è l’elezione, la risposta e la missione. Queste tre forme di santità dovrebbero caratterizzare la nostra vita che con il Battesimo siamo stati chiamati ad una vita santa, rispondendo giorno per giorno agli impegni che ci siamo assunti di uniformarci al Maestro, Gesù, compiendo la missione che ci è stata affidata di fare conoscere ed amare Cristo. Se questo è vero per ogni cristiano, a maggior ragione per noi consacrati alla sequela Christi.

Già da anni nella nostra Congregazione qui in Italia si celebrano le Professioni l’8 settembre, mentre precedentemente la data era quella del 29 settembre, Festa dei santi Arcangeli. È una felice coincidenza consacrarci al Signore proprio nel giorno della festa della natività di Maria. Non possiamo non ricordare la particolare devozione alla Bambinella, che ha caratterizzato la spiritualità mariana del nostro Santo Fondatore. Oggi alcuni di voi rinnovate la vostra consacrazione al Signore, Jakub, Vincenzo, Nicola Salvatore, Domenico, Giulio e Nikolin: auguri. I consigli evangelici non solo ci aiutano a “trovare” ciò che manca e ciò che si deve “cercare”, ma sono “luoghi di felicità”. La società di oggi guarda con sospetto il voto di castità, che priverebbe dell’aspetto appassionato dell’amore, del voto di obbedienza che ci condannerebbe ad una infantilità cronica e del voto di povertà che ci farebbe mancare i beni per un sano equilibrio psicologico. Dobbiamo franca-

mente ammettere che non solo la società ma noi stessi, non so dire se a volte o spesso, fraintendiamo qual è il vero spirito dei consigli evangelici e rimaniamo bloccati nel fango della nostra fragile umanità dove il nostro uomo vecchio prende il sopravvento. Ecco tutti i problemi che affliggono le nostre comunità, noi stessi, con il conseguente intristimento della nostra vita di consacrazione. Direbbe Papa Francesco: “Non lasciamoci rubare la felicità di stare con il Signore insieme con i nostri fratelli”. Abbiamo sicuramente bisogno di ricomprendere i voti a partire dal Cristo e come Lui vivere la povertà confidando solo in Dio, sommo bene, ma anche incontrando e servendo le persone più bisognose, gli ultimi della società; come Lui vivere l’obbedienza affidandoci alla volontà di Dio, ma anche impegnandoci a costruire una fraternità dove ognuno può esprimere il meglio di se stesso, nonostante le fragilità; come Lui vivere la castità offrendo il nostro amore incondizionato e appassionato a Dio, ma nel contempo fare entrare nella sfera della nostra vita ed amare con dedizione offrendo tutti noi stessi ai confratelli e al prossimo che incontriamo ogni momento nella nostra esistenza. Il Rogate, quarto voto, preghiera per le vocazioni e carità, è il luogo dove noi esprimiamo la nostra consacrazione al Cristo. Nella formula della Professione diciamo: “Mi affido con tutto il cuore a questa Famiglia Religiosa” (Cost. n. 30): questo è il contesto, l’unico da noi scelto, dove vivere la nostra sequela Christi. Non ce ne sono altri e se non viviamo i voti nel contesto della nostra vita famiglia religiosa, siamo come gli alieni che provengono da altri pianeti. Il nostro pianeta è la nostra comunità, la nostra famiglia religiosa. Lo so, e forse più di voi, perché sono molto più avanti in età di voi, che non è facile, ma solo in questo modo la nostra famiglia sarà un “luogo di felicità”. La cappella, la sala di lettura, il refettorio, la sala di ricreazione, la nostra stanza, sono luoghi importanti dove insieme con i “compagni” di cammino, i Confratelli, continuiamo il nostro cammino come discepoli del Cristo.

Rinnovare la professione dei voti significa riconfermare la nostra ferma volontà di seguire il Signore e di compiere la missione che Egli ci ha affidato. Nostro impegno sarà di rendere le nostre comunità “luoghi di felicità”; è un impegno prioritario e dobbiamo fare di tutto perché questo si realizzi. Con il Signore, che ci ricorda l’esperienza di Maria, nulla è impossibile!

Auguri e il Signore vi benedica e guidi. Amen.

FESTA DELLA NATIVITÀ DELLA VERGINE MARIA

Parrocchia Santi Antonio e Annibale – Roma, 8 settembre 2017

Carissimi amici e fedeli, celebriamo oggi la festa della natività della vergine Maria: è sempre una gioia fare festa alla nostra mamma che ci è stata affidata da Gesù proprio nel momento cruciale, sotto la croce, quando, compiendo il disegno del Padre, Egli ci ha donato la salvezza. Questa festa ha origine con la costruzione di una basilica dedicata alla natività di Maria vicino al tempio di Gerusalemme, dove si pensava ci fosse la casa di Gioacchino ed Anna, genitori di Maria. Nel V secolo la celebrazione si estese alla chiesa orientale e nell'VIII secolo fu introdotta nella liturgia occidentale da Papa Sergio I.

La prima lettura non parla di Maria, ma di suo figlio Gesù. Anche il brano evangelico accenna a Maria in un modo molto sobrio. Non ci dobbiamo meravigliare che in una festa mariana la liturgia della parola non faccia esplicito riferimento alla Vergine: la grandezza di Maria deriva unicamente dalla sua divina maternità. La devozione alla Madonna deve portare a Gesù: "A Gesù per Maria". Se consideriamo la vita di Maria ci rendiamo conto che Ella fin dall'inizio ci porta sempre da Gesù. Nell'episodio delle nozze a Cana di Galilea Ella dice ai servi: "Fate tutto quello che egli vi dirà" (Gv. 2,5). Nel canto del Magnificat Maria riconosce che la sua grandezza è dovuta allo sguardo di Dio, alla piccolezza della sua serva ed alla immensa bontà di Dio che l'ha colmata di grazia. La Madonna nell'esprimere la sua profonda riconoscenza al Signore ha certamente davanti agli occhi la situazione dell'umanità a cui Lei appartiene e che solo per divino volere è stata preservata dal peccato originale. Maria ben capisce le nostre fragilità e come il nostro uomo vecchio può prevalere su quello spirituale se non cerchiamo ogni giorno di mantenere sotto controllo tutto ciò che ci allontana da Dio e dai nostri fratelli e sorelle. Noi questa sera stiamo partecipando alla celebrazione in onore della nascita di Maria; abbiamo ascoltato la Parola di Dio e ci accosteremo a ricevere il corpo di Cristo. Questo significa che, pur sperimentando le nostre fragilità, non siamo immersi nei nostri peccati e continuiamo il nostro cammino di vita cristiana. Con ciò non intendiamo giudicare gli altri; vogliamo solo, insieme con Maria, innalzare un inno di ringraziamento al Signore, perché continua a guardare alla nostra pochezza, alla nostra fragilità e continua a compiere grandi cose in noi. Proviamo ad immaginare che cosa sarebbe stato il mondo senza la Vergine di Nazareth e, di conseguenza, senza Cristo. Per fortuna Maria è nata! La Madonna è un dono immenso per l'umanità e fin dall'inizio Ella ha compreso che Dio le ha affidato una missione da compiere, quella di donare il Figlio di Dio all'umanità e di accompagnare l'umanità a Lui. Maria non ha deluso le attese del Signore. Anche le numerose apparizioni della Vergine lungo i secoli non sono state altro che un seguito della visita di Maria alla cugina Elisabetta con l'obiettivo di richiamare l'attenzione sul suo Figlio Gesù: una mamma che vuole il nostro bene e che fa di tutto perché possiamo incontrare il Figlio Gesù, dal quale proviene ogni bene.

Celebrare la festa della natività di Maria significa prendere atto che noi pure siamo nati e che, nel progetto di Dio, abbiamo ricevuto il dono della vita, per arrecare ai nostri fratelli e sorelle gioia e salvezza. Non possiamo limitarci ad essere una semplice presenza, a volte imbarazzante; dobbiamo impegnarci a diventare un dono continuo per gli altri. È questo sforzo che ci porterà quella gioia profonda e duratura all'interno delle nostre famiglie, delle nostre comunità e dove noi operiamo e incontriamo il prossimo. Quanti problemi, quante difficoltà, quanti ostacoli incontriamo in questi luoghi dove noi viviamo e che dovrebbero essere il posto sicuro dove condividere il nostro cammino e dove crescere; invece tristezza, noia, apatia, incapacità di relazioni sincere e amichevoli. Papa Francesco direbbe: "Non lasciamoci rubare la famiglia, la comunità, gli amici". Lo sforzo che Maria ci dice di fare è quello di diventare un dono continuo per gli altri.

Il Fondatore e Patrono di questa Chiesa, S. Annibale, nutriva una devozione profonda a Maria, e in particolare a Maria Bambina. Alla sua scuola egli invitava alla recita del Santo Rosario per approfondire la conoscenza dei misteri della vita del Cristo e per guardare con i suoi occhi le folle stanche e sfinite come pecore senza pastore e impetrare dal Signore della messe gli operai per il suo regno. È questo l'appello che Maria ci rivolge e cioè di accogliere il comando di Gesù e di pregare e darci da fare per impetrare questi operai eletti per la Chiesa e per il mondo intero.

La Vergine ci accompagni nel nostro cammino e prima di andare a letto diciamo ogni giorno un'Ave Maria; sicuramente Lei ci sarà sempre vicino e nell'ultimo momento della nostra vita, come madre premurosa, ci accompagnerà insieme con Gesù in cielo.

TRASFERIMENTI E NOMINE

P. JEAN DE DIEU HARINDINTWARI nominato Vicario ed Economo della Parrocchia Saint Jean Apôtre a Butamwa, con lettera del 14 luglio 2017.

P. LUIGI LA MARCA trasferito a Messina Casa Madre con il compito di Cooperatore della Basilica, con lettera del 15 luglio 2017.

P. JUPETER QUINTO nominato Consigliere e Segretario della Delegazione Nostra Signora di Guadalupe, con lettera del 15 luglio 2017.

P. ELISÉE KABERA nominato Superiore della Casa di Kigali Noviziato, con lettera del 15 luglio 2017.

P. VLASTIMIL CHOVANEC nominato Superiore della Casa di Nyanza, con lettera del 15 luglio 2017.

P. JEAN BAPTISTE NDAHIMANA nominato Maestro dei Novizi della Quasi Provincia San Giuseppe, con lettera del 15 luglio 2017.

P. MAURANT HERVÉ OLOA nominato Vicario della Parrocchia Notre Dame de l'Assomption di Barjols, con lettera del 15 luglio 2017.

P. JEAN PIERRE NTAWOBA nominato Superiore della Casa di Butamwa (Kigali), con lettera del 17 luglio 2017.

P. THÉOGÈNE TWAMUGIRA nominato Superiore della Casa di Mugombwa (Butare), con lettera del 17 luglio 2017.

P. VITO MAGISTRO nominato Superiore della Casa di Napoli, con lettera del 1° agosto 2017.

DIAC. MARCO PAPPALETTERA assegnato alla erigenda Comunità inserita di Napoli, insieme a P. Rosario Graziosi che ne è il Responsabile, con lettera del 1° agosto 2017.

P. ALESSANDRO PERRONE nominato Vice Superiore della Casa di Roma - Studentato, con lettera del 1° agosto 2017.

P. SALVATORE CATALANO nominato Parroco di S. Antonio e S. Annibale alla Pineta di Napoli, con lettera del 1° agosto 2017.

P. GIUSEPPE PAPPALETTERA assegnato alla Casa di Roma Studentato con l'ufficio di Vice Prefetto, Economo, Segretario UBA e Consigliere, con lettera del 1° agosto 2017.

P. MARIO GALLUCCI trasferito alla Casa di Oria con l'incarico di Cooperatore del Santuario di Sant'Antonio, con lettera del 1° agosto 2017.

P. CARLO DIAFERIA nominato Segretario UBA nella Casa di Trani, con lettera del 1° agosto 2017.

P. VITO PUTIGNANO nominato Superiore della Casa di Oria, Rettore del Santuario S. Antonio e Segretario Uba, con lettera del 1° agosto 2017.

P. BRIZIO GIOVANNI GRECO nominato Superiore della Casa di Trani, oltre all'ufficio del CIFIR, di Responsabile del Centro Educativo e di Economo ad interim, con lettera del 1° agosto 2017.

P. ANTONIO PACIELLO nominato Prefetto del Seminario minore di Matera, con lettera del 1° agosto 2017.

P. SALVATORE REINO nominato Economo nella comunità di Shenkoll, con lettera del 1° agosto 2017.

P. GIOVANNI BRUNO nominato Responsabile della comunità di Sanger, fino a quando la Delegazione formulerà la nuova comunità istituita, con lettera del 2 agosto 2017.

P. ANTONIO DI TUORO trasferito dalla Provincia Sant'Annibale alla Provincia Sant'Antonio, con lettera del 6 settembre 2017.

P. GIUSEPPE BOVE trasferito giuridicamente dalla Provincia Sant'Antonio alla Provincia Sant'Annibale, con lettera del 7 settembre 2017.

P. THOMAS KANNAMPUZHA nominato Prefetto di disciplina dei Seminaristi in Tonalà, con lettera del 14 settembre 2017.

P. CIRO FONTANELLA trasferito alla Casa di Napoli con l'ufficio di Vice Superiore, Vice Parroco e Consigliere, in data 21 settembre 2017.

CI SCRIVONO



PRESIDENTE DELL'UAR

Oriolo, 20 giugno 2017

Rev.mi Superiore Generale e Consiglio Generalizio,

sono stata molto lieta di ricevere il Documento del XII Capitolo Generale, accompagnato dalla sua lettera del 14 febbraio 2017. Mi dispiace non aver avuto modo di risponderLe prima, ma impegni di lavoro me lo hanno reso impossibile. E soprattutto volevo, prima di ogni cosa, leggere con attenzione il Documento Capitolare per poter riflettere su alcuni punti in modo concreto dandone altresì una lettura laicale.

Di laici e di laicato, nei documenti ufficiali della Congregazione, si è sempre parlato e lo si è fatto sempre in modo molto sentito e particolareggiato. La realtà, purtroppo, è tutt'altra cosa e non coincide con quanto affermato dai documenti da ormai più di 30 anni. Sentire il laicato come parte integrante della Famiglia Rogazionista è sicuramente un percorso lungo e molto tortuoso e di non facile realizzazione. Tanti sono i motivi, non da ultimo una mentalità clericale che non riconosce al laico il ruolo che gli spetta, cioè quello di essere "Corresponsabile" nell'annuncio del Vangelo e, nel caso dei Rogazionisti, dell'annuncio del Vangelo del Rogate. Fino a quando non si prenderà coscienza dell'importanza del ruolo dei laici e della loro collaborazione da parte della Famiglia Rogazionista non ci sarà per il laicato Rogazionista possibilità di crescita e di sviluppo.

"I sacri pastori, infatti, sanno benissimo quanto i laici contribuiscano al bene di tutta la Chiesa. Sanno di non essere stati istituiti da Cristo per assumersi da soli tutto il peso della missione salvifica della Chiesa verso il mondo, ma che il loro eccelso ufficio consiste nel comprendere la loro missione di pastori nei confronti dei fedeli e nel riconoscere i ministeri e i carismi propri a questi, in maniera tale che tutti concordemente cooperino, nella loro misura, al bene comune". (LG n. 30)

Nel Documento Capitolare al numero 76 viene detto: "...siamo chiamati a prendere sempre maggiore coscienza di questa realtà e a promuoverla attraverso cammini comuni di formazione e di iniziative apostoliche". Prendere coscienza significa attenzionare e rendersi conto che esiste una realtà laicale che fa molta fatica ad andare avanti e a crescere, che vive nell'ombra e che, nonostante le difficoltà e pur restando spesso schiacciata "dal disinteresse" della Famiglia Religiosa, cerca di rimanere in vita. Ma affinché essa si sviluppi ha bisogno di quella linfa vitale che si chiama affetto e cura. Non si può pensare al laicato come una realtà che cammina per conto proprio, ma il laicato Rogazionista vive ed esiste perché nato in questa Famiglia Religiosa ed ha bisogno di sentirsi parte di questa

Famiglia. E questo comporta l'impegno nel crescere e formarsi insieme per essere "corresponsabili" dell'annuncio del Vangelo del Rogate, che non può essere prerogativa solo ed esclusivamente dei religiosi.

Al numero 77 viene detto: "Promuoviamo con entusiasmo i laici della Famiglia del Rogate, consapevoli che lo Spirito Santo li chiama oggi a rivelare alla Chiesa potenzialità originali e inedite del carisma. Si tratta di condividere una ricchezza carismatica del Rogate...", promuovere e valorizzare, in un periodo storico in cui la nostra società sta subendo un veloce processo di scristianizzazione, le nostre realtà laicali sono in grande sofferenza e rischiano di soccombere dinnanzi ai nuovi eventi. Se poi anche la Famiglia Religiosa non si impegna a promuovere e valorizzare il laicato, questo inevitabile processo subirà un'accelerazione che porterà alla fine delle associazioni. Condividere: il Signore Gesù ad entrambi (religiosi e laici) ha fatto un grande dono, il Rogate. Questo dono va condiviso per portare frutto, insieme potremo dare voce agli interessi del Cuore di Gesù, così ci insegna padre Annibale. Condividere significa lavorare insieme per l'annuncio del Rogate, significa aiutarsi vicendevolmente, significa prendersi cura gli uni degli altri come in una famiglia.

Ancora al numero 102 si dice: "Il Laicato Rogazionista è dono di Dio e risorsa per la Congregazione. I laici rogazionisti, infatti, in forza del Battesimo sono chiamati a vivere e condividere le stesse identità carismatiche, anche col vincolo della Promessa". La Chiesa non considera più i laici come semplici collaboratori nell'annuncio del Vangelo ma parla di "Corresponsabilità", con tutto ciò che questa parola porta insita in sé. Se la Congregazione non fa suo l'impegno di comprendere che i laici non sono semplici collaboratori, ma che condividono l'ansia e il desiderio di diffondere il Vangelo del Rogate, condividendone anche la responsabilità, il laicato resterà sempre relegato nello scantinato della Congregazione e non ci potrà mai essere una piena comunione: se la Congregazione non si rende conto e non fa crescere e maturare il laicato nella Corresponsabilità saremo lontani anni luce da quello che la Chiesa con il Concilio Vaticano II ci chiede con insistenza, quello di diventare Popolo di Dio responsabile dell'annuncio del Vangelo, a seconda dei vari ministeri.

Quanto detto è solo ed esclusivamente dettato dal cuore, perché quando si assiste alla inesorabile fine delle Associazioni Rogazioniste non si può restare inermi senza far nulla. Sono convinta che il Rogate è il dono che Dio ha fatto anche a noi laici e per questo il mio impegno e la mia dedizione a loro favore non verrà meno. Sono consapevole anche, però, che solo "insieme" riusciremo a far decollare le associazioni che sicuramente sono una grande ricchezza anche per la Congregazione.

Il Cristo del Rogate ci guidi in questo cammino, ci faccia sentire una cosa sola, perché siamo nati tutti dal Suo Cuore Compassionevole. Maria, la Madre della Rogazione Evangelica, ci insegni la strada da percorrere per arrivare all'unità. Sant'Annibale ci aiuti a sentirci una sola Famiglia nata dal suo cuore e dal suo amore per questa straordinaria Parola che è il Rogate.

Uniti per essere la Compassione di Cristo che cammina per le strade di questa umanità.

Con affetto nel Cristo del Rogate.

PINA VARLARO
(*Presidente UAR*)

FAMIGLIE ROG



*AL CONSIGLIO GENERALE PP. ROGAZIONISTI
AL CONSIGLIO PROVINCIALE
ITALIA CENTRO-NORD
AGLI ASSISTENTI ECCL.CI*

LORO SEDI

*ALLE SEDI ZONALI DELLE
FAMIGLIE ROG - ITALIA*

*e p.c. ALLE SEDI DELLE FAMIGLIE ROG
SEDI INTERNAZIONALI*

Il Direttivo delle Famiglie Rog, riunitosi a Paestum (Sa) dal 18 al 19 agosto 2017, dopo la conclusione dell'annuale corso di Esercizi Spirituali, alla presenza del Consigliere Generale per il Laicato P. Gilson Luiz Maia, di P. Matteo Sanavio e P. Silvano Pinato, ha ritenuto opportuno dopo attenta e approfondita analisi, tracciare un cammino di formazione unitaria triennale per i gruppi dell'Associazione al fine di favorire l'approfondimento della nostra identità carismatica e un suo armonico e progressivo sviluppo.

Alla fine di un ampio e articolato dialogo, il Direttivo, consapevole della ricchezza carismatica che ha ereditato dal Santo Fondatore, il quale ha ricevuto questo dono dallo Spirito Santo per il bene della Chiesa e di tutto il popolo di Dio, intende proporre che nell'arco del triennio 2018/2019 e 2020 siano approfondite nei vari gruppi, con la collaborazione dei rispettivi assistenti ecclesiali locali, tre grandi tematiche:

- 1) Rogate e Parola di Dio - 2017/2018.
- 2) Il dono del Rogate alla luce dell'Eucarestia - 2018/2019.
- 3) La Spiritualità Mariana in Annibale Maria Di Francia, prospettiva ecclesiale e ispirazione concreta di vita per le Famiglie Rog - 2019/2020.

Ricordiamo inoltre che il prossimo sinodo dei Vescovi, che si celebrerà ad ottobre 2018, avrà per tema: "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale". È provvidenziale e quasi un segno dei tempi che tutti i vescovi con il Santo Padre sentano l'urgenza di trattare questa tematica, così cara alla spiritualità rogazionista, tanto da collocarsi nel cuore del nostro carisma. Nel documento preparatorio i Padri sinodali ci invitano a ripartire dalla Parola di Dio per illuminare e interpretare le sfide che interpellano oggi la nostra gioventù, realtà e futuro della Chiesa e del mondo. Le azioni pastorali e l'accompagnamento che la Chiesa è chiamata ad offrire, inoltre, devono aiutare a crescere nella fede e a scoprire l'importanza della presenza di Cristo nella vita quotidiana. Infine, la figura di Maria rappresenta l'icona di riferimento di ciascun giovane che ha scelto di rispondere positivamente alla chiamata del Signore. Parola di Dio, Eucaristia e Maria sono anche i tre

“fuochi” che hanno alimentato fin dagli inizi la “Pia Opera degli Interessi di Gesù” e che ancora costituiscono i pilastri dell’identità della spiritualità rogazionista. Per questo motivo, per il triennio 2017-2020 nel Direttivo si è deciso di fornire a livello centrale uno spunto per svolgere nelle tracce un itinerario sul Rogate, nelle sue più importanti dimensioni.

Si propone ancora che gli Esercizi Spirituali, momento conclusivo del percorso annuale di formazione, siano vissuti come occasioni di verifica del cammino fatto a livello locale nelle varie sedi. La presente proposta verrà accompagnata da una serie di “tracce” indicative per ogni tema con una semplice metodologia applicativa che serviranno da guida ad un percorso comune e condiviso. Tutto questo materiale e i risultati culturali e di proposta che scaturiranno durante l’anno nelle varie realtà zonali, saranno poi pubblicati nel sito dell’Associazione a disposizione di tutti per una ancora più viva condivisione. Vogliamo qui inoltre ringraziare il prezioso servizio degli assistenti ecclesiastici locali che certamente sapranno e potranno arricchirci con amore e creatività del loro contributo in questo triennio di riflessione carismatica verso il fine comune di una sempre migliore comprensione e diffusione del Rogate.

Vi salutiamo con affetto fraterno.

Uniti nel Rogate.

Percorso per gli incontri mensili delle Famiglie Rog Triennio 2018-2020

Per il triennio 2017-2020 nel Direttivo si è deciso di fornire a livello centrale uno spunto per svolgere nelle tracce un itinerario sul Rogate, nelle sue più importanti dimensioni. Si è così pensato di trattare il Vangelo del Rogate in rapporto con la Parola di Dio nel primo anno, con l’Eucaristia nel secondo anno e con Maria nel terzo.

Anno 2018

Il “Rogate” nel cammino spirituale delle Famiglie Rog per P. Silvano Pinato, RCJ

La riflessione sarà guidata da una precisa domanda: come trasmettere oggi, in un tempo di crisi e di trasformazioni, la continuità e la fedeltà al “Carisma del Rogate” in modo vivo e vitale, perché dal cuore del Padre Annibale possa passare al cuore delle Famiglie Rog?

Nella vita di un santo ci sono delle esperienze spirituali che danno unità a tutta la loro vita e divengono permanente norma di vita per i discepoli e condizione indispensabile per un’autentica fedeltà alla propria identità nella Chiesa.

Per P. Annibale questa esperienza si concretizza nel suo rapporto totalizzante con il Cuore di Gesù e tutti i suoi "interessi" come ebbe a scrivere quanto si preparava a donare il "Carisma del Rogate" alle nuove suore che doveva accogliere. Siamo nel 1911, l'8 agosto. Il Padre Annibale è in treno e si domanda: come trasmettere l'identità, cioè il carisma e gli itinerari spirituali e apostolici delle sue famiglie religiose? La risposta è una sintesi bellissima! Eccola:

«*Penetrare nel Costato santissimo di Gesù, vivere dentro quel divino Cuore, sentirvi l'amore, sposarne tutti gli interessi, compatirne tutte le pene, parteciparne il sacrificio, consolare quel divino Cuore con la propria santificazione e con acquistargli anime, specialmente con l'ubbidire a quel Divino Comando uscito dal divino zelo del Cuore di Gesù, quando disse: – La messe è molta, ma gli operai sono pochi, pregate dunque il Padrone della messe che mandi operai nella sua messe. – Tutto ciò faranno con gli esercizi di Marta e di Maria, cioè della vita interiore e della vita attiva*» (Annibale M. Di Francia, Scritti, [Potenza 8-8-1911], vol. 2, p. 151.)

Proprio la meditazione di questo testo potrebbe offrire alle Famiglie Rog il cammino spirituale e apostolico per dare solidità e contenuti specifici alla loro appartenenza nella propria Associazione.

Il percorso nei mesi potrebbe essere così sviluppato:

- 1. Il dono del Rogate: identità delle Famiglie Rog**
(Mt 9,35-38 // Lc 10,1-3; Statuto delle Famiglie Rog: Art. 1 e 2; Costituzioni dei Rogazionisti: Art. 5 e 8; Scritti del Padre).
- 2. "Penetrare nel Costato santissimo di Gesù". La nostra conversione**
(Fil 3,7-9)
- 3. Vivere dentro quel divino Cuore. Educare i sentimenti**
(Fil 2,1-11)
- 4. Sentirvi l'amore. Fare esperienza dell'essere amati**
(Ef 1,1-14)
- 5. Sposarne tutti gli interessi, lo Zelo**
(Rm 12,9-18)
- 6. Compatirne tutte le pene, la Compassione**
(Eb 5,1-6)
- 7. Parteciparne il sacrificio, lo Spirito di Sacrificio**
(Rm 12,1-5)
- 8. Consolare quel divino Cuore con la propria santificazione e con acquistargli anime. La Consolazione = comunione viva**
(Ger 12,10; 13,1-2)
- 9. Quando disse: "La messe è molta, ma gli operai sono pochi, pregate dunque il Padrone della messe che mandi operai nella sua messe". Tutto ciò faranno con gli esercizi di Marta e di Maria, cioè della vita interiore e della vita attiva»**
(Lc 10,38-42).

Anno 2019

Il Rogate e l'Eucaristia per P. Matteo Sanavio, RCJ

Con la presente proponiamo alcuni spunti per approfondire il legame che esiste tra il nostro Carisma e l'Eucaristia e che ci ha lasciato come preziosa eredità il nostro Sant'Annibale.

Per formare questo itinerario ci siamo serviti di testi che saranno utili anche tra i vari gruppi e che possono costituire un buon inizio per l'approfondimento negli incontri che si potranno svolgere. Tali testi sono qualche "classico" della letteratura rogazionista, come "L'Anima del Padre" (soprattutto il cap. 9 che parla del Divino Fondatore) e del nostro Proprio Liturgico, due quaderni di spiritualità Rogazionista che sono presenti in tutte le case della Congregazione: "La devozione al Sacro Cuore" e la "Festa del 1° Luglio", i testi della Parola di Dio e quelli del Magistero degli ultimi tre Papi.

C'è parecchio materiale, l'importante è selezionarlo bene attorno ai temi che prendiamo in considerazione.

1. "Il Divino Fondatore". Dall'amore di S. Annibale per l'Eucaristia all'esperienza del Primo Luglio 1886. Il pellegrinaggio della "piccola carovana".

Testi utili: biografie di S. Annibale; L'Anima del Padre nel cap. 9; la II lettura "altera" dell'Ufficio delle Letture dell'Ufficio Votivo per la Santissima Eucaristia del Proprio Liturgico Rogazionista. *Quaderno 3 di Spiritualità Rogazionista*, p. 15-28: indagine storica.

2. L'Eucaristia, "centro" della comunità, dello spazio e del tempo abitato dalle Famiglie Rog.

Testi utili: *Ecclesia de Eucaristia 3. Quaderno 3 di Spiritualità Rogazionista*, p. 73-78: riflessione sulla centralità della venuta dell'Eucaristia alla luce di Mt 9,36-37 (Rogate).

3. L'assenza dell'Eucaristia. La catechesi svolta da S. Annibale in preparazione al Primo Luglio: la sacra aspettazione; l'assenza dell'Eucaristia come il tempo in cui il Signore si nasconde per i nostri peccati; l'assenza come il tempo di ricerca dell'amato; l'assenza come il tempo della crescita del desiderio; l'assenza come tempo di ricerca di Gesù Buon Pastore.

Testi utili: *Quaderno 3 di Spiritualità Rogazionista*, p. 38-69; riflessione sul tempo dell'aspettazione con relativi testi biblici; *Ecclesia de Eucaristia* 31-32.

4. La ricerca dell'Eucaristia. La ricerca dell'amato nella Sacra Scrittura; Introduzione al mistero delle "pene intime di Gesù".

Testi utili: 2Sam 14,24ss (il figlio Assalonne non può vedere il volto del padre Davide); Sal 130,6 (Dal profondo a te grido); Ct 1,6-7 (La sposa alla ricerca dell'amato); Mt 9,36 (... come pecore che non hanno pastore); Mt 25 (l'attesa delle vergini); Mc 16,1-8 e Gv 20,11-16 (le donne cercano il corpo del Signore); Ap 22,16 (La sposa e lo Spirito dicono: vieni); *Quaderno 2 di Spiritualità Rogazionista*, p. 83-110: le pene intime.

- 5. L'Eucaristia come "compagnia".** Il Signore nell'Eucaristia ci accompagna ed è fonte di sicurezza e di gioia. Nell'Eucaristia il Signore esaudisce le nostre preghiere.
Testi utili: Lc 12,32; Gv 1,14; Gv 10 e Gv 14,6. *Ecclesia de Eucaristia* 40. Catechesi di Benedetto XVI nell'Udienza Generale del 29/03/2006.
- 6. La dimensione "sociale" dell'Eucaristia. La presenza di Cristo nel povero.**
Testi utili: *Amoris Laetitia* 185-186; *Deus Caritas est* 13-15; *Anima del Padre*, cap. 15, p. 489-508.
- 7. Ite, missa est. Dall'Eucaristia all'evangelizzazione.**
Testi utili: *Evangelii Gaudium* 46-49 (la Chiesa, madre dal cuore aperto); 119-121 (tutti siamo discepoli missionari); 127-131 (evangelizzazione da persona a persona; carismi a servizio della comunione ecclesiale); 196-216 (L'inclusione sociale dei poveri).
- 8. Maria, donna eucaristica.**
Testi utili: *Ecclesia de Eucaristia* 53-58.
- 9. Eucaristia e Sacro Cuore.** Penetrare nel Sacro Cuore, sentirci l'amore, sporsarne gli interessi, compatirne le pene, parteciparne il sacrificio, consolarlo con la propria santificazione e con l'acquistargli anime, consolarlo obbedendo al Divino Comando del Rogate.
Testi utili: *Quaderno 2 di Spiritualità Rogazionista*.

Anno 2020

"La Spiritualità Mariana in Annibale Maria Di Francia" Modello e ispirazione per le Famiglie Rog per P. Gilson Luiz Maia, RCJ

Nel 2020 proponiamo alle Famiglie Rog una serie di riflessioni su Maria. Sarà una buona opportunità per approfondire la conoscenza dell'itinerario spirituale mariano di Sant'Annibale e l'influenza della Madre di Gesù nella sua esperienza spirituale e cammino di santità.

Queste riflessioni mariane ci presentano una vera occasione anche per avvicinarsi alla Madre della Rogazione Evangelica nel suo aspetto ecclesiale. Ricordo che il Concilio ci presenta Maria "nel mistero di Cristo e della Chiesa" (LG 8). Apparve anche strettamente collegata con le tematiche meditate dai giovani verso la Giornata Mondiale del 2019, in Panama: "*Ecco la serva del Signore; avvenga di me secondo la tua parola*" (Lc 1,38).

Il metodo di coloro che devono preparare le tematiche mariane ai gruppi famigliari dovrà essere curato nella Parola di Dio, nei testi del Fondatore e, se possibile, arricchito con le celebrazioni mariane del proprio Liturgico della nostra famiglia carismatica. Sarebbe interessante far riflettere i nostri laici sull'importanza

di Maria nella vita di Sant'Annibale per poi rispondere all'interrogativo: In che modo la devozione mariana mi aiuta a vivere il Carisma del Rogate e alimenta la vita della nostra Associazione?

Temi proposti:

- 1. Ambiente culturale e religioso di Sant'Annibale e la pietà mariana nell'Italia tra i secoli XIX e XX (1851-1927).**
- 2. Il Calendario Liturgico della Famiglia Carismatica del Rogate, un itinerario della spiritualità mariana.**
- 3. Maria, Madre della Rogazione Evangelica e soccorso dei bisognosi.**
- 4. Sant'Annibale e il trattato della vera devozione alla Vergine Maria di S. Luigi Maria de Montfort (consacrazione a Maria).**
- 5. Il Cuore Immacolato di Maria, nostra Divina Superiora.**
- 6. Devozioni speciali: Madonna del Carmelo, Madonna della Salette, Madre degli Orfani.**
- 7. Maria, Madre della misericordia, "Stella dell'Evangelizzazione" e modello di azione pastorale.**

Oltre a questi temi si aggiungono quelli dei Dogmi Mariani, la pietà popolare e altri più moderni come tante riflessioni dei Rogazionisti.

Auguriamo che il percorso fatto nell'arco dell'anno possa aiutare le Famiglie Rog ad allontanarci da una mariologia "alienante" e avvicinarci alla Regina del Rogate: "la Madre del mio Signore" (Lc 1,43). Sia anche una grande motivazione per celebrare con vero spirito filiale le Feste Liturgiche della Beata Vergine Maria e approfondire ancora di più la conoscenza del Fondatore e il suo Carisma, nostra identità e missione.

DALLE CIRCOSCRIZIONI

Provincia Sant'Annibale - Italia Centro-Sud

MIGRANTI E RIFUGIATI STRANIERI A VILLA S. MARIA

Bari, 14 luglio 2017

*REV.DO P. AMEDEO PASCUCCI
SUPERIORE CASA MADRE
Via S. Cecilia 121
98123 MESSINA*

*e p.c. REV.DO P. MICHELE MARINELLI
SUPERIORE VILLA S. MARIA
Via Panoramica 5270
98166 SANT'AGATA - MESSINA*

Carissimo P. Amedeo,

ho ricevuto la sua richiesta, corredata dal verbale del Consiglio di Casa congiunto a quello di Villa S. Maria, per l'avvio di un'opera di accoglienza dei migranti presso l'immobile della Villa.

Ponendosi l'iniziativa nel segno dell'accoglienza di fronte alla nota emergenza dei profughi, con il consenso del Consiglio Provinciale, autorizzo l'avvio dell'attività *ad experimentum* per sei mesi.

Attendo entro tre mesi una bozza di convenzione tra le Case interessate che stabilisca: organizzazione, gestione, responsabilità, economia e quant'altro necessario alla chiara definizione di questa lodevole collaborazione.

Ringraziando le due Comunità per la disponibilità e la caritatevole intraprendenza in cui vi state cimentando, porgo cordiali saluti.

P. GIORGIO NALIN, rcj.
Superiore Provinciale

P. VINCENZO D'ANGELO, rcj.
Segretario Provinciale

Bari, 14 luglio 2017

REV.MO SUPERIORE GENERALE
P. BRUNO RAMPAZZO
CURIA GENERALIZIA
Via Tuscolana 167
00182 ROMA

Rev.mo P. Bruno,

con la presente le comunico che ho ricevuto la richiesta della Casa Madre di aprire per un semestre una comunità di prima accoglienza per rifugiati stranieri nei locali del piano terra di Villa S. Maria, attualmente non utilizzati.

L'iniziativa, che si pone nel segno dell'accoglienza di fronte alla nota emergenza dei profughi, è insistentemente sollecitata dalla Prefettura di Messina che va cercando locali ed enti disponibili.

La informo che, trattandosi di iniziativa urgente e temporanea (secondo la convenzione con la Prefettura), ed essendo il Consiglio Provinciale unanimemente favorevole, ne ho autorizzato l'apertura *ad experimentum*.

L'opera sarà svolta in convenzione tra la Casa Madre, proprietaria dell'immobile, e la Comunità della Villa S. Maria dove si prevede organizzazione, gestione, responsabilità ed economia.

L'attività è prevista e finanziata fino al 31 dicembre c.a. Se si dovesse profilare la continuazione sarà mia premura avanzare a lei la richiesta di autorizzazione formale come da normativa.

Le rivolgo cordiali e distinti saluti.

P. GIORGIO NALIN, rcj.
Superiore Provinciale

P. VINCENZO D'ANGELO, rcj.
Segretario Provinciale

SEMINARIO MINORE A MATERA

Bari, 14 luglio 2017

REV.MO SUPERIORE GENERALE
P. BRUNO RAMPAZZO
CURIA GENERALIZIA
Via Tuscolana 167
00182 ROMA

Rev.mo P. Bruno,

a seguito dell'avvio, secondo la programmazione provinciale, dell'attività di animazione vocazionale a Matera, si va prospettando concretamente per il prossimo anno sociale l'accoglienza in comunità di adolescenti e giovani che in questi anni sono stati avvicinati ed accompagnati da P. Lucio Scalia.

Pertanto, con il consenso del Consiglio, chiedo, come da normativa (cfr. *Norme* 227 §2e), l'apertura nella casa di Matera del Seminario minore.

Nella linea dell'impegno prioritario per l'animazione vocazionale, lasciatici dal Capitolo Provinciale (cfr. *Chi siamo e per chi siamo* n.13), l'avvio di questa nuova realtà formativa rappresenta l'attuazione di quanto previsto nella Programmazione Provinciale (cfr. *Vivere il presente con passione e abbracciare il futuro con speranza* n.19).

Le rivolgo cordiali e distinti saluti.

P. GIORGIO NALIN, rcj.
Superiore Provinciale

P. VINCENZO D'ANGELO, rcj.
Segretario Provinciale

ACCOGLIENZA IMMIGRATI ADULTI A CRISTO RE

Bari, 15 settembre 2017

REV.MO SUPERIORE GENERALE
P. BRUNO RAMPAZZO
CURIA GENERALIZIA
Via Tuscolana 167
00182 ROMA

Rev.mo P. Bruno,

con la presente comunico che ho ricevuto richiesta dalla Casa di Cristo Re - Messina di aprire un Centro di accoglienza per immigrati adulti nei locali a piano terra nella zona del retro teatro che è rimasta attualmente libera perché l'Università E-campus, che l'aveva in fitto, non ha rinnovato il contratto.

L'iniziativa, che si pone nel segno dell'accoglienza di fronte alla nota emergenza dei profughi, è insistentemente sollecitata dalla Prefettura di Messina che va cercando locali ed enti disponibili.

Inoltre l'Opera si porrebbe in collegamento e in continuità con quella per Minori stranieri non accompagnati (MSNA), aperta nella stessa Casa lo scorso anno.

Pertanto trattandosi di una nuova opera (cf. *Norme* 227 §2e), chiedo, con il consenso unanime del Consiglio Provinciale, l'autorizzazione per l'apertura di un Centro di accoglienza per immigrati adulti nella Casa di Cristo Re.

Confidando che il Signore della messe sostenga l'operato dei Confratelli che, sull'esempio del Santo Fondatore, si aprono e si prodigano per l'accoglienza di questi fratelli in difficoltà, le invio cordiali e distinti saluti.

P. GIORGIO NALIN, rcj.
Superiore Provinciale

P. VINCENZO D'ANGELO, rcj.
Segretario Provinciale

INCONTRO ANIMATORI VOCAZIONALI E FORMATORI

Bari, 15 settembre 2017

REV. DI ANIMATORI VOCAZIONALI
E FORMATORI
P. BORILE, P. MARINO, P. CORTELLINO,
P. FISCELLA, P. PACIELLO,
P. PAPPALETTERA G., P. PIZZUTO,
P. ROSSETTI, P. SCALIA

e p.c. REV. DI SUPERIORI
P. BORILE, P. MARINO, P. POLIZZI,
P. TRUSCELLO
LORO SEDI

Carissimi Confratelli,

comunico che il 10-11 ottobre prossimo si terrà l'incontro degli Animatori Vocazionali e dei Formatori a Messina Cristo Re per fare la verifica dell'anno appena trascorso e per condividere la programmazione delle attività intraprese con il nuovo anno.

L'incontro avrà inizio il 10 pomeriggio alle 15,00 e si concluderà l'11 con il pranzo. Vi chiedo di comunicare direttamente a P. Marino la vostra permanenza.

L'ordine del giorno prevede la presentazione della nuova *Ratio Fundamentalis Institutionis Sacerdotalis* emanata dalla Congregazione del Clero nel dicembre 2016, con particolare riferimento all'accompagnamento delle vocazioni nella prima fase.

Seguirà la verifica e la presentazione delle programmazioni dei seminari e delle attività vocazionali. Una particolare attenzione verrà data alle attività che gli animatori vocazionali intendono svolgere insieme.

Nell'attesa di incontrarvi rivolgo un caro e fraterno saluto.

P. GIORGIO NALIN, rcj.
Superiore Provinciale

P. VINCENZO D'ANGELO, rcj.
Segretario Provinciale

APPUNTAMENTI PROVINCIALI

Bari, 29 settembre 2017

MM.RR. SUPERIORI E CONFRATELLI
CASE DELLA PROVINCIA
SANT'ANNIBALE ITALIA CENTRO-SUD
LORO SEDI

e p.c. REV.MO P. BRUNO RAMPAZZO
SUPERIORE GENERALE
DEI ROGAZIONISTI
ROMA

Carissimi Confratelli,

la presente per comunicarvi, alla ripresa delle attività del nuovo anno sociale, alcuni appuntamenti provinciali che riguardano incontri di settore finalizzati alla verifica, all'aggiornamento e alla formazione.

1. *Incontro Segretari UBA*
Bari 3-4 ottobre 2017
2. *Incontro Animatori vocazionali e Formatori*
Messina Cristo Re 10-11 ottobre 2017
3. *Incontro Superiori, Economi e Presidenti Enti*
Bari 22-23 novembre 2017
4. *Incontro Parroci e Rettori di santuario*
Bari 28-29 novembre 2017
5. *Incontro Sacerdoti e Fratelli del quinquennio*
Albania 26-29 dicembre 2017

Per ogni incontro seguirà una lettera di convocazione nella quale verrà comunicato luogo e programma, e quanto è necessario per il buon esito della riunione.

Informo, inoltre, che il Consiglio Provinciale si riunisce normalmente la seconda settimana di ogni mese. Le date precise verranno comunicate quanto prima.

All'inizio del nuovo anno desidero, poi, annunciare che si sta avviando a Napoli una Comunità Inserita nei Quartieri Spagnoli della città presso la Chiesa di "S. Maria di ogni Bene ai Sette Dolori". Questa nuova attività apostolica è affidata a P. Rosario Graziosi e P. Marco Pappalettera.

La comunità si prefigge di vivere nel quartiere popolare, esprimere in semplicità la propria consacrazione, condividere la vita della gente, mettersi a disposizione per servizi di solidarietà, fare opera di apostolato in collegamento con la parrocchia, soprattutto per la pastorale giovanile anche in prospettiva vocaziona-

le, diventare stimolo per la promozione umana e sociale, promuovere la legalità, la condivisione, la solidarietà.

Il parroco del quartiere, che ha messo a disposizione l'appartamento nel quale i confratelli andranno ad abitare, porta avanti da tempo un progetto pastorale di inserimento tra la gente del territorio che mette al centro l'Eucaristia con l'adorazione perpetua quotidiana, diurna e notturna, e ciò esprime una particolare sintonia con il nostro carisma.

Si dà così concreta attuazione ad una prospettiva prevista dalla *Regola di Vita* che afferma: "Nell'esercizio della carità ci impegniamo a promuovere la giustizia sociale combattendo le cause e gli effetti della povertà. Nel lavoro con i poveri è importante organizzarli, valutare insieme la loro situazione e programmare gli interventi che loro stessi possono realizzare. Pertanto, dove è possibile, alcuni Religiosi, ad imitazione di Padre Annibale, vivono in Comunità inserite tra i poveri. È importante lavorare in collaborazione con le agenzie ecclesiali, governative e private impegnate nel sociale" (*Norme* 98).

Carissimi, il mese di ottobre, che ci apprestiamo a vivere, ci richiama la vocazione missionaria di ogni credente. Anche con questa iniziativa, che affidiamo all'intercessione del Santo Fondatore, desideriamo rispondere all'esortazione di papa Francesco che invita i cristiani ad "uscire dalla propria comodità e avere il coraggio di raggiungere tutte le periferie che hanno bisogno della luce del Vangelo" (*EG* 20).

Auguro a tutti i Confratelli un fruttuoso anno pastorale.

P. GIORGIO NALIN, rcj.
Superiore Provinciale

P. VINCENZO D'ANGELO, rcj.
Segretario Provinciale

Provincia Sant'Antonio - Italia Centro-Nord

NOMINA SEGRETARIO PROVINCIALE

Padova, 4 luglio 2017

*REV.DI
SUPERIORI E COMUNITÀ
LORO SEDI*

*e p.c. REV.MO SUPERIORE GENERALE
P. BRUNO RAMPAZZO
CURIA GENERALIZIA
ROMA*

*e p.c. REV.DO SEGRETARIO GENERALE
P. FORTUNATO SICILIANO
00182 ROMA*

Carissimi Confratelli,

la presente per comunicarvi che in adempimento all'art. 217 delle Norme, verificata la disponibilità del confratello e ottenuto il consenso del Consiglio, ho provveduto a nominare il nuovo Segretario Provinciale nella persona del neo Consigliere eletto, P. Pasquale Albisinni.

Fraterni saluti nel Signore.

P. GAETANO LO RUSSO, rcj.
Superiore Provinciale

P. PASQUALE ALBISINNI, rcj.
Segretario Provinciale

CORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE 2017

Padova, 21 agosto 2017

REV.DI
SUPERIORI E COMUNITÀ
LORO SEDI

Carissimi Confratelli,

dopo la celebrazione del recente Capitolo Provinciale che ha ribadito la necessità di una *“formazione che continui per tutta la vita”* (Cost. 118), vi invito con la presente ai Corsi di Formazione permanente della nostra Provincia.

Come ci ricordano ancora le Costituzioni, la Formazione permanente ci permette di *“crescere nella maturità umana [...] e di ravvivare la fedeltà al carisma, per rispondere alle esigenze sempre nuove della Chiesa e del mondo [...] e leggere con attenzione e creatività i segni dei tempi”* (Cost. 118).

Pertanto vogliamo continuare nello studio delle dinamiche della vita comunitaria, fermandoci sulle dimensioni dell'Accoglienza e dell'Empatia, come valori in grado di rigenerare lo spirito umano e di generare comunità religiose capaci di “veglia” – ossia la preghiera vigile e attenta –, e capaci di “sveglia” – ossia l'azione promotrice che ridesta l'umanità negata dei piccoli e dei poveri.

Come sempre, il 1° turno si terrà ad Ischia nel mese di settembre: *dal 17 al 24*, con la possibilità nel pomeriggio, di prendersi cura anche del proprio corpo, mediante cure termali o relax personale.

Il 2° turno si terrà invece in sede da definire nel mese di novembre: *dal 14 al 18*, in maniera più concentrata, con interventi sia al mattino che nel pomeriggio.

Nei due allegati alla Lettera, trovate le tematiche, i nomi dei relatori e alcuni dettagli logistici importanti per la partecipazione.

Chiedo a tutti i Superiori di sollecitare la partecipazione dei confratelli, scegliendo uno dei due turni. Comunicate al Segretario provinciale entro il 10 settembre 2017, i nomi dei partecipanti, inviando una mail all'indirizzo della Provincia: provincia.nord@rcj.org

Certi, che lo Spirito ci assiste nella ferialità del quotidiano e che donerà i suoi frutti in questi tempi forti della nostra formazione, vi abbraccio fraternamente nel Signore.

P. GAETANO LO RUSSO, rcj.
Superiore Provinciale

P. PASQUALE ALBISINNI, rcj.
Segretario Provinciale

PARROCCHIA “NOSSA SENHORA DA ASSUNÇÃO” PORTOGALLO

Padova, 9 settembre 2017

*REV. DI PADRI
P. LUIGI PAOLO DI BITONTO
P. JOSE OSMAR ROSA
LISBONA - PORTOGALLO*

Carissimi P. Luigi e P. Osmar,

gioisco con voi per il dono della nostra seconda Parrocchia rogazionista in Portogallo, segno certamente della benevolenza del Patriarca, S. Em. il Card. Dom Manuel Clemente che continua a volerci bene e stimarci.

Non potendo essere presente domenica 10 p.v. per la presa di possesso del nuovo parroco, P. Osmar, formulo gli auguri più cari perché la comunità cristiana di “Nossa Senhora da Assunção” in Cheleiros diventi, grazie al vostro zelo, cenacolo ardente di preghiera al Signore della messe e casa accogliente per i piccoli e i poveri del Regno.

Possa questo nuovo incarico pastorale che inizia per la vostra comunità, essere luogo di benedizione per il dono di nuove vocazioni rogazioniste e segno di quella compassione per gli ultimi che ha segnato la vita del nostro Padre, Sant’Anibale.

Certamente Egli gioisce dal cielo per la nostra presenza nella terra benedetta in cui il suo amato S. Antonio è venuto alla luce, ed intercede per la vostra missione rogazionista. Pertanto, vi incoraggio a proseguire con entusiasmo il vostro lavoro pastorale nella terra natale del nostro “insigne Benefattore”.

Io vi sostengo con l’affetto paterno e la preghiera costante.

Vi abbraccio di cuore e vi benedico.

P. GAETANO LO RUSSO, rcj.
Superiore Provinciale

P. PASQUALE ALBISINNI, rcj.
Segretario Provinciale

SETTORI ANIMAZIONE CONSIGLIERI

Padova, 30 settembre 2017

*REV.MO SUPERIORE GENERALE
P. BRUNO RAMPAZZO
CURIA GENERALIZIA*

ROMA

*REV.DO VICARIO GENERALE
P. JOSÉ MARIA EZPELETA
CURIA GENERALIZIA*

ROMA

Carissimo P. Bruno,

la presente per comunicarti che in adempimento all'art. 217 delle Norme, nell'ultimo Consiglio di Provincia del 29 settembre u.s., ho provveduto all'attribuzione dei settori di animazione dei Consiglieri provinciali che risultano i seguenti:

P. Lo Russo:	Laicato, Parrocchie, Pastorale giovanile
P. Borile:	Vita religiosa e formazione
P. Albisinni:	Rogate
P. Bajda:	Carità e Missioni
P. Capizzi:	Amministrazione

Confido che la collaborazione del nostro Governo provinciale con il Consiglio generale sia sempre più proficua, già dalla prossima Conferenza dei Superiori a Sassone (Ciampino).

Un caro saluto nel Signore.

P. GAETANO LO RUSSO, rcj.
Superiore Provinciale

P. PASQUALE ALBISINNI, rcj.
Segretario Provinciale

Provincia São Lucas

25 ANOS DE MINISTÉRIO PRESBITERAL DE PE. GILSON L. MAIA

São Paulo, 02 de julho de 2017

*REVMO. PE. GILSON LUIZ MAIA, RCJ
CONSELHEIRO GERAL
DOS ROGACIONISTAS
ROMA - ITÁLIA*

Prezado Pe. Gilson,

“Deus, autor de toda vocação, seja louvado!”. Sim, louvado seja Deus, o Senhor da messe, que o chamou à vida no dia 14 de março de 1964, na bela Passos (MG). Quis, o Criador, que você nascesse na mesma cidade onde os primeiros Rogacionistas começaram a sementeira do Rogate, um carisma contagiante. E, mesmo vivendo em Delfinópolis com seus pais, Antonieta e Rafael, e seus quatro irmãos, o carisma viajou os poucos quilômetros entre as duas cidades – Passos e Delfinópolis – e você também foi contagiado pelo Rogate, e veio a ingressar no seminário em fevereiro de 1981, com quase 17 anos. Quatro anos depois já estava professando os votos e se tornando um religioso Rogacionista! E alguns anos depois, no dia 26 de abril de 1992, era ordenado sacerdote! Há 25 anos...

Parece que foi ontem, não é? Mas você já fez muita coisa nesta faixa de tempo. Trabalhou em algumas Casas Rogacionistas da Província, na formação, como pároco, superior de comunidade; esteve participando de comissões, equipes; foi conselheiro provincial e também vigário provincial; esteve como assessor no Setor Vocacional da Conferência Nacional dos Bispos do Brasil (CNBB), como secretário executivo no Departamento Vocacional do Conselho Episcopal Latino-americano (DEVYM-CELAM), como assessor do Instituto de Pastoral Vocacional (IPV); escreveu muitos artigos e reflexões, leituras orantes vocacionais, livros... Quanta beleza! Dom de Deus, aquele que o chamou e o enviou. Hoje, com toda esta experiência adquirida no decorrer dos anos, você é Conselheiro Geral dos Rogacionistas em setores importantes e desafiadores: Laicato, Paróquias e Juventudes.

Nós, Família do Rogate, estamos orgulhosos de tê-lo na barca, remando com energia e alegria nos mares da vida, rompendo as ondas e a agitação das águas, as possíveis e frequentes tempestades. Sua família de origem também deve estar orgulhosa, seu Rafael, do céu, protegendo sua missão como um anjo; sua

mãe Antonieta, rezando todo dia pelo filho; seus irmãos, que certamente sempre o apoiaram, com os sobrinhos...

Pe. Gilson, desejamos que o seu ministério continue abençoado e produzindo frutos. Que continue dando testemunho de vida partilhada, na comunhão, anunciando a Palavra, sendo discípulo missionário de Jesus. Queremos, juntos, louvar ao autor de toda vocação. Obrigado pelo seu “sim”, de ontem, de hoje e, oxalá, de sempre.

Um abraço carinhoso e amigo.

PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.
Superior Provincial

SANTUÁRIO DE TUCUMÁN

São Paulo, 11 de julho de 2017

REVMO. PE. BRUNO RAMPAZZO, RCJ
DD. SUPERIOR GERAL
DOS ROGACIONISTAS
ROMA - ITÁLIA

Prezados coirmãos,

Em anexo, em conformidade à nossa Normativa, estamos enviando o Convênio a ser firmado entre a nossa Congregação e a Arquidiocese de Tucumán, para administrar o Santuário Jesus da Divina Misericórdia e Santo Aníbal Maria Di Francia, no *Hogar San Agustín*, em *Yerba Buena*, Tucumán, Argentina. Nosso Governo Provincial foi favorável.

Aguardamos o vosso parecer.

Sob a proteção de Nossa Senhora do Rogate, de São Lucas e Santo Aníbal Maria Di Francia, apóstolo do Rogate, enviamos cordiais saudações.

PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.
Superior Provincial

FORMAÇÃO PARA GESTORES E COORDENADORES PEDAGÓGICOS DE OBRAS SOCIOEDUCATIVAS ROGACIONISTAS

São Paulo, 14 de julho de 2017

*AOS SUPERIORES DE COMUNIDADES,
DIRETORES DE OBRAS
SOCIOEDUCATIVAS
PROVÍNCIA ROGACIONISTA SÃO LUCAS*

Prezados coirmãos,

Conforme o Calendário 2017 da Província (cf. Prot. 342/16, 30/11/16), a EDUCAR (Equipe de Educadores Rogacionistas) programou um encontro formativo para Gestores e Coordenadores Pedagógicos das nossas Obras Socioeducativas. Por questões técnicas, a data foi alterada e o encontro está marcado para os dias 29 a 31 de agosto de 2017, no Centro Rogate do Brasil, em São Paulo (SP), com início às 8 horas da terça-feira, e a conclusão às 12 horas da quinta-feira. O tema será: *Gestão de Pessoas na perspectiva da Pedagogia do Rogate*. Haverá assessoria e também oficinas de trabalho. Ao longo do evento se refletirá sobre a efetivação das *Diretrizes das Ações Socioeducativas – Princípios Norteadores* e, também, a *Avaliação e o Monitoramento*, a partir do Capítulo 4 deste documento.

No encontro, além do religioso Rogacionista referente, participará um coordenador ou gerente de cada serviço ou unidade de atendimento socioeducativo. A distribuição das vagas, de acordo com análise da EDUCAR, está assim:

Bairro da Juventude:	01	Gravataí:	02
Bauru:	05	Passos:	01
Brasília:	05	Presidente Jânio Quadros:	02
Campana:	03	San Lorenzo:	01
Criciúma:	03	São Paulo/Instituto:	08
Curitiba:	02	Tucumán:	03

Será oportuno informar, com antecedência, o horário de chegada ao local do encontro, através do telefone [1139321434] ou e-mail [contato@rcj.org]. E, também, informar-se dos valores de hospedagem.

Sob a proteção de Nossa Senhora do Rogate, de São Lucas e Santo Aníbal Maria Di Francia, apóstolo do Rogate, enviamos cordiais saudações.

PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.
Superior Provincial

PE. REINALDO DE SOUSA LEITÃO, rcj.
Secretário Provincial

FORMAÇÃO PEDAGÓGICA

São Paulo, 04 de agosto de 2017

*AOS SUPERIORES, FORMADORES,
MEMBROS DO GOVERNO PROVINCIAL*

PROVÍNCIA ROGACIONISTA SÃO LUCAS

*PE. ÂNGELO ADEMIR MEZZARI
PE. ANTÔNIO RAIMUNDO PEREIRA DE JESUS
PE. CARLOS ANDRÉ DA SILVA CÂMARA
PE. DÁRCIO DA SILVA CARRILHO
PE. DORIVAL ZANETTE
PE. GERALDO TADEU FURTADO
PE. GIOVANNI GUARINO
PE. JOÃO ADEMIR VILELA
PE. JOÃO INÁCIO RODRIGUES
PE. JOSÉ ALCEU SANTANA ALBINO
PE. JOSÉ BENEDITO DOS REIS
PE. JOSÉ SIVAL SOARES
PE. LÉDIO MILANEZ
PE. LUCIANO GRIGÓRIO
PE. LUIZ CAETANO CASTRO
PE. MARCOS DE ÁVILA RODRIGUES
PE. MARCOS LOURENÇO CARDOSO
PE. MÁRIO ALVES BANDEIRA
PE. RUFINO GIMÉNEZ FINES
PE. VALMIR DE COSTA
PE. VITO DOMENICO CURCI
PE. WILSON LOPES GOMES*

Prezados coirmãos,

Nossa Formação Pedagógica deste ano será realizada nos dias 19 a 21 de setembro, no Centro Rogate do Brasil, em São Paulo (SP). Na comunicação anterior, Prot. 475/17, de 25/06/17, repassamos dois pontos relacionados à preparação do 10º Capítulo Provincial, solicitando diálogo na Comunidade Religiosa para que possamos partilhar os resultados durante a nossa reunião do próximo mês (sobre a definição do tema e a conveniência de atualizar as Diretrizes). Somado a estes dois pontos, apresentamos um terceiro, que nos chegou há pouco: a programação do Governo Geral até 2022.

O Plano de Governo está sendo submetido à nossa colaboração e, por isso, é fundamental que haja um diálogo prévio na Comunidade Religiosa antes de nossa reunião de setembro. O resultado da partilha será encaminhado ao Governo Geral no limite do prazo que nos deram. E na próxima Conferência dos Supe-

riores, em outubro, nosso Governo Provincial estará participando da conclusão do Documento, juntamente com as outras Circunscrições, finalizando, assim, esta etapa da Programação.

Recordamos que o nosso encontro começa às 8 horas da terça-feira, dia 19, e será concluído às 18 horas da quinta-feira, dia 21. Sugerimos que cheguem até a noite da véspera (dia 18) e marquem o retorno a partir da manhã da sexta-feira (dia 22), para que possam participar com tranquilidade do evento, representando a Comunidade Religiosa e a etapa formativa.

Sob a proteção de Nossa Senhora do Rogate, de São Lucas e Santo Aníbal Maria Di Francia, apóstolo do Rogate, enviamos cordiais saudações.

PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.
Superior Provincial

PE. REINALDO DE SOUSA LEITÃO, rcj.
Secretário Provincial

APOSTOLADO PAROQUIAL E DE SANTUÁRIOS

São Paulo, 04 de agosto de 2017

AOS RELIGIOSOS ROGACIONISTAS
PROVÍNCIA SÃO LUCAS

Prezados coirmãos,

Enviamos anexo um breve relatório do encontro dos párocos, reitores de santuários e animadores vocacionais que trabalham no Brasil, evento realizado de 30 de junho a 02 de julho de 2017, em São Paulo (SP). Sugerimos que seja lido em Comunidade Religiosa, numa das Leituras Espirituais ou momento formativo, e, em âmbito local, sejam analisadas as indicações práticas (n. 14-18). O objetivo é responder à pergunta: “Como avançar em nosso apostolado paroquial e de animação vocacional?”.

Intensificamos a Identidade Rogacionista nas paróquias e nos santuários, incrementamos a Cultura Vocacional ou *vocacionalizamos* as pastorais e os grupos existentes, quando:

- a) celebramos mensalmente a missa votiva de Santo Aníbal (nas primeiras quintas-feiras do mês, por exemplo);
- b) rezamos pelas vocações em todas as reuniões e encontros, e estimulamos as diversas pastorais a iniciarem seus encontros com a oração vocacional. Nas missas, após as invocações gerais, deveríamos incluir ou concluir com a Oração Vocacional Rogacionista;
- c) oportunizamos momentos formativos específicos, incluindo a realização de Assembleias Paroquiais com temas específicos Rogacionistas;

- d) incentivamos e intensificamos a Liturgia Própria da Família do Rogate, e, de modo especial, a celebração vocacional semanal. A Comunidade Religiosa deve dar testemunho de vida fraterna e comunhão, e deve reforçar em seu dia a dia esta Liturgia Própria;
- e) promovemos o Laicato Rogacionista no fortalecimento e na dinamização dos segmentos existentes e na formação daqueles que inexistem;
- f) organizamos eventos que revelem e fortaleçam o carisma Rogacionista (Festival Vocacional, por exemplo);
- g) utilizamos a revista Rogate e seus subsídios;
- h) identificamos as comunidades eclesiais (igrejas, capelas e/ou templos) com a logomarca Rogacionista, além do nome do(a) padroeiro(a) e da paróquia. E utilizamos nos ambientes internos alguns *banners* com a logomarca e a oração vocacional;
- i) estamos inseridos ativamente, enquanto religiosos Rogacionistas, nos presbitérios e nos núcleos dos religiosos, apresentando inclusive os subsídios específicos vocacionais, do Centro Rogate e do IPV.

É possível priorizar a União de Oração pelas Vocações, no fortalecimento e na dinamização dos grupos existentes e na formação de novos grupos. Algumas pastorais ou movimentos já existentes, que mantêm a prática da oração, aos poucos poderão ser apresentados à dinâmica da União de Oração pelas Vocações.

Devemos manter uma programação de Semanas Vocacionais e Missionárias, de preferência em parcerias com outros organismos afins e de forma intercongregacional. As Semanas Santas e as Ordenações são momentos fortes.

A indicação do último Capítulo Provincial, de fazer planejamento vocacional por Região, foi avaliada como muito difícil, seja pelas grandes distâncias entre as Casas Rogacionistas, ou a liberação total de religiosos para a animação vocacional. Aliado a isso, há dificuldades de inserção do animador liberado nas realidades locais, apesar das várias tentativas. Percebe-se que, antes de tudo, os planejamentos locais deveriam ser elaborados, sob a coordenação do pároco, alguns coordenadores de pastorais afins (Catequese, Juventude, Liturgia, Família) e os religiosos locais (superior, animador, formador...). A partir dos planejamentos vocacionais locais, o animador vocacional da Região elabora uma tabulação dos principais eventos e projetos, e apresenta ao Conselheiro Provincial do setor, para uma elaboração de um único Planejamento Vocacional da Província.

Se durante o estudo em Comunidade surgirem sugestões, indicações, provocações, impressões, que sejam remetidas para irmãos avançando neste importante serviço que fazemos na messe do Senhor.

Sob a proteção de Nossa Senhora do Rogate, de São Lucas e Santo Aníbal Maria Di Francia, apóstolo do Rogate, enviamos cordiais saudações.

PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.
Superior Provincial

PE. REINALDO DE SOUSA LEITÃO, rcj.
Secretário Provincial

EDUCAR HISPÂNICA

São Paulo, 17 de agosto de 2017

AOS RELIGIOSOS ROGACIONISTAS
PROVÍNCIA SÃO LUCAS

Prezados coirmãos,

Após as devidas consultas e o parecer favorável da Equipe de Assessoria à Área Hispânica e do Conselho Provincial, comunicamos a criação da Equipe de Educadores Rogacionistas da Área Hispânica de nossa Província – EDUCAR Hispânica – e a sua composição: Pe. Giovanni Guarino, Pe. Rogério Antonio de Oliveira, Sra. Beatriz Bergero de Uarte (*Casa de Día Padre Aníbal*, Campana), Sra. Elina Teran Vega (*Hogar San Agustín*, Tucumán) e Sra. Sandra Marisa Pandiani (*Colégio Rogacionista Padre Aníbal*, Campana).

A primeira reunião da EDUCAR Hispânica está marcada para o dia 31 de agosto de 2017, às 15 horas, no Centro Rogate do Brasil, em São Paulo (SP), por ocasião do Encontro da EDUCAR Ampliada (cf. Prot. 482/17, 14/07/17).

Agradecemos a disponibilidade dos membros da EDUCAR Hispânica, possibilitando colocar em prática uma das indicações capitulares (cf. ER 32, nn. 43 e 64a), com o objetivo de articular a Rede Rogacionista na área hispânica da Província São Lucas.

Sob a proteção de Nossa Senhora do Rogate, de São Lucas e Santo Aníbal Maria Di Francia, apóstolo do Rogate, enviamos cordiais saudações.

PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.
Superior Provincial

PE. REINALDO DE SOUSA LEITÃO, rcj.
Secretário Provincial

Provincia San Matteo

ST. JOHN PAUL II SUB PARISH

Parañaque City, august 28, 2017

To: *FR. BRUNO RAMPAZZO, RCJ*
GENERAL SUPERIOR
CURIA GENERALIZIA
DEI ROGAZIONISTI
Via Tuscolana 167
00182 ROMA - ITALIA

Dearest,

With this letter, I would like to inform you that, with the consent of the St. Matthew Provincial Council, I plan to establish the St. John Paul II Sub Parish as a Missionary Station *ad experimentum*, to be independent of the St. Anthony's Boys Village - Davao and be juridically under the St. Matthew Province, for which I seek permission.

For one year, the St. John Paul II Sub Parish shall be expected to test its capacity to stand on its own apart from the community of the St. Anthony's Boys Village - Davao, of which until now it is part. The independence, however, shall be given gradually to clearly see the aspects that still needs support for future improvements.

As a Missionary Station *ad experimentum*, the St. John Paul II Sub Parish shall have the following members, who shall reside in the Sub Parish convent:

FR. RUEL DESAMPARADO – *Temporary Responsible and Administrator of the St. John Paul II Sub Parish*

FR. CARLO BALAGUER – *Collaborator at the St. John Paul II Sub Parish*

Another religious, taking on a significant task will soon join this religious community.

May this effort be blessed by the Lord of the Harvest, that the St. John Paul II Sub Parish be able to optimize its capacity to sustain itself.

God bless us all.

Sincerely yours.

FR. HERMAN ABCEDA, rcj.
Provincial Superior

BRO. CHRISTIAN ALLAN R. DE SAGUN, rcj.
Secretary

St. Thomas Quasi Province

ROGATIONIST ALUMNI INDIA (RAI)

Parañaque City, July 31, 2017

To: *REV. FR. BRUNO RAMPAZZO, RCJ*
SUPERIOR GENERAL
CURIA GENERALIZIA
DEI PADRI ROGAZIONISTI
Via Tuscolana 167
00182 ROMA

Dearest Fr. Bruno,

Greetings from St. Thomas Quasi Province!

This is to inform you that we have organized the Alumni Association in our Quasi Province. It has been an attempt on the part of the councillor in charge of the sector to organize this association: We have been organizing meetings and dialogue among the members of the association and in the recent general body meeting of the association, held on June 25, 2017, they submitted the status of the association for approval. In the last Quasi Province council held on July 16-17, we have approved the status in the council and we would like to present to you for your consideration and approval.

Thanking you for your fatherly care and concern and we look forward always your constant guidance for the Indian mission of the congregation.

In union of prayer,

FR. VINU VELUTHEPILLY, rcj.
Secretary

FR. SHAJAN PAZHAYIL, rcj.
Major Superior

SECTORS OF THE COUNSELORS

Parañaque City, september 8, 2017

*"I feel a bond of holy friendship with everyone on earth
either of my religion or another; rich or poor,
employer or worker, humble and needy people or high aristocracy.
I have seen a brother and my Lord in everyone of them.
The most beautiful things I have desired for me in this life and the next,
I have desired equally for all".*

ST. HANNIBAL DI FRANCIA

Dearest Confreres,

In the first meeting of the St. Thomas Quasi Province Council, held on September 6, 2017 we have distributed, the following areas of concern:

Fr. Varghese Panickassery: Vicar, Secretary and Councilor in charge of Religious Life, Formation and Pastoral Care for Vocations

Fr. Saji Kappikuzhy: Councilor in charge of Charity and Mission

Fr. Albert Kollamkudy: Councilor in charge of Laity, Parishes and Youth Ministry

Fr. Saji Kallokkaran: Treasurer and Councilor in charge of Rogate

With renewed enthusiasm, let us be grateful to the Lord for his manifold blessings on our life and carry forward His mission entrusted to us by holy Founder. May our Blessed Virgin, our loving heavenly mother and St. Hannibal, our exemplary model, and St. Thomas, the patron of our QP, constantly protect and strengthen us in our life and service as good workers in the harvest of the Lord.

In union of prayer.

Sincerely yours in Christ,
FR. JOBY KAVUNGAL, rcj.
Major Superior

FR. VARGHESE PANICKASSERY, rcj.
Secretary

GREETING FROM THE NEW PROVINCIAL SUPERIOR

Parañaque City, september 8, 2017

"I prefer a Church which is bruised, hurting and dirty because it has been out on the streets, rather than a Church which is unhealthy from being confined and from clinging to its own security. I do not want a Church concerned with being at the centre and which then ends by being caught up in a web of obsessions and procedures. If something should rightly disturb us and trouble our consciences, it is the fact that so many of our brothers and sisters are living without the strength, light and consolation born of friendship with Jesus Christ, without a community of faith to support them, without meaning and a goal in life. More than by fear of going astray, my hope is that we will be moved by the fear of remaining shut up within structures which give us a false sense of security, within rules which make us harsh judges, within habits which make us feel safe, while at our door people are starving and Jesus does not tire of saying to us: "Give them something to eat" (Mk 6:37).

POPE FRANCIS, *Evangelii Gaudium*, §49

Dearest Confreres,

Fr. Bruno Rampazzo on August 27, 2017, during the general assembly of the perpetually professed religious of St. Thomas Quasi Province announced the new team of animators for our Quasi Province. Together with Frs. Varghese Panickassery, Saji Kallokkaran, Saji Kappikuzhi and Albert Kollamkudy, I would like to express our gratitude for the trust that you have entrusted on us.

We thank Fr. General and councilors for their trust too. Let us count on each other as we begin together this journey taking into our hearts and live what *Fr. General exhorted us: brotherhood is our identity*. I am sure, all the rest will follow as it's consequence. Let us accept appreciate and accompany one another in the sincere fraternal spirit as we journey together in the harvest of the Lord for the fulfillment of Rogate.

I also express our gratitude to Fr. Shajan and his Councilors (Frs. Vinu, Shibu, Joseph and Shaju) for all their good works and efforts.

Let us continue our journey with hope and confidence seeking the paternal blessings from heaven of our fathers who offered their lives for our existence: Fr. Antonio Barbangelo, Fr. Gaspare Gallitto, Fr. Filippo Puntrello, Fr. Luigi Toffanin and our beloved confere Fr. Roy Moothedath. May the Blessed Virgin, our Mother and St. Hannibal Mary, our Holy Founder, St. Thomas, the patron of our QP, constantly protect and strengthen us all.

Cordially yours in Christ.

FR. JOBY KAVUNGAL, rcj.
Major Superior

FR. VARGHESE PANICKASSERY, rcj.
Secretary

Quasi Provincia San Giuseppe

CENTRO DI SPIRITUALITÀ

Kigali, 30 giugno 2017

*AL M.R.P. BRUNO RAMPAZZO
SUPERIORE GENERALE
DEI PP. ROGAZIONISTI*

*e p.c. STEFANIA ROBLEDO
RESPONSABILE CENTRALE
DELLE MISSIONARIE ROGAZIONISTE
MADAME ANNONCIATA
RESPONSABILE DELLE MISSIONARIE
ROGAZIONISTE IN RWANDA*

Carissimo P. Bruno,

in seguito alla vostra lettera del 20.1.2017, dopo un primo dialogo con tutte le Missionarie rogazioniste in Rwanda, riunite nel ritiro spirituale il giorno 18 marzo 2017, nella casa del Noviziato di Kigali ed animato da P. Jozef Humenansky dove abbiamo presentato la questione, insieme abbiamo deciso di rinviare la problematica al Consiglio della Quasi Provincia più prossimo. A partire dal giorno 21 giugno 2017 il Consiglio si è raccolto nella sua sessione e si è deciso d'accogliere le rappresentanti della Associazione nella seduta del lunedì 24.6.2017. La Responsabile delle Missionarie in Rwanda Mdm. Annonciata insieme con la sua consorella Beatrice si sono presentate nel Consiglio ed insieme abbiamo deciso quanto segue:

- Sede possibile del centro si è concordato per Kigali, per il momento sede del Noviziato, visto il terreno a disposizione ed anche qualche struttura già esistente (cappella, sala delle riunioni, cucina...).
- Con la somma a disposizione (circa 170 mila Euro) sarà difficile costruire una casa d'accoglienza per almeno 30 persone nelle camere singole e qualche altra sala di dimensioni minori, per questo dobbiamo cercare insieme altri mezzi economici per poter realizzare il progetto.
- Nel frattempo cominceremo ad elaborare un progetto architettonico del battimento (che vi sarà presentato a tempo) e fare i passi necessari per poter ottenere il permesso di costruire, sempre informando le due parti dell'avanzamento delle pratiche.

Le modalità della collaborazione saranno precisate ulteriormente, anche se

abbiamo già scambiato le idee di un possibile funzionamento del Centro, diretto da un Padre Rogazionista e gestito economicamente da una Missionaria Rogazionista. Stiamo studiando i termini della Convenzione necessaria che sarà dettagliata ed aiuterà a portare l'opera per il bene del nostro Carisma del Rogate in Rwanda e sul continente africano.

Con stima e grato per la vostra attenzione speciale per la nostra Quasi Provincia.

P. JOZEF HUMENANSKY, rcj.
Superiore della QPSG

COMPOSITION DES COMMUNAUTÉS POUR L'ANNÉE 2017-2018

Kigali, 29 luglio 2017

*AUX SUPÉRIEURS
ET AUX RESPONSABLES
DES MAISONS DE LA QPSJ
A TOUS LES CONFRÈRES DE LA
QUASI PROVINCE SAINT JOSEPH*

Chers Confrères,

Par la présente, je voudrais vous présenter la composition des communautés de la Quasi Province Saint Joseph pour l'année 2017-2018. Ce document doit vous servir comme source d'informations sur les confrères et leurs apostolats, sur les communautés et toute la Quasi Province.

1. Conseil de la Quasi Province

- P. Jozef HUMENANSKY: Supérieur Majeur
- P. Jean Pierre NTABWOBA: Vicaire, secrétaire, Rogate, le laïcat et les paroisses
- P. Eugène NTAWIGENERA: Pastorale des vocations et des jeunes, vie religieuse et formation
- P. Wilfredo CRUZ: Service de la Charité et les missions
- P. François BIRINDWA KAJIBWAMI: Economat

2. BARJOLS

- P. Wilfredo CRUZ: Responsable de la station missionnaire et Curé de la paroisse
- P. Maurant Hervé OLOA: Vicaire et économiste

3. BUTAMWA

- P. Jean Pierre NTABWOBA: Supérieur de la maison et curé de la paroisse
- P. Jean de Dieu HARINDINTWARI: Vice supérieur, vicaire, économiste, animateur vocationnel et apostolat du Rogate
- Fr. Védaste HAKIZIMANA: Stagiaire

4. CYANGUGU

- P. Philip Leisa GOLEZ: Supérieur de la maison
- P. Jules Bob CIZA MITIMA: Vice Supérieur, économiste, responsable des séminaristes en propédeutique, coordinateur de l'animation vocationnel au Rwanda et RDC, apostolat du Rogate
- Fr. Gilbert VADMI KEDA

5. EBEBDA

- P. Jozef HUMENANSKY: Responsable de la station missionnaire et collaborateur
- P. Gabriel Ghislain KOM: Curé de la paroisse
- P. Martial Roland NDOMO EKONGOLO: Vicaire, économiste, animateur vocationnel et apostolat du Rogate
- Fr. Grégoire Hyacinthe ETEME TSALA: Stagiaire

6. EDEA

- P. Jean Viateur KALINDA: Supérieur de la maison et responsable des séminaristes en propédeutique
- P. Jean Freddy Armel YONABA: Vice supérieur, économiste, coordinateur de l'animation vocationnel au Cameroun, apostolat du Rogate.
- Fr. David ENAMA NGONDO: Stagiaire

7. KIGALI NOVICIAT

- P. Elisée KABERA: Supérieur de la maison
- P. Jean Baptiste NDAHIMANA: Vice supérieur, économiste et Maître des Novices

8. KITIWUM

- P. Jozef HUMENANSKY: Responsable de la station missionnaire et collaborateur

- P. Jeffrey JAGURIN: Curé de la paroisse
- P. Rey VILLAMONTE: Vicaire et économiste

9. MUHANGA

- P. Isidore KARAMUKA: Supérieur de la maison
- P. Bernard DOURWE: Vice Supérieur, économiste, responsable des séminaristes de philosophie, animateur vocationnel

10. MUGOMBWA

- P. Théogène TWAMUGIRA: Supérieur de la maison, vicaire et animateur vocationnel
- P. François HABIMANA: Curé de la paroisse
- P. Théogène NZABAMWITA: Vicaire et économiste

11. NGOYA

- P. Eugène NTAWIGENERA: Supérieur de la maison et préfet des Religieux étudiants
- P. François BIRINDWA KAJIBWAMI: Vice supérieur et économiste
- P. Jean Marcel NOUMBISSIE: Responsable des séminaristes de philosophie, animateur vocationnel et apostolat du Rogate
- Fr. Guy Rostand ABENG: Stagiaire

4^{ème} année de Théologie

- Fr. Zack Bertrand AYANGMA BALTIS
- Fr. Pierre EVOE BIDIME

3^{ème} année de Théologie

- Fr. Cyrique Loïc BANAGA
- Fr. Paulin Clovis FODJOU WAMBA
- Fr. Célestin MAGEZA
- Fr. Yves Raoul NOUNO
- Fr. Etienne Ramsès SAME
- Fr. Blaise WITO MWARURO

2^{ème} année de Théologie

- Fr. Giscard EREPE YAKOUNENDJI
- Fr. Charles IRAKIZA
- Fr. Emmanuel MUHOZA
- Fr. Yannick Durell NGETCHOUNZO
- Fr. Daniel SONG BALOG

1^{ère} année de Philosophie

- Fr. Jean Hervé EWODO MVOGO
- Fr. Isaac KUBANABANTU MALIRA
- Fr. Audace NIHORIMBERE
- Fr. Denis MVOGO AWANA
- Fr. Jean Marie Noel ESSOME
- Fr. Thomas Cédric NDI NGONG

12. NYANZA

- P. Vlastimil CHOVANEC: Supérieur de la maison et responsable des activités caritatives
- P. Jean Landry MISSINGA: Econome
- P. Jean Bosco GATERA: Vice supérieur, responsable du Centre Rogate et aumonier des Missionnaires Rogationnistes

13. ETUDES ET MISSION

- P. Louis BUHURU, ROME
- P. Dieudonné BALEBA BALEBA, ROME
- P. Etienne LIPEM, ROME
- P. Vénustes SIBOMANA, MAGI
- P. Fidèle TWAGIRUMUKIZA

Remercions le Maître de la moisson qui continue à nous bénir avec le don des vocations.

Que la Sainte Vierge Marie, notre Fondateur Saint Annibale Maria Di Francie et Saint Joseph notre patron nous protègent et nous guident dans le service que nous offrons à la Congrégation et à l'Eglise.

P. JOZEF HUMENANSKY, rcj.

Sup. Maj. de la QPSJ

P. JEAN PIERRE NTABWOBA, rcj.

Sec. de la QPSJ

PRÉSENTATION ET ENVOI DE DEUX DOCUMENTS JURIDIQUES

*Kigali, 15 agosto 2017
Solennité d'Assomption
de la Vierge Marie*

*A TOUS LES SUPÉRIEURS DES
COMMUNAUTÉS ROGATIONNISTES
DE LA QUASI PROVINCE
DE SAINT JOSEPH*

Chers confrères,

Recevez d'abord mes cordiales salutations et sincères souhaits d'un apostolat vraiment fructueux et béni du Seigneur, Maître de la Moisson. A la suite de notre échange fraternel pendant la Session de la Formation permanente au mois Juin 2017 à Kigali-Noviciat, je vous envoie cette lettre jointe de deux documents juridiques émanés par la Conférence épiscopale du Rwanda. Le premier contient les «Normes canonico-pastorales particulières» et le deuxième présente le «Traitement canonico-pastoral des cas d'abus sexuels commis par les clercs diocésains contre les mineurs». Même qu'il s'agit des documents destinés, en premier lieu au clergé séculier, je crois qu'ils peuvent être très utiles pour nous tous, personnellement et communautairement. Pour cela nous les adoptons comme les lignes-guides, dans les problématiques extrêmement délicates qui continuent à causer tant de souffrances aux personnes innocentes et à l'Eglise, Epouse chaste du Christ et notre Mère. Ces Normes seront objet des nos réflexions et étude pendant les rencontres communautaires et surtout dans les Recollections mensuelles. Terminant ce message je vous souhaite une vie consacrée au Seigneur pleine de joie et optimisme évangélique.

Avec reconnaissance pour votre engagement sérieux et estime amicale.

P. JOZEF HUMENANSKY, rcj.
Supérieur de la QPSJ

CONVOCAZIONE DE L'ASSEMBLÉE

Kigali, 4 agosto 2017

*A TOUS LES RELIGIEUX PROFÈS
PERPÉTUELS ET PRÊTRES
ROGATIONNISTES DU CAMEROUN*

Chers confrères,

Par la présente lettre je désire, tout d'abord, vous saluer cordialement et vous souhaiter une bonne sante physique et spirituelle ainsi que épanouissement humain et religieux le plus grand possible. Je vous écris ce message avec objectif principal de vous informer sur organisation d'une brève session de Formation permanente sur le même thème que fut développé dans la Formation au Rwanda: «UBI SOCIETAS-IBI IUS»; «Réflexion sur l'importance, la structure, le contenu essentiel et l'adaptation de la Règle de la vie à une Institution religieuse». La session sera animée par le Père Etienne Luamba, CICM et se tiendra en notre Scolasticat de Ngoya, dans les jours 3-5 Octobre 2017. Dans la matinée il y aura trois heures de l'enseignement du Formateur-animateur (8.30-10.30; intervalle de 30 minutes; 11.00-12.00; 12.15 Sainte Messe; 13.00 Repas de midi). Dans les après midi a partir de 15.30-17.30 on aura l'Assemblée avec objectif de partager les expériences de notre vie et de donner les sujétions pour la compilation du Directoire de notre Circonscription africaine, avec attention spéciale pour le Directoire de la Formation qui sera présenté déjà au Mois Octobre au Gouvernement général. Père Eugene Ntawigenera animera cette partie de notre rendez-vous, qui après un intervalle de trente minutes reprendra par son deuxième moment (18.00-19.00). Pour être dument préparés pour l'événement il faut, dans l'entretemps donner un coup d'œil a notre Règle de vie (personnellement et communautairement) et surtout a nos Normes, dont le Directoire doit être application tenant compte des exigences ou particularités de notre Quasi Province.

Avec respect et reconnaissance.

P. JOZEF HUMENANSKY, rcj.
Supérieur de la QPSJ

Delegazione N. S. di Guadalupe

15TH DELEGATION MEETING

Sanger, september 14, 2017

*To: ALL ROGATIONIST FATHERS
"OUR LADY OF GUADALUPE
DELEGATION"
IN THEIR LOCATION*

Dearest Confreres,

I am sending some information as to the conclusions of the different points of the agenda of the Council of the Delegation that took place in Sanger on September 12-14, 2017.

We have read and approved the minutes of the previous Delegation Meeting.

Conference of the Superiors of the Circumscriptions

1. We have read the program of the Conference of Circumscription Superiors, to be held in Rome from October 16 to 21. As requested by the Superior General, the Councilors of Circumscription Governments will also attend the Conference. In order to know the work that will take place in Rome, I am sending as an annex the program of the General Government, the schedule of the Conference and the guidelines for the report of each Circumscription.

Rogationist Seminary in Tonalá (Mexico)

2. I did a report on the situation of our Seminary in Tonalá (Mexico) after my visit there for the *First Rogationist Formation Week*, from July 30 to August 5, 2017. Thanks be to God, in our Seminary in Mexico we have 10 seminarians, 6 of whom are continuing their formation and 4 are new ones. On the attachment tab, you will find some basic personal information for each one of them. With the consent of the Delegation Council, I appointed Fr. Thomas Kannampuzha as Prefect of Discipline of the seminarians, in place of Fr. Javier Flores who continues to follow the formation of the Seminarians as Superior of the Community.

As you already know, Bro. Eduardo Rodriguez is currently with his family for health reasons. I ask all of you to accompany him with prayer and affection so that he may get well soon and, if God so wishes, return to the community as soon as possible in order to continue his journey of Rogationist formation and life.

Looking to the near future, most likely next year we will open the Novitiate. In fact, three seminarians in the second philosophical year, after attending discernment with their superiors, have decided to complete only the two-year philosophy course required to begin the theological studies. They are Antonio Erazo, Elmer Salazar and Gabriel Mendoza, who we will cover. The theme of our Assembly this year is: Celebrating 50 Years of Rogationists' Presence in the USA: *Thanksgiving and Renewal*.

As already announced, the Assembly this year will be chaired by our Superior General, Fr. Bruno Rampazzo. The General Counselor, Fr. Unny Pottokkaran, will also be present. I wish that this year the Assembly will be a time of joy and celebration, of gratitude to the Lord and of renewal of our mission, of our faithfulness to Christ, the Church and the Congregation. I would like to invite the Superiors of the Communities to read in their respective communities the program of the Annual Assembly and to urge our Confreres to prepare themselves adequately. In order to encourage the active participation of all Confreres, in addition to spontaneous interventions after the Government's reports, I invite every confrere to prepare a written intervention, possibly 5 minutes long, on the topic "Thinking about the future: goals and strategies for growth", which is scheduled in the afternoon of the second day. Also I urge all confreres to make themselves free from any commitment during the Assembly. Our works will conclude on November 29, with a solemn Eucharistic Celebration presided by the bishop of Fresno, Armando Ochoa.

4. The next Delegation Council meeting will be held on November 13-14, 2017.

As I greet you cordially in Christ Jesus, I hope that this special year of grace is for us all a time of joy, peace, love, and inner renewal.

P. ANTONIO FIORENZA, rcj.
Superior of the Delegation

P. JUPETER QUINTO, rcj.
Secretary of the Delegation

November 28, Tuesday: MEMORIAL DAY

- 7:30am Morning Prayer
8:00am Eucharistic Concelebration
8:45am Breakfast
10:00 am Rogationists in the US
– *Fr. John Bruno*
10:45 am Break
11:00 am Rogationists in Mexico
– *Fr. Antonio Carlucci*
11:45am Break
12:00pm Lunch
3:00pm Thinking about the Future: goals and strategies for growth
Every confrere has to intervene with a possible written contribution of up to 5 minutes
5:30pm Break
6:45pm Evening Prayer
7:00pm Dinner/Free time
8:00pm Movie Presentation:
“For the Love of the Poor: the vocation of St. Hannibal”

November 29, Wednesday: THANKSGIVING DAY

- 7:30am Morning Prayer
8:00am Breakfast
9:00am Visit Our Lady of Guadalupe Parish in Mendota, the first Rogationist Parish in the US
12:00pm Lunch
5:30pm Solemn Concelebration
– *with Bishop Armando Ochoa & Fr. Bruno Rampazzo, RCJ*
7:00pm Dinner

DALLE NOSTRE CASE

Struttura Centrale

ESERCIZI SPIRITUALI DELLE FAMIGLIE ROG

Paestum 14-18 agosto 2017

Dal 14 al 18 agosto le Famiglie Rog delle diverse sedi italiane hanno partecipato al XXXIII corso di Esercizi Spirituali estivi, dal tema: "Dio ama chi dona con gioia" (cfr. 2Cor 9,7). All'incontro hanno partecipato più di trenta famiglie, accorse con i loro figli presso la struttura dei Padri Oblati di San Giuseppe "Getsemani" a Capaccio - Paestum (SA). Le giornate sono state ricche di stimoli interessanti e di spiritualità, coniugata per le famiglie rogazioniste. Agli incontri sono intervenuti anche P. Gilson Luiz Maia, Consigliere Generale per il Laicato, i Santuari e le Parrocchie, P. Matteo Sanavio, Consigliere Generale per le Missioni e le Opere e P. Silvano Pinato, direttore della Comunità di Desenzano sul Garda. Un ringraziamento agli organizzatori e agli animatori: Natalia e Chiara e alle due coppie dell'associazione "Nuovi Orizzonti", i coniugi Filippo e Caterina Vastarella, che assieme agli amici Salvatore e Laura, hanno condotto la giornata dedicata alla missione.



Paestum - Esercizi Spirituali delle Famiglie Rog

Provincia Sant'Annibale - Italia Centro-Sud

Albania

P. GIOVANNI PERAGINE CONSACRATO VESCOVO

6 settembre 2017

Giovedì 6 settembre, nella chiesa parrocchiale dei santi Pietro e Paolo a Lushnje nel centro-sud dell'Albania, è stato consacrato vescovo ed amministratore apostolico dell'Albania del Sud, mons. GIOVANNI PERAGINE, un sacerdote barnabita, amico dei Rogazionisti. È stato per circa 20 anni missionario in Albania, nella parrocchia di Milot a poca distanza dalla missione rogazionista di Shenkoll, e segretario della Conferenza dei Religiosi e Religiose di Albania e dell'Europa. P. Giovanni è nativo di Altamura (Bari), ultimo frutto vocazionale della Scuola Apostolica dei Barnabiti presso il Santuario della Madonna del Buoncammino. Alla solenne celebrazione, presieduta dall'arcivescovo di Tirana, con la partecipazione di tutti i vescovi dell'Albania, compreso il rogazionista mons. Ottavio Vitale, hanno preso parte anche tutti i Rogazionisti della missione, il Superiore Provinciale P. Giorgio Nalin, P. Alessandro Perrone ufficiale presso la Congregazione dei religiosi e P. Angelo Sardone animatore provinciale dell'UPV e dell'USPV.

(dal sito: www.una.grande.parola)



Mons. Peragine attorniato da Mons. Vitale e altri Padri Rogazionisti

Matera

GLI EX-ALLIEVI DI FIRENZE SI INCONTRANO DOPO 40 ANNI!

3 settembre 2017

Domenica 3 settembre si è realizzato un sogno per una sessantina di Ex-Allievi di Firenze che sono stati ospiti dell'Istituto negli anni '70 ed '80 dello scorso secolo. Tanti di loro non si vedevano da 40 anni! Ciò è stato possibile grazie all'intuito, all'intelligenza e alla perseveranza di Michele Sardone, Ispettore di Polizia Stradale a Matera e fratello del nostro P. Angelo Sardone, che avendo condiviso l'idea iniziale con alcuni di loro, con i quali era rimasto a più stretto contatto, si è dato alla ricerca di nominativi, indirizzi fino a giungere all'incontro che ha avuto dello straordinario. Sono stati coinvolti quasi un centinaio di persone, tra laici e sacerdoti rogazionisti che hanno svolto attività educative e complementari. Hanno risposto in 60 provenienti da diverse parti del meridione, da Firenze, Torino, Bologna e finanche dall'Iraq. Era presente anche il presidente locale degli Ex-Allievi di Firenze, il signor Giuseppe Cantasano. Dei sacerdoti hanno partecipato: P. Nicola Corraro formatore di diverse generazioni, P. Michele



Ex Allievi e concelebranti al termine della S. Messa

Marinelli maestro dei novizi per alcuni anni a Firenze, P. Angelo Sardone, P. Gaetano Lo Russo a rappresentanza della Casa di Firenze, i consultori generali P. Gilson L. Maia assistente internazionale degli Ex-Allievi e P. Matteo Sanavio, oltre i padri della Casa di Matera. P. Paolo Formenton ha fatto pervenire un testo scritto ed anche un simpatico video. Il ricordo di P. Francesco Spagnolo, caro a tutti gli Ex-allievi ed impedito alla partecipazione per via della sua particolare situazione fisica, ha destato tanta commozione nel ricordo e nell'affezione di tutti. Non ha mancato però di far pervenire tramite il superiore della Casa di Padova un suo messaggio di saluto. La giornata, preparata nei minimi particolari, è cominciata molto presto ed ha avuto un momento significativo di ricordo-memoria nel salone prima di tutto con un contatto skype con Amburgo e precisamente con la nave MSC Crociere comandata da Giuseppe Maresca, compagno di tanti di loro, con la proiezione di un powerpoint che riproponeva foto antiche di singoli e di gruppi. È seguita la celebrazione eucaristica presieduta da P. Angelo Sardone che ha riservato un pensiero particolare per l'avvenimento straordinario e ricordato anche i Rogazionisti e le Figlie del Divino Zelo defunti, e tre Ex-Allievi venuti a mancare in questi ultimi anni. Al termine della Messa P. Gilson ha rivolto un saluto e rinnovato l'invito precedentemente fatto da P. Angelo, a costituire un gruppo di Ex-Allievi di Firenze, pur facendo riferimento a Matera. È stato davvero emozionante quando P. Corrado ha chiamato ad uno ad uno i presenti, i quali hanno risposto dicendo le loro generalità, gli anni nei quali sono stati presenti nella Casa di Firenze ed aggiungendo qua e là qualche significativo commento che esaltava l'educazione e la formazione ricevuta e la gratitudine per tutto questo. La gioia è stata poi condivisa in un agriturismo a La Martella (Matera) con la consumazione di un ottimo pranzo cui non poteva mancare una torta che richiamava il ricordo di Firenze.

60° DEL VILLAGGIO DEL FANCIULLO

19 settembre 2017

Il 19 settembre 2017 è iniziato con la celebrazione eucaristica presieduta da P. Giorgio Nalin, Superiore della Provincia Sant'Annibale - Italia Centro-Sud e si concluderà il 19 settembre 2018 con la S. Messa presieduta da Mons. Antonio Giuseppe Caiazzo, Arcivescovo di Matera-Irsina.

I Padri Rogazionisti e il Villaggio del Fanciullo di Matera si apprestano a vivere un anno di grazia, un anno in cui ricordare i 60 anni di presenza, di vita e di opere realizzate per il bene di tanti bambini e ragazzi, che hanno trovato una famiglia ad accoglierli e a soccorrerli in ogni necessità.

Correva l'anno 1958 quando Mons. Giacomo Palombella, arcivescovo di Matera chiedeva ai Rogazionisti di prendersi cura dei bambini e dei ragazzi che vivevano nei nuovi quartieri popolari, nati a seguito dello spopolamento dei rioni Sassi, nonché provenienti dai paesi della provincia di Matera e di Potenza.

VILLAGGIO DEL FANCIULLO

PARROCCHIA S. ANTONIO

Padri Rogazionisti



1958-2018 | ANNIVERSARIO

SANTA MESSA
di Apertura

Martedì 19 Settembre 2017
ore 19,00

SANTA MESSA
di Chiusura

Mercoledì 19 Settembre 2018
ore 19,00



Viale Carlo Levi, 2 • 75100 Matera • Tel. Fax 0835 336141
www.villaggiomatera.it • E-mail: vilfanmatera@libero.it

AVVISO SACRO

Locandina per il 60° di Matera

Dall'Archivio del Villaggio si legge: «*La divina Provvidenza, per mezzo di Mons. Giacomo Palombella, chiama i Padri Rogazionisti a sviluppare un'opera di assistenza ed educazione a Matera, offrendo per questo un complesso edilizio ... e un ettaro e mezzo di terreno circostante*».

Da allora, numerosissimi, i bambini e i ragazzi che hanno avuto modo di trovare un punto di riferimento sia per la propria crescita umana che professionale. Ci capita spesso di ricevere la visita di qualche ex alunno che con commozione ci racconta il suo vissuto e ringrazia i Padri per il bene ricevuto, per le opportunità lavorative che ha potuto cogliere grazie alla formazione professionale e alla possibilità di un futuro migliore.

Sarà questo un anno di lode e di ringraziamento al Signore per i doni elargiti a questa Comunità, dedicato al ricordo di quanti hanno contribuito alla vita di quest'Opera e al bene che il Signore ha realizzato nella vita di tanti minori.

Oggi il Villaggio del Fanciullo ha raccolto un'altra sfida, una nuova necessità, una nuova povertà a cui dedicarsi attraverso l'accoglienza delle mamme e dei bambini in difficoltà. Diversi sono i nuclei di famiglie che hanno trovato nella Casa delle Meraviglie, un luogo sicuro, pronto a far fronte con competenze e professionalità specifiche alle necessità e alle povertà di questi tempi.

Con questa celebrazione è stato avviato il centro di orientamento vocazionale con 5 seminaristi, il primo segno del 60° del villaggio.



Celebrazione di apertura presieduta da P. Giorgio Nalin



I ragazzi del Centro di Orientamento Vocazionale

Affidiamo alla protezione dei nostri Santi Patroni Sant'Annibale Maria Di Francia e Sant'Antonio la buona riuscita di questo anno che sarà ricco di festeggiamenti e di eventi per solennizzare degnamente il 60° anniversario del Villaggio del Fanciullo.

Rosangela Anna Maino

Napoli

CAMPO DI CALCIO

9 settembre 2017

Sabato 9 settembre 2017, alla presenza dell'arcivescovo di Napoli S. Eminenza il card. Crescenzo Sepe, è stato inaugurato il nuovo campo di calcio dell'Oratorio della Parrocchia Santi Antonio di Padova e Annibale Maria.

La ristrutturazione del campo, consistita nella messa in opera di un nuovo manto di erba sintetica, è stata possibile grazie a Padre Antonio Di Tuoro che, al termine dei 9 anni di parroco, ha voluto lasciare un segno indelebile dell'azione pastorale svolta nella comunità parrocchiale di Napoli.

All'inaugurazione del campo, che Padre Antonio ha deciso di dedicare alla memoria dei propri genitori Luigi ed Anna, erano presenti, oltre al card. Sepe, anche i rappresentanti del Centro Sportivo Italiano di Napoli, con il presidente Renato Mazzone ed il dirigente nazionale Salvatore Maturo. Presente anche Don Rosario Accardo, delegato per lo Sport della curia arcivescovile di Napoli.

Questo il messaggio di saluto al Cardinale:

Eminenza reverendissima, è motivo di grande gioia la sua presenza in occasione di questo giorno di festa per la nostra comunità e per il quartiere della Pineta. Si realizza oggi un sogno, per le famiglie e per le giovani generazioni dei Colli Aminei, con l'ammodernamento di questo campo di calcio, presso quello che è



Il Card. Sepe mentre benedice la targa del "Campo dei preti"

sempre stato definito il “Campo dei Preti” dove sorge la parrocchia dei santi Antonio di Padova e Annibale Maria Di Francia e l’Istituto Antoniano dei PP. Rogazionisti del Cuore di Gesù.

Questa struttura sportiva potenzierà l’attività dell’oratorio, dedicato a papa Karol, che è frequentato ogni giorno da centinaia di ragazzi di tutte le età, accompagnati da appassionati animatori, coordinatori di progetti sportivi e formativi.

“Lo sport è un’esperienza educativa, ... un’attività umana di grande valore, capace di arricchire la vita delle persone, di cui possono fruire e gioire uomini e donne di ogni nazione, etnia e appartenenza religiosa... Lo sport ci entusiasma, ci meraviglia, ci fa sentire quasi orgogliosi. C’è grande bellezza nell’armonia di certi movimenti, come pure nella forza e nel gioco di squadra... E questi momenti sono accompagnati da grande gioia e soddisfazione, che tutti possiamo condividere, pur non avendo gareggiato”.

Sono parole di Papa Francesco, Eminenza, che in quest’occasione ci piace ricordare, con la soddisfazione di aver dato alle giovani generazioni di questa porzione di Chiesa napoletana una grande opportunità educativa, condivisa con l’ARIAP, il CSI e gli altri Oratori Parrocchiali della Diocesi, sempre a titolo gratuito. Lo sport diventa così una vera occasione per incontrarsi e stare con gli altri, per aiutarsi a vicenda, per gareggiare nella stima reciproca, crescere nella fraternità e costruire una sana cultura della convivenza e del rispetto degli altri.

Un ricordo va oggi ai miei amati genitori Luigi ed Anna, in memoria dei quali è stata realizzata quest’opera.

Grazie, Eminenza!

Dopo la benedizione e il taglio della torta, genitori e figli hanno dato vita ad un torneo di calcio a 5, arbitrato dai “fischietti” del CSI.



Il Card. Sepe benedice il campo di calcio accompagnato da P. Di Tuoro

SALUTO ALLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

10 settembre 2017

Domenica 10 settembre 2017, Padre Antonio Di Tuoro ha lasciato, dopo 9 anni, la guida della parrocchia “Santi Antonio di Padova e Annibale Maria” di Napoli. Alle SS. Messe domenicali Padre Antonio ha salutato la Comunità. La S. Messa della Famiglia, alle 10.30, è stata presieduta da S.E. Mons. Gennaro Acampa, Vescovo ausiliare di Napoli.

Il suo ministero è stato caratterizzato da una concreta vicinanza ai bisogni dei più deboli con opere quali il servizio mensa e accoglienza, servizio docce e soccorso ai fratelli di strada secondo gli insegnamenti di sant’Annibale; a questo si aggiungono le tante attività intraprese (calcio, ballo, chitarra, recitazione) per avvicinare tantissimi ragazzi all’Oratorio, donando loro, come ultimo dono d’amore, il rifacimento in erba sintetica del campo di calcio dell’Oratorio che tanti ragazzi ha accolto ed accoglierà.

Riportiamo alcuni passaggi della lettera di saluto di P. Di Tuoro alla comunità:

9 anni, camminando INSIEME ...

2008-2009 ECCOMI

2009-2010 SEGUIMI

2010-2011 Comunicare la FEDE, Educare alla FEDE, Vivere la FEDE

2011-2012 Anno EUCARISTICO

2012-2013 FEDE, SPERANZA, CARITÀ

2013-2014 CANTA E CAMMINA... SULLE ORME DI P. ANNIBALE

2014-2015 A GESÙ PER MARIA - Anno Mariano

2015-2016 Anno della MISERICORDIA

2016-2017 Anno delle 3 “P”: PANE EUCARISTICO, PAROLA DI DIO, POVERI

Carissimi fedeli, amati fratelli, rendiamo grazie a Dio per questi nove anni insieme di vita pastorale parrocchiale! È giunta l’ora di lasciare la cura delle vostre anime perché l’obbedienza mi ha chiamato ...

Nella lettera di saluto iniziale del 25 settembre 2008, citando S. Agostino, scrivevo: “Se mi spaventa il fatto di essere per voi, l’essere con voi mi consola”. È stato veramente così! Abbiamo percorso insieme un cammino di consolazione e vi ringrazio uno a uno per l’affetto, la comprensione, la docilità, la preghiera, l’amicizia, la comunione che avete dimostrato.

La mia gratitudine si fa preghiera di lode e di ringraziamento al Signore della messe per tutti i suoi benefici e per le meraviglie che ha operato nella nostra comunità parrocchiale. (...)

Grazie per le coppie cristiane da te unite nel sacro vincolo del Matrimonio.

Grazie, Signore, per questa Parrocchia, porzione del tuo popolo che è la Chiesa, per ogni gruppo e associazione, per ogni iniziativa e ogni attività.

Ed infine, grazie a voi, fratelli carissimi. Vi ringrazio di cuore per questi anni di

cammino, accompagnati dalla fede, dalla speranza, dall'amicizia, dal servizio per il bene della nostra Comunità parrocchiale e vi ringrazio per il bene che mi avete voluto. Se qualche volta ci sono stati anche piccoli fallimenti o incomprensioni, per questo vi chiedo scusa.

Vorrei dire il mio grazie ad ognuno di voi, ma questo non è possibile perché c'è il rischio di dimenticare qualcuno e io non vorrei. Vi chiedo, anzitutto una preghiera per me e per la mia nuova Comunità e assicuro la mia.

Vi porterò nel cuore come un padre porta sempre con sé i propri figli, che vede crescere e staccarsi per proseguire il cammino. Sono certo che anche P. Salvatore che verrà al posto mio saprà da subito iniziare con voi uno splendido e proficuo cammino pastorale.

Ringrazio tutte le persone che si sono messe al servizio della nostra Parrocchia.

Vi voglio bene. Grazie ancora di tutto e buon cammino!

p. Antonio



Mons. Acampa tra P. Antonio e P. Salvatore

Trani

ORDINAZIONE SACERDOTALE DI P. MARCO PAPPALETTERA

16 settembre 2017

Nel pomeriggio di sabato 16 settembre 2017 è stato ordinato per le mani di Mons. Gianmarco Busca, vescovo di Mantova, P. Marco Pappalettera, nuovo sacerdote rogazionista, presso il Santuario Nostra Signora di Fatima in Trani. La celebrazione è giunta al culmine dei festeggiamenti per il centenario delle apparizioni di Fatima, nel nostro Santuario in cui la Famiglia Pappalettera è cresciuta



Mons. Gianmarco Busca mentre impone le mani su P. Marco Pappalettera



P. Marco attorniato dai familiari, dal Vescovo e Concelebranti

nella fede. Alla Santa Messa di Ordinazione hanno partecipato numerosi sacerdoti rogazionisti e diocesani, tra cui il Padre Provinciale P. Giorgio Nalin, P. Matteo Sanavio, Consigliere Generale e P. Giuseppe Pappalettera, fratello gemello di P. Marco, rogazionista anch'egli, ordinato proprio un anno fa. Ringraziamo il Signore per le benedizioni che continua ad estendere sulla nostra Congregazione e in particolare sulla feconda Comunità Rogazionista di Trani e sulla famiglia Pappalettera. Preghiamo affinché P. Marco sia un sacerdote secondo il Cuore di Cristo, così come desiderava Sant'Annibale e come ha augurato Mons. Busca a P. Marco durante l'omelia dell'ordinazione sacerdotale.

Un ringraziamento particolare va alla famiglia Pappalettera che ha donato alla Chiesa ben due figli: P. Giuseppe quest'anno presterà il suo servizio a Roma nello Studentato, mentre P. Marco opererà a Napoli nei Quartieri spagnoli.

OMELIA MESSA DI RINGRAZIAMENTO

In questa liturgia domenicale ci viene donata una pagina della Scrittura tratta dal capitolo 18 del Vangelo di Matteo che presenta il discorso comunitario.

Il capitolo si apre con i discepoli che pongono a Gesù questa domanda: *Chi è il più grande nel regno dei cieli?* (Mt 18,1). La parabola evangelica odierna si apre con la seguente affermazione: *il regno dei cieli è simile* (Mt 18, 23). Alla domanda posta dai discepoli su chi è il più grande Gesù risponde: *chiunque si farà piccolo come questo bambino, costui è il più grande nel regno dei cieli* (Mt 18, 4). Quindi Gesù fa un discorso sui piccoli e sulla accoglienza che va loro riservata. Dunque i piccoli sono i bambini, gli innocenti i giusti, coloro che non fanno il male.

Al versetto 12 però, del medesimo capitolo, abbiamo una svolta. Gesù racconta la parabola del buon pastore che va in cerca della pecora perduta e che si conclude con questa affermazione: *Così è volontà del Padre vostro che è nei cieli, che neanche uno di questi piccoli si perda* (Mt 18, 12). Allora i piccoli non sono più soltanto i bambini ma anche coloro che si perdono: i peccatori, gli ingiusti, quelli che hanno fatto il male. Ecco perché subito dopo il Signore presenta il tema della correzione fraterna (ascoltato domenica scorsa) che ha come scopo quella di tirar fuori dal male.

Ed ancora, la parabola di oggi che introdotta dalla richiesta di Pietro circa il numero di volte che bisogna perdonare, se fino a sette volte che rappresenta il numero della pienezza. Ma Gesù lo spiazzava e gli dice: *non fino a sette volte ma fino a settanta volte sette* (Mt 18, 21). Ma come è possibile perdonare sempre? Allora Gesù racconta la parabola che si apre con l'espressione: *il regno dei cieli è simile*; espressione che permette di intuire che il regno dei cieli è il luogo della misericordia e del perdono. Mentre il non perdonato, come dicono alcuni autori spirituali, è il nido del demonio, del diavolo. È quanto ci capita quando non abbiamo perdonato: giunti a sera, iniziamo a pensare a quello che avremmo voluto dire, ai gesti che avremmo voluto fare. E tutto ciò pian piano penetra nel cuore ed iniziano le malattie fisiche, psichiche. Il luogo del non perdonato è il nido di satana. La medicina è il perdono. Ma come si può perdonare?

Allora Gesù inizia a raccontare la parabola nella quale presenta un re che vuole fare i conti con i suoi servi. Si presenta il primo e il primo rappresenta tutti gli altri che verranno. Questo servitore ha un grande debito e Dio gli toglie tutto, anche la sua famiglia, per far pagare il debito. L'immagine di Dio che ne viene fuori è quella di un tiranno, sembra un Dio intento a chiedere conto di quello che facciamo. Ma a dire il vero, questa è l'immagine di Dio che tante volte noi ci facciamo. Infatti alla vista di questa situazione Dio sente compassione e usa misericordia verso il suo servo e gli condona tutto. Quindi Dio non è intento a contare e a guardare quello che facciamo e quello che non facciamo. Ma è un Dio che perdona, che dimentica e non perché ha l'alzheimer e soffre di perdita di memoria, ma perché a lui piace custodire memorie più interessanti di noi, le cose belle, il perdono verso i suoi figli.

Però accade un fatto strano. Questo servitore che viene perdonato, che riceve questo grandissimo dono da Dio, appena uscito fuori, immediatamente, incontra un altro servo che gli doveva cento denari, lo prende per il collo e gli chiede di pagare il debito. Pertanto *lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato* (Mt 18, 30). Il debito che è stato condonato non è paragonabile a quello che gli deve il suo compagno. Per presentare l'enorme sproporzione fra i due debiti, ricordiamo che al primo servo gli sono stati condonati 6000 anni di stipendi, il secondo servo deve solo tre mensilità. Quindi c'è una enorme differenza. Ma come è possibile che quest'uomo non riesca a perdonare.



*Abbraccio tra P. Giuseppe e P. Marco Pappalettera:
fratelli nel Sacerdozio, gemelli alla nascita!*

Tutto sta nella memoria. Quale memoria conserviamo. Se abbiamo fatto esperienza della misericordia di Dio noi conserveremo quella memoria di Dio, quello sguardo benevolo e compassionevole sempre pronto a rialzarci. Questa sarà di conseguenza la memoria che avremo dei nostri fratelli.

Oppure possiamo conservare una memoria che sta sempre a guardare il male. Quindi vedremo il male in noi stessi, con la tragica conseguenza che noi per primi non ci accetteremo mai. Tutto si gioca su quale memoria abbiamo di Dio, dei fratelli e di noi stessi.

Oggi Marco presiede la sua prima eucarestia. Ma cosa è il dono che Marco ha ricevuto? Un autore russo, Bulgakov, ha scritto un libro *La tragedia della filosofia* nel quale si domanda: ma come mai i cristiani si allontanano da Dio? In effetti molti si allontanano perché vedono un Dio astratto, un Dio giudice, un Dio legalista. Bulgakov risponde: perché abbiamo perso la memoria del Padre, abbiamo perso la memoria che Dio è Padre.

Si dice che il sacerdote è un *alter Christus*. Questo non significa che il sacerdote è un super battezzato, è un uomo che ha dei super poteri, che è al di sopra degli altri. Ma è un altro Cristo perché svolge la missione di Cristo che con la sua vita, con i suoi gesti fa vedere il Padre. *Nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo (Mt 11, 27)*. Dove c'è la massima espressione del volto del Padre? Sulla Croce. Proprio sulla Croce Dio stesso salda i nostri debiti e porta il nostro credito a livello stellare. Il prete non un è manager, non è un operaio, ma è colui che fa vedere la vita di Cristo e con la vita di Cristo il Padre.

L'augurio che facciamo a P. Marco, che diventa preghiera e si fa richiesta, corrisponde a quanto chiese l'apostolo Filippo: *mostraci il Padre e ci basta (Gv 14, 8)*.

P. Giuseppe Pappalè, rcj.

Provincia Sant'Antonio - Italia Centro-Nord

Ferrara e Roma - Massimina

FESTEGGIATO IL 1° LUGLIO A COMUNITÀ RIUNITE

1° luglio 2017

Sabato 1° Luglio 2017 la Provincia S. Antonio ha solennizzato il giorno più caro alla Congregazione riunendo tutti i religiosi presso le parrocchie del Corpus Domini di Ferrara e Roma Massimina. Le due celebrazioni, avvenute in contemporanea, sono state presiedute a Ferrara da P. Gaetano Lo Russo, neo eletto Superiore Provinciale, e a Roma Massimina dal P. Bruno Rampazzo, Superiore Generale. L'iniziativa di celebrare il 1° Luglio a comunità riunite è stata voluta dal governo precedente con lettera circolare del 25 gennaio 2017. In essa si proclamava un semestre Eucaristico-vocazionale per onorare il nostro "Divino Fondatore", così come S. Annibale amava definire Gesù Eucaristia. Se nella celebrazione delle feste del 1° Luglio 1886 il Fondatore dichiarò l'inizio ufficiale dell'Opera della Roga-



Ferrara – Concelebrazione presieduta da P. Gaetano Lo Russo, Superiore Provinciale



*Roma - Massimina – Concelebrazione presieduta dal Superiore Generale,
P. Bruno Rampazzo*

zione Evangelica, la celebrazione attuale ha inteso ottenere alla Provincia S. Antonio i doni dell'unità, della solidarietà coi poveri e delle sante vocazioni. In particolare, presso la parrocchia di Roma Massimina la festa è iniziata con una relazione di P. Giuseppe Ciutti sulla devozione del Corpus Domini, corredata da interessanti spunti pastorali per noi Rogazionisti. Quindi, dopo un lungo periodo di adorazione eucaristica si è celebrata la S. Messa alle 12,00. Un certo numero di fedeli, amici ed Ex-allievi ha fatto corona ai diversi Rogazionisti convenuti e ha partecipato al momento conviviale che ha concluso l'incontro.

Ischia

1° CORSO DI FORMAZIONE PERMANENTE

17-24 settembre 2017

Il 1° Corso di formazione permanente del 2017 si è tenuto presso l'Hotel Casa Rosa di S. Angelo d'Ischia dal 17 al 24 settembre. Il tema è stato: "Accoglienza dell'altro ed Empatia". Comunità rogazioniste per "vegliare" e "svegliare". Il corso ha visto la partecipazione di 15 confratelli tra cui un sacerdote dell'Arcidiocesi di Acerenza. Questi i partecipanti: 1. P. Gaetano Lo Russo, 2. P. Mario Menegolli, 3. P. Giovanni Cecca, 4. P. Erasmo Di Fonzo, 5. P. Renato Spallone, 6. P. Mario Bongarrà, 7. P. Darek Moskal, 8. P. Agostino Zamperini, 9. P. Luciano Cabbia, 10. P. Antonio De Vito, 11. P. Herbie Cañete, 12. P. Vito Muscillo, 13. P. Pasquale Maranò, 14. P. Giacomo A. Rossini, 15. Don Gaetano Corbo.

Questo il Programma:

- Lunedì 18 settembre – *Per una cultura dell'accoglienza. Oltre gli standard della modernità contemporanea.*
(P. Luciano Cabbia)
- Martedì 19 settembre – *Il Laicato Rogazionista. Orizzonte e Sfida.*
(P. Gilson L. Maia)



Intervento di P. Lo Russo durante la Formazione Permanente



Concelebrazione conclusiva presieduta da P. Capizzi

- Mercoledì 20 settembre – *L'empatia di Dio e la contemplazione in Thomas Merton*. È seguita comunicazione circa i percorsi di Formazione Permanente nella Provincia per il prossimo Quadriennio.
(P. Gaetano Lo Russo)
- Giovedì 21 settembre – *Gli Altri. La Risorsa delle Relazioni*.
(Prof. Simone Olianti)
- Venerdì 22 settembre – *Il lungo viaggio dal sé all'altro. Il punto di vista della psicologia*.
(Prof. Aureliano Pacciolla)
- Sabato 23 settembre – *Accoglienza degli altri e formazione di sé*.
(Prof. Giuseppe Crea).

Come sempre, la giornata è stata scandita dalla preghiera comune e dalla S. Messa presso la Chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo. I pomeriggi i confratelli li hanno destinati al relax e alle cure termali.

Provincia São Lucas

San Lorenzo - Paraguay

ORDENACIÓN SACERDOTAL DE P. CHAPARRO CABRAL

22 de julio 2017

El sábado, 22 de julio, ocurrió, en la ciudad de San Lorenzo, Paraguay, la ordenación sacerdotal del, ahora, P. Rodrigo Chaparro. El Domingo, 23, presidió la primera misa. Los dos fueron realizados en la parroquia Virgen de Fatima, comunidad donde hay un Seminario Rogacionista. Rindamos gracias al Dios de la mies por más uno obrero en la construcción y en el anuncio del Reino. “Envía, Señor, apóstoles santos a tu Iglesia”. Al nuevo sacerdote Rogacionista, muchas bendiciones!



P. Rodrigo Chaparro Cabral attorniato dai genitori e dai Concelebranti

Brasilia

XIII INCONTRO DELLE FAMIGLIE ROG

8-10 settembre 2017

Il 9 e il 10 settembre 2017 si sono riuniti, a Brasilia (DF), i membri dell'Associazione delle Famiglie Rog per il loro 13° incontro annuale, dal tema: "Le Famiglie Rog alla luce del documento "Identità e missione" del 12° Capitolo Generale dei Rogazionisti; lo slogan che ha guidato le giornate è stato: "Famiglie Rog, una vocazione che diventa missione". Guida dell'incontro è stato P. Angelo A. Mezzari. L'Associazione, formata da tredici nuclei diffusi tra il Brasile, l'Argentina e il Paraguay, è aggregata e condivide lo stesso spirito e gli stessi ideali della Congregazione Rogazionista, che la promuove nella Chiesa attraverso la formazione. Fa parte della Famiglia del Rogate ed è costituita da famiglie cristiane che, vivendo il dono del sacramento del matrimonio, desiderano esprimere nella vita coniugale e familiare il carisma del Rogate: la preghiera per le vocazioni, la sua diffusione, e la carità verso i piccoli e i poveri. L'incontro si è tenuto nei locali del Centro Socioeducativo Sant'Annibale, diretto dalle Missionarie Rogazioniste. Ad esso hanno partecipato 70 persone provenienti da 10 dei 13 nuclei totali, accompagnati da diversi assistenti ecclesiastici locali. Nell'incontro, i partecipanti hanno confermato come coordinatori delle Famiglie Rog a livello provinciale i signori Luiz e Edna Martiano. Il prossimo incontro, fissato per il 13 e il 14 ottobre 2018 si celebrerà in Argentina, a Tucumán.



Incontro annuale delle Famiglie Rog

São Paulo

LANCIO DEL FILM SU SANT'ANNIBALE

19 settembre 2017

Il mediometraggio “Por amor aos pobres, a vocação de Santo Aníbal”, è stato lanciato lo scorso 19 settembre nella PAFCOM, a San Paolo del Brasile. La fiction ha come obiettivo quello di divulgare la vita di Sant’Annibale Maria Di Francia, la sua sensibilità per i poveri e gli esclusi e la sua cura per le vocazioni. Esso rappresenta un valido strumento per l’animazione vocazionale, presentando un Padre Annibale umano e prossimo alle persone, che non rimane indifferente di fronte alle ingiustizie. L’ambiente rappresenta Messina nel 1899. Cosa ha portato un giovane a scegliere il sacerdozio e a lavorare al fianco dei poveri, nel posto ritenuto il più malfamato della sua città? Da dove è venuta la sua forza, la sua sicurezza, le sue motivazioni e la sua gioia nel servirli? Dopo più di un secolo, i ministri della Chiesa continuano ad essere chiamati a servire e a partire per la missione, cominciando proprio dai posti più degradati, optando per la coerenza e la profezia. E anche oggi come ieri i giovani sono chiamati a cogliere la sfida di seguire la propria vocazione, dal momento che “la messe è grande e gli operai sono pochi...”.

Local:
Auditório Padre Tiago Alberione
FAPCOM

Endereço:
Rua Major Maragliano, 191
Vila Mariana - São Paulo/SP

Dia: 19 de setembro de 2017

Horário: 19h30

Confirme sua presença
enviando um e-mail para:
filmesantoanibal@rogacionistas.org.br

LANÇAMENTO Filme
por *Amor aos Pobres*
A VOCAÇÃO DE SANTO ANÍBAL

ROGACIONISTA.ORG

ROGATE

ESTA OBRA AUDIOVISUAL TEM CLASSIFICAÇÃO LIVRE
É RECOMENDADA PARA TODAS AS IDADES E ETARIAS.

Locandina del film su S. Annibale

FORMAZIONE PEDAGOGICA CON SUPERIORI E FORMATORI

19-21 settembre 2017

Dal 19 al 21 settembre si è tenuto nel Centro Rogate del Brasile, a San Paolo, l'incontro con i superiori delle Comunità e i formatori della Provincia San Lucas. L'incontro ha voluto affrontare i temi dell'accompagnamento nella formazione iniziale, a partire dalla valutazione e dalla progettazione delle rispettive tappe formative; inoltre, per quanto riguarda la formazione permanente, si sono condivisi temi e attività di interesse per tutti i religiosi. L'incontro ha avuto come obiettivo quello di creare la cultura della formazione continua, volendo concepire il processo formativo come qualcosa di permanente, che abbraccia e si prolunga durante tutta la vita del religioso, non fermandosi quindi alla formazione iniziale. Lo scopo è quello di lasciarsi formare dalla vita, intesa come dono di Dio. Agli incontri formativi è stato presente anche P. José Maria Ezpeleta, Consigliere Generale per la Vita Religiosa e la Formazione.



Incontro dei Superiori e Formatori per la Formazione Pedagogica

VISIT TO FORMATION COMMUNITIES

29 settembre 2017

Fr. Jose Maria Ezpeleta, General Councilor in charge of the sector on Religious Life, Formation and Vocation Ministry, concluded on September 29 his three-week visit to the formation communities of St. Luke Province. In particular, he went to Bauru (Propaedeutic stage), Curitiba (Philosophy stage), Brasilia (Novitiate), São Paulo (Theology Center of Studies), all in Brazil, and to the Seminary in San Lorenzo in Paraguay. He stayed for some days sharing the life of the community, and meeting with the Formation team and the formands. He also participated in the XIII annual meeting of the Rog Families, the premiere of the movie *Por Amor aos Pobres* on the vocation of St. Hannibal Mary, and the annual meeting of superiors and formators of the said Province.



P. Ezpeleta in visita ai Formatori della Provincia San Luca

Provincia San Matteo

Parañaque

ANNUAL MEETING OF THE SUPERIORS/RESPONSIBLE AND TREASURERS

July 20-22, 2017

Fr. Herman Abcede, the Provincial Superior opened the 3-day meeting of all the Superiors/Responsible and Treasurers of the St. Matthew Province, on July 20, 2017 at the St. Hannibal Rogate Center. After giving some indications and reporting on certain urgent concerns from his Office, Fr. Herman, called on Fr. Dexter Prudenciano to present to the group, on behalf of Bro. Nilo Pelobello, the Provincial Treasurer, significant updates about the Province's resources and its attempt to revise the draft of its Economic Manual.

On July 21, 2017, the second day of the encounter, Mrs. Lourdes Migne, whose work we are immensely grateful for - was again invited to deepen on the theme of the Emotional Quotient on Servant Leadership. To do so, she explained that "It takes a community to grow Emotional Intelligence". The group also shared on their successes and challenges in dealing with their emotions.

The third day, July 22, 2017, was dedicated on the reports of the Provincial



Partecipanti al meeting dei Superiori ed Economi

Councilors: Fr. John Joffer Lucas; Fr. Ariel Tecson, Fr. Orville Cajigal and Bro. Nilo Pelobello - in-charge of the Sector on the Laity, the Parishes and the Rogate; Formation, Religious Life and Pastoral Care for Vocations; Charity and Missions, and Administration of Good, respectively. Bro. Christian Allan De Sagun, was allotted as well a generous time for him to give some indications related to his task as Provincial Secretary, before proceeding in presenting, in details, the content of the Manual of the Archives of the Province and its Houses, which is now in implementation ad experimentum. Thankful praise to God for leading this encounter to its end, and for the indefatigable availability of the confreres ever ready for brotherhood through dedicated apostolic services!

ORDINATION TO THE DIACONATE

August 26, 2017

Let us thank the Lord of the harvest for untiringly responding to our ceaseless supplications for numerous laborers in his vast vineyard. Witnessed by confreres, families, relatives, friends and benefactors, seven (7) religious students - Bro. Jobert Belgica, Bro. Peter Hoang Van Dong, Bro. Giovanni Gamaya, Bro. Lorgin Hernaez, Bro. Joseph Phan Hoang Nguyen, Bro. Ferdinandus Heldi Tanga and Bro. Joseph Nguyen Truong Thinh - were ordained to the Sacred Order of Deacons, through the imposition of hands and the invocation of the Holy Spirit by Most Rev. Ernesto Salgado, DD, at the Holy Spirit Chapel of the Fr. Di Francia Center of Studies on August 26, 2017.



I neo Diaconi della Provincia San Matteo

INSTITUTION TO THE MINISTRIES OF LECTOR AND ACOLYTE

September 8, 2017

Thanking the Blessed Virgin Mary, on the day the Church commemorates her birth, on September 8, 2017, the St. Matthew Province led by Fr. Herman Abcede, its Superior, instituted 6 religious students to the Ministry of Lector and 9 other to the Ministry of Acolyte, during a concelebrated Mass at the Holy Spirit Chapel at the Fr. Di Francia Center of Studies. In the homily of the same liturgy which was delivered by Fr. Orville Cajigal, the Provincial Councilor for the Sector on Mission and Charity, the Rogationist Mission Day 2017, which is currently dedicated to the Project in Butamwa, Rwanda, was also launched. May the Lord of the harvest, through the intercession of our beloved Maria Bambinella, give these young men generosity, courage and perseverance in taking on the mission He entrusted to them.



Lettori e Accoliti attorniati da P. Abcede e Concelebranti

St. Thomas Quasi Province

Pincara (RO)

IN MEMORIA DI P. TOFFANIN

16 luglio 2017

Il Superiore Generale, P. Bruno Rampazzo, si è recato, domenica 16 luglio 2017, in visita a Pincara (RO), dove ha presieduto la santa messa domenicale delle 11,00 presso la chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista. Nella celebrazione eucaristica, P. Bruno ha voluto ricordare la figura del compianto P. Luigi Toffanin, nel 40° della sua ordinazione sacerdotale, avvenuta proprio nel suo paese natale il 16 luglio del 1977. All'Eucaristia erano presenti numerosi familiari e amici, nonché i sacerdoti rogazionisti indiani P. Unny Pottokkaran, Consigliere Generale per il Rogate e P. Vineesh Naduvilpeedika, accompagnati anche da P. Gioacchino Chiapperini, Economo Generale e P. Matteo Sanavio, Consigliere Generale per le Opere e le Missioni. Nella giornata di ieri si è fatta una colletta da destinare al completamento della scuola professionale di Nalgonda (India), che sarà inaugurata e intitolata a P. Luigi Toffanin il 23 agosto prossimo.



I Padri e i familiari in visita al cimitero di Pincara

Aluva

INAUGURAZIONE DEL NUOVO STUDENTATO FILOSOFICO-TEOLOGICO

19 agosto 2017

Domenica 13 agosto 2017, si è celebrata una grande festa presso la Comunità dello studentato filosofico e teologico in India, ad Aluva, per l'inaugurazione del nuovo seminario, che da settembre accoglierà gli studenti rogazionisti che si preparano a diventare sacerdoti e che sarà oggetto di sostegno nella prossima Giornata Missionaria Rogazionista. In mattinata si è tenuta la santa messa solenne presieduta dal Cardinale George Alencherry, Arcivescovo Maggiore di Ernakulam-Angamaly e che ha visto la partecipazione anche del vescovo di Nalgonda Mons. Joji Govindu, giunto appositamente dallo stato interno del Karnataka, del Superiore Generale P. Bruno Rampazzo e di P. Vito Lipari, responsabile del progetto delle adozioni a distanza per l'Ufficio Missionario Centrale Rogazionista di Roma. All'evento ha partecipato una quantità numerosa di fedeli e di amici,



*S. Messa con il Card. Alencherry, il Vescovo,
il Superiore Generale e Confratelli*



Inaugurazione del nuovo Studentato

provenienti da ogni parte. Un ringraziamento speciale al Signore, al Superiore della Quasi Provincia San Tommaso P. Shajan Pazhayil con il suo Consiglio, e a tutti coloro che hanno reso possibile in tempi rapidi la realizzazione dell'edificio. Una menzione speciale va a tutta la Comunità dello Studentato, che ha lavorato intensamente per giungere a questo giorno solenne.

PRIMO INCONTRO CON GLI EX ALLIEVI

20 agosto 2017

Domenica 20 agosto, ad Aluva, si è tenuto il primo incontro con gli Ex Allievi Rogazionisti, alla presenza di P. Bruno Rampazzo, Superiore Generale, e P. Unny Pottokkaran, Consigliere Generale per il Rogate. Nel pomeriggio, Mons. Kuriakose Bharanikulangara, Arcivescovo Eparchiale di Faridabad, ha benedetto la nuova sede del Rogate Charity Center, il Centro Rogate, e la nuova Hall per i religiosi, dedicata alla memoria di P. Luigi Toffanin.



*Celebrazione del Superiore Generale e Confratelli
per gli Ex allievi*

GENERAL ASSEMBLY 2017

25 august 2017

St. Thomas Quasi Province India, looking forward to the future with hope and thanking the Lord for the fruitful past, commenced the general assembly 2017, in the Luigi Memorial Hall Aluva at 3:00 pm. The general meeting was begun with the prayer and blessing of Rev. Fr. Bruno Rampazzo RCJ, the major superior. Rev. Fr. Shajan Pazhayil RCJ the Major Superior, welcomed every participant to the assembly. The Superior General addressed the assembly in the light of the document based on the last general chapter and the future plans of the general government. Rev. Fr. Unny Pottokkaran RCJ, the General Councillor, moderated the sessions. The meeting of this day had its end with the Holy Eucharist celebrated by Rev. Fr. Shajan Pazhayil RCJ.



Partecipanti alla Assemblea della Quasi Provincia San Tommaso

NEW TEAM TO LEAD ST. THOMAS QUASI PROVINCE

26 august 2017

The new governing team has been erected for St. Thomas Quasi Province India. At the end of the general assembly of the Quasi Province held in the quasi province house Alwaye, Rev. Fr. Bruno Rampazzo RCJ, the Superior General officially announced the new government at 2:45 pm and thanked the former governing team. Rev. Fr. Joby Kavungal RCJ is appointed as the Major Superior of the Quasi Province the Superior General appointed Rev. Fr. Varghese Panickassery RCJ as the vicar, Rev. Fr. Saji Kallookkaran RCJ as the Treasurer and councillor, Rev. Fr. Saji Kappikuzhi RCJ and Rev. Fr. Albert Kollamkudy RCJ as the councillors. The new Major Superior Fr. Joby Kavungal RCJ has taken the oath before the Superior General and preceded the mass afterwards.



Il nuovo Governo della Quasi Provincia San Tommaso con P. Bruno Rampazzo



Celebrazione conclusiva al termine dell'Assemblea

Quasi Provincia San Giuseppe

Butamwa

BENEDIZIONE DELLA CHIESA PARROCCHIALE

27 agosto 2017

Domenica 27 agosto 2017 l'arcivescovo metropolita di Kigali Mons. Thaddée Ntihinyurwa ha benedetto la chiesa parrocchiale di Butamwa. La parrocchia San Giovanni Apostolo di Butamwa è stata fondata e affidata alla Congregazione dei Padri Rogazionisti il 17 maggio 2015 per rispondere alle necessità pastorali del popolo di Dio. Questa nuova parrocchia non aveva né la canonica per la residenza dei sacerdoti né la chiesa parrocchiale. Quest'ultima era stata distrutta dal vento nel 2013 e la povertà estrema della gente non aveva permesso la ricostruzione di essa. Ci si serviva dei locali della catechesi per la messa quotidiana e domenicale con la maggioranza dei fedeli sotto il sole o la pioggia. Questa situazione ha spinto il nostro Superiore Maggiore a presentare una richiesta speciale al Governo Generale nel 2016 perché la Giornata Missionaria Rogazionista 2017



In processione verso la Parrocchia di Butamwa

fosse dedicata alla parrocchia di Butamwa nella solidarietà che ci unisce come figli di Sant'Annibale Maria. Ma vista la situazione critica di questa parrocchia l'Ufficio Missionario Centrale della Congregazione ha accettato di anticipare una somma per iniziare i lavori e il Superiore maggiore P. Jozef Humenansky ha chiesto ad alcune comunità del Rwanda, in particolare al Noviziato e alla Casa di Nyanza di prestare i soldi alla parrocchia di Butamwa per accelerare i lavori in attesa della raccolta dei fondi della Giornata Missionaria Rogazionista 2017 per rimborsare i soldi prestati dalle comunità e l'anticipo dell'Ufficio Missionario Centrale. Così dalla fine dell'anno scorso abbiamo iniziato i lavori della ricostruzione della chiesa benedetta il 27 agosto 2017. I fedeli della Parrocchia di Butamwa ringraziano con tutto il cuore il P. Jozef Humenansky per il ruolo avuto per avere la residenza della comunità dei Padri Rogazionisti e per la ricostruzione della chiesa. Un vivo ringraziamento anche all'Ufficio Missionario Centrale per la somma anticipata e per il lavoro in corso della raccolta dei fondi per il progetto Butamwa della Giornata Missionaria Rogazionista. Infine un ringraziamento a tutti voi confratelli che avete contribuito o state contribuendo a questa opera. Il Signore benedica ognuno di voi perché possiate continuare ad essere strumenti della sua carità nel mondo di oggi.

Kigali

PRIME PROFESSIONI

8 settembre 2017

Oggi 8 settembre, Festa della Natività della Vergine Maria, nella grande sala del Noviziato di Kigali, che serve come cappella domenicale e festiva, capace di accogliere più di cinquecento persone, abbiamo celebrato la Messa solenne durante la quale cinque novizi hanno fatto la Prima Professione religiosa rogazionista. Undici sacerdoti, sia religiosi che diocesani hanno concelebrato nella Liturgia suggestiva e veramente bene animata dalla corale del Movimento ecclesiale “Incuti z’Umusaraba-Amici della Croce”. Nella festa non sono mancate le Missionarie rogazioniste e numerose religiose delle varie Congregazioni. Ragazze madri e bambini del nostro progetto caritativo “A chi ama molto, molto sarà perdonato” erano gli ospiti veramente privilegiati. Nella notte stessa i tre neo-professi del Camerun, David, Rostand e Hyacinthe ritorneranno nel loro paese d’origine, dove dopo un periodo di vacanza faranno il Magistero nelle differenti comunità. Due nuovi religiosi, Vedaste e Gilbert, invece faranno lo “stage” qui in Rwanda, ma anche loro utilizzeranno questa breve sosta prima di proseguire il loro cammino verso la santificazione.



I neo Professi attornati da P. Humenansky e Concelebranti

ORDINATION SACERDOTALE

16 septembre 2017

“La Moisson est abondante mais les ouvriers sont peu nombreux” (Mt 9, 37)

En date du 16 septembre 2017, dans l’Eglise Paroissiale Saint Charles Lwanga de Nyamirambo, Archidiocèse de Kigali, a été célébrée la messe d’ordination pour deux diacres Rogationnistes. Il s’agit de Gatera Jean Bosco, rcj et



...la gioia dei neo Sacerdoti!

Nzabamwita Théogène, rcj. Présidée par son Excellence monseigneur Thaddée Ntihinyurwa, Archevêque de Kigali, la Messe a commencé à 10h00 avec la procession de nombreux prêtres, religieux et religieuses venant de tous les coins du Pays. L'Eglise était pleine de fidèles: les Parents, les frères et soeurs, les amis, les connaissances des ordinands ainsi que les fidèles de la dite paroisse.

Dans la mouvance de la prière et de la joie, la messe s'est déroulée normalement comme le prévoit le rituel pour l'ordination presbytérale. C'est ainsi que ceux qui étaient diacres sont devenus Prêtres à 11h20 par les impositions des mains et la prière consécatoire de son Excellence monseigneur Thaddée Ntihinyurwa, Archevêque de Kigali. Dans son discours, l'Archevêque a rappelé que l'on ne devient pas prêtre pour soi même mais plutôt pour la communauté des fidèles. Il a souligné que le prêtre n'est pas choisi pour rester dans le confort, mais il doit aller à la rencontre des brebis qui ont soif de la Verité. La Vocation du prêtre n'est pas celle d'être servi mais il est appelé à être serviteur. Ainsi, il exercera son Ministère en prêchant la parole de Dieu, en prodiguant les conseils et en sanctifiant le peuple de Dieu par les sacrements.

En effet, l'un des nouveaux prêtres dans son discours, a insisté sur fait que le sacerdoce n'est pas une promotion sociale mais plutôt un service qu'il faut accomplir dans la joie et le détachement. Il a rappelé que le prêtre est un don et une bénédiction non seulement pour l'Eglise universelle mais surtout pour sa famille biologique et religieuse. Voilà pourquoi le soutien de la prière est très nécessaire pour un fructueux ministère. Après la messe, un repas fraternel a été partagé dans la joie et la convivialité.

Envoie Seigneur, des Saints apôtres dans ton Eglise!!!

Ngoya

PROFESSION PERPETUELLE

8 septembre 2017

En ce 08 septembre 2017, fête de la Nativité de la Sainte Vierge Marie, toute la Congrégation des Pères Rogationnistes du Cœur de Jésus, la Quasi-province Saint Joseph d'Afrique et le Scolasticat Saint Hannibal Marie Di Francia de Ngoya ont connu une immense joie grâce à la profession perpétuelle de deux confrères et aux renouvellement des vœux de dix-neuf autres.

En effet ce jour, le Père Eugène Ntawigenera, Supérieur de la communauté de Ngoya et délégué du Supérieur Majeur recevait au cours de la célébration eucharistique qu'il présidait, les vœux perpétuels des Frères Ayangma Zack Bertrand Baltis et Evoie Bidime Pierre et les vœux temporaires des dix-neuf autres religieux en formation. Dans son homélie, après les avoir félicité, le Père Eugène a exhorté tous les profès à la persévérance dans la pratique des conseils évangéliques malgré les difficultés de notre temps. Et s'adressant aux nouveaux profès perpétuels, il soulignait qu'en émettant des vœux perpétuels, ils relèvent le défi



I Professi Perpetui accanto a P. Eugene



P. Eugene con tutti i religiosi che hanno rinnovato i voti

dans un monde marqué par le non-respect des engagements, par le provisoire et la peur d'engagements définitifs. Mais plus encore il les a exhortés à la responsabilité et à la sincérité en ce qui concerne le respect de leur engagement.

A la fin de la célébration, en remerciant la Congrégation et tous ceux qui de près ou de loin ont contribué à leur croissance tant humaine, intellectuelle que spirituelle, les profès perpétuels par les mots du Frère Bertrand, ont promis de faire leur possible pour correspondre à l'appel que le Seigneur leur a adressé et à la confiance que la Congrégation a mise en eux. S'adressant à leurs jeunes confrères, ils sont revenus sur le respect de la règle de vie rogationniste, la persévérance et la vie de communion comme points essentiels pour une vie harmonieuse au sein de la communauté et de notre famille religieuse en général.

La journée s'est terminée par le partage d'un repas fraternel avec tous les prêtres concélébrant, les religieux et religieuses, les parents des élus du jour et des autres étudiants et les autres invités amis et voisins du village.

En remerciant le Seigneur qui les a appelés à sa suite pour le bon déroulement de l'événement, nous prions pour qu'Il leur accorde la grâce de la fidélité pour la plus grande consolation des Cœurs de Jésus et de Marie.

Edéa

ORDINAZIONI SACERDOTALI

30 settembre 2017

La Quasi Provincia San Giuseppe è ancora nella gioia e ringraziamento al Signore per il dono del sacerdozio. Sabato 30 settembre 2017 nella parrocchia di “Saint Coeur de Maria de Mboue” della diocesi di Edea in Camerun, monsignor Jean Bosco Ntep ha ordinato tre sacerdoti Rogazionisti e un sacerdote diocesano della sua diocesi di Edea. I tre ordinati Rogazionisti sono: Missinga Jean Landry, Ndomo Ekongolo Martial e Oloa Maurant Hervé. Tina Guy Maurice è il sacerdote ordinato per la diocesi di Edéa. Le cerimonie si sono svolte durante una celebrazione eucaristica in presenza di una immensa folla di cristiani e di molti sacerdoti venuti per sostenere questi nuovi operai evangelici. Dopo l'Eucaristia, con questi eletti del giorno, ci siamo trovati nella Casa di formazione dei Padri Rogazionisti di Edéa per condividere un momento di amicizia. Preghiamo per questi nuovi sacerdoti.



I neo Ordinati con il Vescovo

Delegazione N.S. di Guadalupe

North Hollywood

50TH ANNIVERSARY OF THE PRESENCE

2017

In the present time with the shortage of priests, many bishops in the U.S. would gladly welcome religious communities in their Dioceses. This was not the case in the past.

A wondering Aramean was my Father (Deut. 26, 5)

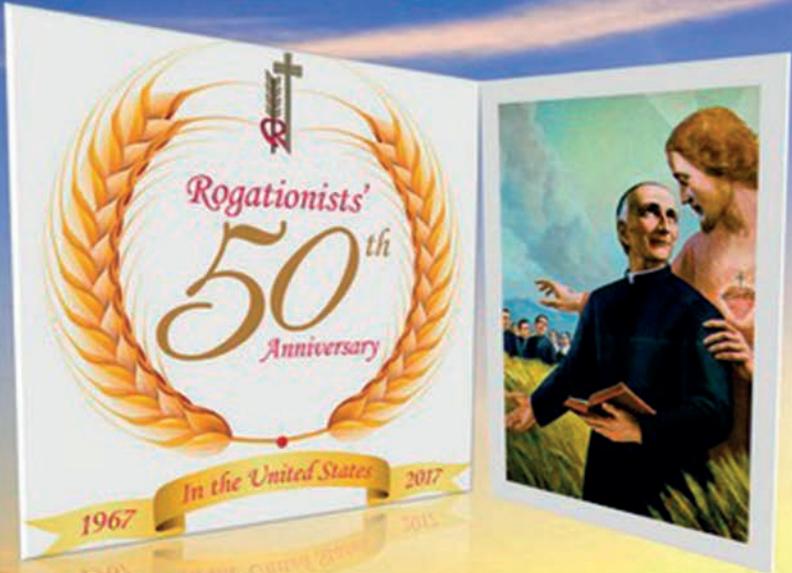
Fr. Giovangelista (Joseph) Tursi was sent to the U.S. in January 1947. His goal for coming was to solicit funds for the Rogationist (Anthonian) Orphanages in great need after World War II and to establish a Rogationist house, a base from where to spread the charism: a universal prayer for vocations. Fr. Tursi wandered from New York to Philadelphia, to Miami and even to Cuba. He was successful in raising funds for the orphans, however, bishops then found no need of services of religious congregations. At that time the Church in the eastern U.S. had abundance of priests and seminarians ready to be ordained needing and seeking Bishops from mission dioceses in western U.S.

In 1950 Fr. Tursi relocated to the Fresno diocese. From the Cathedral in Fresno he was assigned as a Chaplain of the Hospital in Merced, a resident priest in Fowler, and finally as an "associate" to Msgr. James Bennis in Riverdale for the next ten years. In September 1957, the new Rogationists Superior General, Fr. Appi, came to visit Fr. Tursi. The bishop of Fresno offered Fr. Appi a suggestion: "If you want to establish your Congregation in U.S., send seminarians, who will study here, learn the language, be acculturated, and once ordained, they will certainly have a place to call their own." Fr. Appi liked the idea, however, there was no tangible follow-through. Fr. Tursi up to this point was still a wandering presence.

Reaching Promised Land

In 1966 the new Superior General, Fr. Carmelo Drago, decided to recall Fr. Tursi to the Italy. He sent Fr. Paul Petruzzellis from Brazil to relay his intention. When the news spread that Fr. Tursi was leaving, several of his priest friends mobilized themselves and convinced Bishop Willinger to give a parish to the Rogationists. Fr. Tursi was then the confessor of the Bishop and was highly respected. The diocese of Monterey-Fresno was about to be divided and Bishop Willinger was retiring. Nonetheless, he was able to find the parish, Our lady of Guadalupe in Mendota for Frs. Tursi and Petruzzellis to administer. It was September 1, 1967.

Thanksgiving & Renewal



Join the Rogationists as they celebrate their 50th anniversary in the United States.

OPENING CELEBRATIONS:
 ST. ELISABETH OF HUNGARY IN VAN NUYS, CA - AUGUST 26, 2017
 ST. JANE FRANCES DE CHANTAL IN NORTH HOLLYWOOD, CA - SEPTEMBER 2, 2017
 ST. MARY IN SANGER & ST. KATHERINE IN DEL REY, CA - NOVEMBER 27-29, 2017
 ROGATIONIST SEMINARY IN TONALÁ IN GUADALAJARA, MEXICO - DECEMBER 23, 2017

CLOSING CELEBRATION:
 PILGRIMAGE TO THE BASILICA OF OUR LADY OF GUADALUPE IN MEXICO CITY, SEPTEMBER 2018



Manifesto per il 50° di presenza rogazionista negli USA

The Promised Land was reached. Mendota was a poor parish within it the mission of Three Rock. The place was seen as a sign of Divine Providence. The Congregation started at Avignone, the poorest quarter-slum in the City of Messina, described unfit for human living. We celebrate 50 years of our official presence in the U.S., even though in reality the first Rogationist set foot in this country 70 years ago.

Growing in the new land

The suggestion of sending students was accepted and became a reality with the coming of Fr. John Bruno, the first Rogationist pastor in St. Elisabeth. He studied and was acculturated in this new land. He attended St. John's Seminary in Camarillo. In 1978 a new parish was assigned to the Rogationist in the Diocese of Fresno. In Sanger, the charism of helping the poor was undoubtedly practiced in Fr. Hannibal House Service Center. In 1987 a house was established in Los Angeles where vocation promotion and the spreading of our charism of praying for vocations became our priority. Assuming a parish in the Archdiocese of Los Angeles had to wait till 2001. Since many religious communities were leaving the direction of parishes, the Archdiocese found and assigned St. Elisabeth in Van Nuys to the Rogationist and in 2015, St. Jane Frances in North Hollywood, CA. In 2004 we crossed the borders to Guadalajara, Mexico where a house was canonically built and inaugurated in Tonalá in 2008. We now formed the "Our Lady of Guadalupe Delegation" of the Rogationist Fathers in California and Mexico.

Coming together as an international community

The growth of our Delegation was not possible just with local vocations. In the past all priests were Italians trying to assimilate the new American and Mexican culture. We are now composed by priests from other Rogationist Provinces, from the Philippines and India. We can say that we are multicultural religious communities serving multicultural parish communities (Van Nuys, St. Elisabeth Parish: Fr. Vito Di Marzio, Fr. Antonio Fiorenza, Fr. Denny Joseph, Fr. Renato Panlasigui. North Hollywood: Fr. Antonio Carlucci, Fr. Shinto Sebastian, Fr. Peter Quinto. Sanger: Fr. John Bruno, Fr. Devassy Painadath. Tonalá (Mexico): Fr. Javier Flores, Fr. Manesh Parackel, Fr. Thomas Kannampuzha, Br. Eduardo Rodriguez).

We are currently 4 communities, with 12 priests, one religious brother, and 10 seminarians.

United to us are our brothers who have spent their lives serving the Church in America and now are in the God's light. Let us keep alive their memories and remember them in our prayer: Fr. Paolo Petruzzellis (March 31, 1985 in Sanger, CA), Fr. Giuseppe Tursi (June 5, 1987 in Trani, Italy). Fr. Rosario Scazzi (June 7, 1989 in Fresno, CA), Deacon Joseph Lyons (May 17, 1998 in Fresno, CA), Fr. Filippo Puntrello (November 25, 2012 in Sanger, CA), Fr. Rodolfo D'Agostino (July 5, 2014 in Van Nuys, CA), Fr. Salvatore Ciranni (September 24, 2015 in Messina, Italy).



North Hills - Concelebrazione presieduta da P. Fiorenza

Our charism and our goal

“The harvest is great, but the labourers are few: pray therefore the Lord of the harvest, to send out workers in his harvest”.

These words of Jesus, recorded in the Gospels of Mathew and Luke (Mt 9,35-3; Lc 10,1-2) are the bases of the Rogationist charism. The whole life and mission of the Rogationists is to respond to this deepest yearning of Jesus for good workers in his vineyard. Coupled with prayer is charity. Charity is the expression being a true good workers. We are convinced that prayer for vocations cannot be fulfilled unless it is sustained by charitable works.

We came to this blessed land of freedom to share the charism of “Rogate” by fostering a vocation culture through prayer and reaching out to the needy.

The plans of the Lord

As we celebrate 50 years of our presence in the U.S. we are grateful to the Lord and we beg the Lord to fulfill his plans. We are only instruments, sharing the gift of the Lord: make his compassion for the abandoned crowds our own and beg the Lord of the Harvest to send workers into his harvest.

Thanks to all of you, parishioners and friends, for joining us in thanksgiving to the Lord of the harvest and in the renewal of our purpose to continue to serve the Church in America.

Tonalà - Mexico

RETIRO PARA LA FAMILIA ROGACIONISTA

5 de agosto 2017

Nuestra comunidad organizó, al final de la semana de formación rogacionista para los seminaristas, un retiro para la familia rogacionista el 5 de agosto de 4:00pm a 10:00pm en el auditorio del seminario. Hubo una comisión que lo organizó y lo hizo muy bien. El hilo conductor de los tres temas fue el carisma del Rogate de tal manera que los laicos comprendieran más profundamente lo que es el carisma rogacionista, lo recibieran y lo pusieran en práctica en sus vidas. Vinieron más de 30 personas a este retiro. Fueron pocas personas en realidad, pero se pudo trabajar bien con ellas. Al final de los temas, tuvieron un trabajo de grupo en donde respondieron unas preguntas y cuyas respuestas compartieron con todo el grupo. También, algo que sucedió y que fue muy emotivo fue la bendición de la imagen de la Virgen de Guadalupe quien fue proclamada, por el Padre Antonio Fiorenza, superior de la Delegación de Nuestra Señora de Guadalupe, como Patrona de la Familia Rogacionista. Después de la bendición, entre cantos, y rezos hicimos un recorrido por la calle en honor a la Virgen. Concluimos disfrutando un rico pozole y diciendo unas oraciones por las vocaciones. En general este retiro fue enriquecedor y los laicos que asistieron conocieron más del Rogate.



Partecipanti al Ritiro

RUBRICA TELEFONICA
DELLE CASE
DEI ROGAZIONISTI
E DELLE FIGLIE DEL DIVINO ZELO

Italia / ROGAZIONISTI

CASA	PREFISSO			E-MAIL
ASSISI - Palazzo	(075)	80 39 860	80 39 860*	mfilippone@rcj.org
ASSISI «Casa per ferie	(075)	81 67 35	78 27 465	
BARI «Provincia»	(080)	55 63 206	55 75 035	rogazionistisud@rcj.org
«Istituto»		54 25 168	54 24 298	bari.instituto@rcj.org
«Sant. Madonna della Grotta»		50 54 015	50 54 015*	bari.grotta@rcj.org
«Dir. Gen. CIFIR		55 60 535	54 23 020	direzione.bari@cifir.it
«Parrocchia»		54 27 508	54 27 508*	cuoreinmacolatobari@arcidiocesibari.toronto.it
DESENZANO	(030)	91 41 743	99 12 306	istitutoanton.desenzano@tin.it
FERRARA	(0532)	92 299		corpusdominiferrara@gmail.com
FIRENZE	(055)	60 26 57	61 21 287	rogazionisti.fi@libero.it
MATERA «Istituto»	(0835)	33 61 41	33 63 05	vilfanmatera@libero.it
«Parrocchia»		33 54 17		
MESSINA «Casa Madre»	(090)	66 97 05	60 11 270	casamadre@rcj.org
«Villa S. Maria»		391 621	391 621	info@noviziato.it
«Cristo Re»		71 21 17 - 71 38 73	67 81 051	rogazionisti@crystore.it
«Bordonaro»		68 81 79		aorazio@hotmail.com
MORLUPO «Casa per Ferie»	(06)	90 72 755	90 72 300	morlupo@rcj.org
«Noviziato		333 817 5678		gsnavio@rcj.org
NAPOLI «Istituto»	(081)	74 13 131 - 74 41 374	74 15 066	direttore@rogazionistinapoli.it
«Parrocchia»		74 13 540		
ORIA «Istituto»	(0831)	84 81 06	70 31 12	oria@rcj.org
«CEDRO»		84 58 32	84 54 99	cedro.oria@tiscali.it
«CIFIR»		84 81 78	84 81 78*	
PADOVA «Provincia»	(049)	8649242 - 8642068	86 41 511	provincia.nord@rcj.org
«Istituto»		60 52 00	60 50 09	padova.instituto@rcj.org
«Parrocchia»		61 03 23	61 03 23*	parrocchia@buonpastore.191.it

CASA	PREFISSO			E-MAIL
PALERMO	(091)	92 17 77/92 17 53	50 86 770	palermo@rcj.org
«Istituto»		74 87 448	74 87 733	
«Parrocchia»		70 20 751/2/3	70 22 917	curia@rcj.org
ROMA	(06)	70 22 702	70 23 546	econgen@rcj.org
«Curia» Segreteria Generale		70 22 661 - 70 23 430	70 20 767	roma.istituto@rcj.org
«Curia» Economato Generale		78 42 759 - 78 02 182	78 42 759	segreteria@editricerogate.it
«Antoniano»		70 22 602 - 70 21 885	70 24 665	benedettotoso@yahoo.it
«Centro Rogate»		6618 0131		roma.asti@rcj.org
«Parrocchia Circ.ne Appia»		70 22 720	70 61 3734	rspallone@rcj.org
«Parrocchia Piazza Asti»		77 20 42 16	77204216	roma.studentato@rcj.org
«Parrocchia Massimina»		95 59 50 37	9559 5365	layaa@tiscalinet.it
«Studentato»		58 01 20	49 25 05	sancesareo@rcj.org
«Suore Domenicane Irachene»	(06)	58 02 62		rogtrani@libero.it
SAN CESAREO	(0883)	49 11 50		
«Istituto»		44 51 904	44 51 904	rogtrezzano@libero.it
«Parrocchia»				
«C.F.P.»				
TREZZANO	(02)			
«Parrocchia»				

Estero / ROGAZIONISTI

ALBANIA	Shënkoll	(00355)	68 20 46 029	shenkoll@rcj.org
ANGOLA	Cuango	(00244)	922 638 644	angola@rcj.org
ARGENTINA	Campaña «Parrocchia»	(0054/34)	89 42 35 74	campanarog@arnet.com.ar
	Campaña «Collegio»		89 42 82 59	campana@rcj.org
	Cordoba «Casa»	(0054/35)	43 42 06 09	cordoba@rcj.org
	Cordoba «Parrocchia»		43 42 88 07	
	Tucumán	(0054/381)	42 51 397	tucuman@rcj.org
AUSTRALIA	Melbourne	(0061)	393179998	renzki@rcj.org
BRASILE	São Paulo «Sede da Provincia»	(0055/11)	36 19 43 52	provinciabr@rcj.org
	São Paulo «Centro Rog. - Seminario»		39 32 14 34	rogate.sp@rcj.org

CASA	PREFISSO			E-MAIL
BRASILE				
São Paulo «Parrocchia»	(0055/11)	39 11 15 95	39 11 15 95*	nsgracas.morrodce@gmail.com
Bauru «Casa do Garoto»	(0055/14)	32 77 25 75 - 32 39 24 94	32 39 20 66*	casadogaroto@hotmail.com
Bauru	(0055)	32 37 74 75		bauru@rcj.org
Brasilia	(0055/61)	33 01 58 11 - 33 81 98 13	33 81 98 13	brasilia@rcj.org
Criciúma «Seminario e Parr.»	(0055/48)	34 38 31 12 - 34 38 13 81	343 83 113	criciúma@rcj.org
Curitiba «Stud. Fil. - Parr.»	(0055/41)	33 98 95 51 - 33 69 21 43	33 69 21 43*	curitiba@rcj.org
Gravataí «Parrocchia»	(0055/51)	348 81 048		gravatai@rcj.org
Gravataí «Seminario»		343 12 691		
Passos	(0055/35)	35 21 21 45	35 21 22 95	passos@rcj.org
Presidente Jânio Quadros	(0055/77)	349 22 211		piq@rcj.org
Queimadas	(0055/83)	33 31 71 23		campinagrande@rcj.org
Vitorino Freire	(0055/98)	3655 1362		rodrigues@rcj.org
Edea	(00237)	66 84 63 140		kviateur@rcj.org
Kumbo - Staz. Missionaria	(00237)	69 09 59 232		
Ngoya	(00237)	99 99 07 62		entavignera@rcj.org
Seoul	(0082/2)	52 39 272	52 39 273	rogatekorea@hotmail.com
Bangui - Staz. Missionaria	(0063/917)	82 60 717		srobinol@rcj.org
Cebu	(0063/32)	27 20 947	27 24 198	rscebu@yahoo.com
Mina - Staz. Missionaria	(033)	39 61 509		rosamina@yahoo.com
Paranaque «Seminario»	(0063/2)	82 83 415 - 82 83 416	82 83 492	fhfc@rcj.org
Paranaque «Sede della Provincia»		77 60 392 - 82 49 195	82 82 831	nilo@rcj.org
Paranaque «Studentato»		82 60 002	82 06 724	fdcs@rcj.org
Paranaque «Parrocchia»		82 50 216 - 82 92 636	82 92 636	olmtrp@rcj.org
Pesay		85 37 899 - 98 61 546	79 98 744	dexterrc@yahoo.com
Paran-Bataan	(0063/921)	3431 403		jdescartain@rcj.org
Silang	(0063/46)	4141 014 - 4140 448	4141 014	cavite@sabv.net
Toril: Davao	(0063/82)	3010 070		sabv.davao@rcj.org
Villanueva, Staz. Missionaria	(0063/91)	757 20 901		nfrogosa@rcj.org
Zaragoza	(0063/915)	11 31 192		adammay@rcj.org
Barjols	(0033/04)	94 77 0043		wcruz@rcj.org
Amberg	(0049)	96 21 49350		sdanko@rcj.org
Madaba	(00962)	791306902		zuhir@rcj.org
INDIA				
Aluva	(0091/484)	26 07 573	26 04 747	indianqp@rcj.org
Aluva «Studentato»	(0091/484)	26 06 042	26 04 747	rogate.ashram@rcj.org
Aimury	(0091)	26 40 840 - 22 65 394	26 40 840	seminaryaimury@rcj.org

CASA	PREFISSO			E-MAIL
INDIA				
Atfappady (Pres. Missionaria)	(0091)	0924 209050		
Mananthavady	(0091/4936)	93 05 40	93 00 74	rogate.bhavan@rcj.org
Meenangady	(0091/484)	94 76 809		novitiate.india@rcj.org
Nalgonda	(0091/96)	40 86 80 26		nalgonda@rcj.org
Sri Lanka	(0094)	36 22 30 428		rog.lanka@gmail.com
INDONESIA				
Maumere	(0062)	38 22 12 76		maumere@rcj.org
INGHILTERRA				
London	(0044)	120 668 663 17		alexplador@yahoo.com
Ankawa	(0091/646)	0313060		iraq@rcj.org
MESSICO				
Tonalà	(0052/33)	68 03 311		suadlajara@rcj.org
PAPUA NEW GUINEA				
Sidèia	(00675)	6411 354	64 11 471	ronvictoria@yahoo.com
PARAGUAY				
San Lorenzo	(00595/21)	21 96 81 01		rogacionistapy@rcj.org
POLONIA				
Warszawa	(0048/92)	83 68 000	83 71 272	varsavia@rcj.org
Cracovia	(0048/12)	26 36 100	26 36 100*	wmilak@rcj.org
PORTOGALLO				
Lisbona	(00351)	2140 23756	2140 23756*	ldibitonto@rcj.org
RWANDA				
Butamwa - Remera	(00250)	7812 93101		njeanpierre81@gmail.com
Cyangugu	(00250)	78 84 59 520		phil@rcj.org
Kabgayi	(00250)	78 68 50 660		ikaramuka@rcj.org
Kigali «Noviziato»	(00250)	78 22 68 866		jozefhume@yahoo.fr
Nyanza	(00250)	78 30 46 978		
Nyanza «Quasi Provincia»	(00250)	6999 90762		jhumenansky@rcj.org
SPAGNA				
Tarragona	(0034/977)	93 16 81 - 93 11 11	93 12 48	padresro@tinet.org
U.S.A.				
North Hollywood	(001/818)	985 8600		sifdechantal@yahoo.com
Sanger Delegazione	(001/559)	87 55 808	87 51 281	delegazione.usa@rcj.org
Sanger «Parrocchia»		87 52 025		st.marysanger@msn.com
Van Nuys	(001/818)	78 20 184	78 21 794	st.elisabeth@rcj.org
Van Nuys «Parrocchia»	(001/818)	77 91 756	78 54 492	
VIETNAM				
Dalat	(00848)	99 34 286		rcjvn@yahoo.com

* previa telefonata

Es. da Bari a Roma Curia Generalizia 06 / 702 07 51;

da Bauru a S. Paolo Provincia 011 / 361 94 352.

3 - Chi chiama da un'altra nazione deve fare prima il prefisso della nazione da chiamare, poi quello distrettuale (con lo zero per l'Italia, senza per altre nazioni) e quindi il numero dell'utente.**Es.** da Manila a Roma Curia Generalizia 0039 / 6 / 702 07 51;

da Cebu a S. Paolo Provincia 0055 / 11 / 361 94 352;

da Roma a Tarragona 0034 / 977 / 23 16 81.

Prefisso nazionale dell'Italia per chi chiama da altre nazioni: **0039****Nota 1** - Chi chiama dallo stesso distretto deve fare sempre il prefisso distrettuale prima del numero per quello che riguarda l'Italia. Invece per altre nazioni chi chiama fa soltanto il numero dell'utente.**Es.** da Grottaferrata in Curia Generalizia 06 / 702 07 51;

da S. Paolo Studentato a S. Paolo Provincia 361 94 352.

2 - Chi chiama dalla stessa nazione a un distretto diverso dal suo, deve fare il prefisso distrettuale prima del numero.

Italia / FIGLIE DEL DIVINO ZELO				
CASA	PREFISSO			E-MAIL
ALTAMURA	(080)	3115485	3114299	direzionealtamurafodz@virgilio.it
Scuola	(080)	3114144		
BARI	(080)	5574105 - 5560921	5560921	direzione.fdzbari@hotmail.com
Casa della Giovane		5574688		casagiovanefdzbari@hotmail.com
BORGO alla COLLINA	(0575)	550033 - 550559	550455	fodzdirezioneborgo@alice.it
CAMPOBASSO	(0874)	92788 - 438374	411561	divinzelo.campobasso@tin.it
CASAVATORE	(081)	7312930 - 7315506	5733797	fodz.casavatore@alice.it
CORATO	(080)	8728618	8721688	direzione@fodz.corato.com
FARO SUPERIORE	(090)	389008 - 388924	388925	fodz.faro@tin.it
FIRENZE CASTELLO	(055)	451298	4252137	antonianofirenze@ilbero.it
FIUMARA GUARDIA	(090)	391057 - 327.7083081	3974567	guardiafodz@tiscali.it
GIARDINI NAXOS	(0942)	51145	52378	fodznaxos@gmail.com
MESSINA	(090)	716225		fodzcasamadre@gmail.com
Casa Madre				sreisa07@gmail.com
Vicesuperiora				econfdzmessina@tin.it
Economato			6413692	segreteria@scuolaspirtosanto.it
Istituto scolastico		717011	6783029	ostellofigliedivinozelo@pec.it
Ostello		716296		certificata@pec.teatroannibale.it
Teatro			6406547	fodzserena@tiscali.it
Villaggio Annunziata	(090)	357021	3500505	delegata.it.al.rvv@tiscali.it
Delegazione NSDG	(090)	359410	3500553	fodzmontepulciano@hotmail.it
MONTEPULCIANO	(0578)	757005	757757	fodzmonza@padredifrancia.it
MONZA	(039)	742465	734588	segreteria.scuola@padredifrancia.it
Scuola			2141580	direzione.oria@gmail.com
ORIA - PARIETONE	(0831)	845128	849286	

CASA	PREFISSO			E-MAIL
ORIA - S. BENEDETTO	(0831)	845210	845117	fzsz.benedetto@yahoo.it
PADOVA	(049)	600546	600546	fzypadova@libero.it
ROMA	(06)	7809867-7804642-7810939	7847201	divinzelo@tiscali.it
Casa Generalizia		78344544	78344544	superioragen@figliedivinozelo.it
Superiora Generale				fz.vicaria@tiscali.it
Vicaria Generale				divinzelosereggen@tiscali.it
Segreteria Generale			69277925	fzzecon@tiscali.it
Economia Generale			69277951	postulatrice.fdz@tiscali.it
Postulazione				operemissionarie@figliedivinozelo.it
Settore Missionario				pastoralevoc@figliedivinozelo.it
Settore Pastorale Voc				casagiov.fdz@tiscali.it
Casa della Giovane		7853772 - 7801034	78850463	deleg.fdz.marino@tiscali.it
Marino - "Casa Madonna della Guardia"		9386176	93801248	
ROMA	(06)	7803136		
Direzione		7849647	95496351	direzione@fdzteam.191.it
Scuola		7824147		scuolapardifranzia@tiscali.it
Centro UPA		7847599		fzduparm@libero.it
Marino		9387006		
SAMPIERDARENA	(010)	6459108	415104	antoniano.genova@bel-vedere.it
SAN PIER NICETO	(090)	9975014	9929190	fzszanpierniceto1@virgilio.it
SCICLI	(0932)	833166	833166	asilo.antoniano@tiscali.it
TAORMINA	(0942)	23210	24058	madrenazarena@tiscali.it
Scuola		624489	624489	scinfanziasantonio@tiscali.it
Casa per ferie "Domus Nazarena"		24449 - 334.5293486		domusnazarena@gmail.com
TRANI	(0883)	580185	580179	direzione.fdztrani@email.it
Villa S. Maria		580077		fzszcentrogiovtrani@virgilio.it
Casa per ferie				villasantamariatrani@gmail.com
VITTORIO VENETO	(0438)	53183	57999	istituto.vittorio@libero.it

Estero / FIGLIE DEL DIVINO ZELO					
CASA	PREFISSO			E-MAIL	
ALBANIA					
Pllanë	(00355)	682027351			afdzpllane@yahoo.com
ANGOLA	(00244)	934631558 - 943804073			ameliacastagnetti@yahoo.com.br
AUSTRALIA					
Richmond	(0061-3)	94995979	94996611		fdzrichmond@fdz.com.au
Pensionato		94999680			shmelb@fdz.com.au
BOLIVIA					
S. Cruz de la Sierra	(00591-3)	3497414			fdzboivia@gmail.com
BRASILE					
Alpiopolis	(0055-35)	35231265			nivandafdz@gmail.com
Brasilia	(0055-61)	35676072			bauercunha@hotmail.com
Scuola	(0055-48)	35041372	33015126		contato@escolapadredfrancia.com.br
Içara	(0055-48)	34323134-34320276	34323134		inrosso@hotmail.com
Scuola					dlrecao@colegiocristorei-sc.cm.br
Praça Seca - Rio de Janeiro					
Sede della Provincia	(0055-21)	24254291-34134864	24254291		roszelo@infolink.com.br
Segreteria provinciale					secreprovfdz@yahoo.com.br
Economia provinciale					fdzelo@infolink.com.br
Lajinha	(0055-33)	33441579-33442027			cleusamariadossantos49@yahoo.com.br
Maetinga	(0055-77)	34792125			mjzeusfdz@yahoo.com.br
Rio de Janeiro	(0055-21)	25899521-32839521			comunidademajone@gmail.com
Scuola					escolamajone@gmail.com
Três Rios	(0055-24)	22520222			superiora.csa@gmail.com
Scuola					csa.fdz@bol.com.br
Três Rios Obra social	(0055-24)	22510551			osmpcarlucifdz@gmail.com
Valença	(0055-24)	24534181	24534181		nivaldamilak@hotmail.com
Valença «São Vicente»	(0055-24)	24534294	24534294		abrigosaovicente@yahoo.com.br
CAMEROUN					
Elogbatindi	(00237)	699186489			fdzmissione@yahoo.fr
Kumbo (Staz. Missionaria)	(00237)	683297825 - 654164664			fdzkumbo@gmail.com

CASA	PREFISSO			E-MAIL
COREA DEL SUD				
Gangseo-gu	(0082-2)	26977792		fdzelia@yahoo.co.kr
Hongcheon-gu	(0082-33)	4396367		noviziakorea@yahoo.it
Paju	(0082)	708821 - 1851		modumsarifdz@gmail.com
Tongjak-gu	(0082-2)	5846367	5846368	koreatongjak@gmail.com
Scuola		5237718	5214076	tongiakafdz@yahoo.it
FILIPPINE				
Laoag - M.N.D.	(0063-77)	7791330	7705680	fdznazarena@yahoo.com
Scuola		7703903		paisolaog@yahoo.com
Laoag - St. Joseph	(0063-77)	7704467		daughtersdivinezeal@yahoo.com
Laoag - Navotas	(0063)	92746 33844		
Mandaue	(0063)	9494247399		
Marikina - Sede della Provincia	(0063-2)	6819281	6819289	fdzcebu2000@yahoo.com
Superiora provinciale		6819289	6819289	oldzprovince@yahoo.com
Scuola		6476733		provincial_oldz@yahoo.com
Silang	(0063-46)	6860714		fdzmarikina@yahoo.com
Urdaneta	(0063-75)	690883		Tdivinozelo@gmail.com
Vintar	(0063-77)	6701503		Fdzurdaneta@yahoo.com
				vintarfdz@yahoo.com.ph
INDIA				
Badarwas	(0091-77)	46858574		fdzswallior@gmail.com
Cochin	(0091-484)	2807828		fdzcochin89@gmail.com
Dupghuri	(0091)	9734111004		fdzdupguri10@gmail.com
Edavanakad	(0091-484)	2507416		fdzvocation@gmail.com
Miriam Bhavan - Staz. Missionaria	(0091-484)	2807825		motherdelegatfdz@gmail.com
Sampaloor	(0091-480)	2897117-9495 736816		fdzpuiyilakunnu@rediffmail.com
Vadakkencherry - Staz. Missionaria	(0091)	949 5736816		srbarbarafdz92@gmail.com
Vellarada	(0091-471)	2243433-2243833		fdzrogatebhavan@yahoo.co.in
INDONESIA				
Boanio	(0062)	81353869367		fdz_nagekeo@yahoo.com
Kupang	(0062)	3808554415		figliedivinzelokupang@yahoo.com
Maumere	(0062)	38921267		fdz_ind@yahoo.com

Estero / FIGLIE DEL DIVINO ZELO

CASA	PREFISSO			E-MAIL
MESSICO				
Guadalajara	(0052-33)	36399076	36399076	rogatemex@yahoo.com.mx
RWANDA				
Buye - Huye	(00250)	252530491-07884215693		noviciatfdz@yahoo.fr
Gatare	(00250)	788518158		fdzgatare2009@yahoo.fr
Kabutaire - Huye		252530614-788481252		nwandafdz@yahoo.fr
SPAGNA				
Barcelona	(0034)	93 4170729	934170729	barcelona@hijasdivinocebo.com
Burela		982 585229	982580696	burela@hijasdivinocebo.com
Madrid		91 4771491	914771491	madridrogacionistas@gmail.com
STATI UNITI D'AMERICA				
Reading	(001-610)	3751738	3752076	srdivinezeal@hotmail.com
Reedley	(001-559)	6381976	6385549	hannibalmarylucy@yahoo.com
Scuola		6382621		
Van Nuys	(001-818)	7791756 (ext. 218)	785-4492	vanmlysaughtersofdivinezeal@gmail.com
VIETNAM				
Ho Ci Minh (Staz. Missionaria)	(0084)	1225744125-1214256442		fdzvietnam@yahoo.com

INDICE

ATTI DELLA CURIA GENERALIZIA

UAR	305
Erezione della Casa di Butamwa (Kigali)	306
Decreto.	307
Erezione della Casa di Mugombwa	308
Decreto.	309
Stazione Missionaria di Ebebda.	310
Condoglianze Mons. Pichierri.	311
Rogationist Alumni Association- India	312
Aggiornamento manuale delle preghiere	312
Inaugurazione Parrocchia di Butamwa.	313
Conferenza dei Superiori di Circoscrizione 2017.	314
“Per amore dei poveri, la vocazione di Sant’Annibale”.	316
“Campo dei preti” a Napoli	317
Cambio del Parroco a Napoli	318
Nel 50° della presenza della Congregazione negli U.S.A.	319
60° di Fondazione della casa di Matera	321
Alle Famiglie Rog	322
Intitolazione plesso scolastico a Matera.	323

INTERVENTI DEL PADRE GENERALE

1° Luglio nella Parrocchia Corpus Domini	325
Ricorrenze celebrative Santuario Madonna di Fatima	327
40° di Ordinazione del P. Luigi Toffanin	329
Blessing and Consecration of the new Chapel of the newly Major Seminary, Rogate Ashram	332
Inauguration of Fr. Luigi memorial technical school, Nalgonda	334
Rinnovazione dei voti	336
Festa della Natività della Vergine Maria	338

TRASFERIMENTI E NOMINE	340
---	-----

CI SCRIVONO

Presidente dell’UAR.	342
Famiglie Rog	344

DALLE CIRCOSCRIZIONI

PROVINCIA SANT'ANNIBALE - ITALIA CENTRO-SUD

Migranti e rifugiati stranieri a Villa S. Maria	350
Seminario minore a Matera	352
Accoglienza immigrati adulti a Cristo Re	353
Incontro Animatori Vocazionali e Formatori	354
Appuntamenti Provinciali	355

PROVINCIA SANT'ANTONIO - ITALIA CENTRO-NORD

Nomina Segretario Provinciale	357
Corsi di Formazione Permanente 2017	358
Parrocchia "Nossa Senhora da Assunção" Portogallo	359
Settori Animazione Consiglieri	360

PROVINCIA SÃO LUCAS

25 anos de Ministério Presbiteral de Pe. Gilson L. Maia	361
Santuário de Tucumán	362
Formação para gestores e Coordenadores Pedagógicos de Obras Socioeducativas Rogacionistas	363
Formação Pedagógica	364
Apostolado Paroquial e de Santuários	365
Educar Hispânica	367

PROVINCIA SAN MATTEO

St. John Paul II sub Parish	368
---------------------------------------	-----

ST. THOMAS QUASI PROVINCE

Rogationist Alumni India (RAI)	369
Sector of the Counselors	370
Greeting from the new Provincial Superior	371

QUASI PROVINCIA SAN GIUSEPPE

Centro di Spiritualità	372
----------------------------------	-----

Composition des Communautés pour l'année 2017-2018	373
Présentation et envoi de deux documents juridiques.	377
Convocation de l'Assemblée	378

DELEGAZIONE N.S. DI GUADALUPE

15 th Delegation Meeting	379
---	-----

DALLE NOSTRE CASE

STRUTTURA CENTRALE

Esercizi Spirituali delle Famiglie Rog.	382
---	-----

PROVINCIA SANT'ANNIBALE - ITALIA CENTRO-SUD

Albania

P. Giovanni Peragine Consacrato Vescovo	383
---	-----

Matera

Gli Ex-Allievi di Firenze si incontrano dopo 40 anni!	384
60° del Villaggio del Fanciullo	385

Napoli

Campo di calcio	389
Saluto alla Comunità Parrocchiale	391

Trani

Ordinazione Sacerdotale di P. Marco Pappalettera	393
Omelia Messa di Ringraziamento	395

PROVINCIA SANT'ANTONIO - ITALIA CENTRO-NORD

Ferrara e Roma - Massimina

Festeggiato il 1° Luglio a Comunità riunite.	398
--	-----

Ischia

1° Corso di Formazione Permanente.	400
--	-----

PROVINCIA SÃO LUCAS

San Lorenzo - Paraguay

Ordenación Sacerdotal de P. Chaparro Cabral	402
---	-----

Brasilia

XIII Incontro delle Famiglie Rog	403
--	-----

São Paulo

Lancio del film su Sant'Annibale	404
Formazione Pedagogica con Superiori e Formatori	405
Visit to Formation Communities	406

PROVINCIA SAN MATTEO

Parañaque

Annual Meeting of the Superiors/Responsible and Treasurers	407
Ordination to the Diaconate	408
Institution to the Ministries of Lector and Acolyte	409

ST. THOMAS QUASI PROVINCE

Pincara (RO)

In memoria di P. Toffanin	410
-------------------------------------	-----

Aluva

Inaugurazione del nuovo Studentato Filosofico-Teologico	411
Primo incontro con gli Ex Allievi	413
General Assembly 2017	414
New team to lead St. Thomas Quasi Province	415

QUASI PROVINCIA SAN GIUSEPPE

Butamwa

Benedizione della Chiesa Parrocchiale	416
---	-----

Kigali

Prime Professioni	418
Ordination Sacerdotale	419

Ngoya

Profession Perpetuelle	421
----------------------------------	-----

Edéa

Ordinazioni Sacerdotali	423
-----------------------------------	-----

DELEGAZIONE N.S. DI GUADALUPE

North Hollywood

50th Anniversary of the presence 424

Tonalà - Mexico

Retiro para la Familia Rogacionista 428

Rubrica Telefonica 429

